

IL GRUPPO ABELE ATTRAVERSO IL NOTIZIARIO DELL'ANSA

2008

CRIMINALITA': UE; FRATTINI, LOTTA A VECCHIE E NUOVE MAFIE

(ANSA) - BRUXELLES, 14 GEN - "La lotta contro le vecchie e nuove mafie, italiane, europee e mondiali costituisce una delle principali sfide che l'Unione europea affronta insieme agli Stati membri sui quali incombe naturalmente principalmente la responsabilita' per la tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza": questo il messaggio del vicepresidente della Commissione Ue, Franco Frattini, alla vigilia di una serie di incontri sulla criminalita' organizzata in programma a Cracovia.

Nella citta' polacca, si svolgono le giornate di riflessione su criminalita' e corruzione organizzati da 'Libera', Associazione Italiana contro le mafie che ha in un sacerdote italiano, don Ciotti - ha sottolineato Frattini - "un coraggioso promotore" e "hanno per obiettivo la costituzione di un network di soggetti istituzionali e della societa' civile che diano vita a FLARE: Freedom Legality and Rights in Europe".

"La Commissione Ue - ricorda Frattini, commissario Ue a Giustizia, liberta' e sicurezza - ha predisposto e messo a disposizione degli Stati membri una serie di moderni strumenti per contrastare questi fenomeni criminali; quando questi strumenti sono adottati con un reale spirito costruttivo ed attuati completamente essi dimostrano la loro efficacia come nel caso del mandato di arresto europeo. In futuro dovremo ancor piu' concentrarci sull'aggressione dei capitali di origine illecita, non solo attraverso la piena attuazione dei testi europei sul riciclaggio, la confisca ed il congelamento dei beni, ma anche attraverso un loro aggiornamento accompagnato anche da una attenzione accresciuta verso il possibile ravvicinamento delle disposizioni nazionali in materia di racket ed estorsione".

Frattini sottolinea che nei prossimi mesi, la Commissione Ue "condurra' una valutazione globale dei diversi strumenti messi in campo per lottare piu' efficacemente contro la criminalita' organizzata ed il terrorismo. Tra questi, in particolare, quelli che consentano l'agevolazione della ricerca ed il congelamento dei beni di illecita provenienza e la loro confisca. I risultati di questa valutazione ci condurranno a riflettere sui passi successivi da intraprendere".

(ANSA).

GIT

14-GEN-08

14:48



RIFIUTI: LEGAMBIENTE, DOMANI IN PIAZZA, TANTE LE ADESIONI

(ANSA) - ROMA, 18 GEN - Decine di organizzazioni, enti, istituzioni, aziende e associazioni, insieme a molti cittadini hanno risposto all'invito di Legambiente, domani alle 14,30 in piazza Carita' a Napoli, "per dimostrare - spiega l'associazione - che si puo' e si deve uscire dall'emergenza rifiuti a patto che tutti, cittadini, imprese, politici e amministratori, facciano finalmente la loro parte con responsabilita', coerenza e cura dell'interesse generale".

Tra i sostenitori della manifestazione anche personaggi del mondo dello spettacolo, della cultura e dell'impegno civile come, riferisce Legambiente, il presidente di Libera e Gruppo Abele, Don Luigi Ciotti e il sociologo Domenico De Masi. Alla testa del corteo sfileranno i gonfaloni dei comuni campani piu' virtuosi nella raccolta differenziata. "Dobbiamo dire con forza no all'emergenza, no alla camorra, no ai demagoghi - affermano il presidente nazionale di Legambiente, Vittorio Cogliati Dezza e il presidente di Legambiente Campania, Michele Buonuomo - si' a una politica che sa decidere, si' ai sindaci che fanno la raccolta differenziata, si' agli impianti di riciclaggio e compostaggio". Una Campania diversa esiste, ricordano gli ambientalisti, ed e' fatta di circa 200 comuni che raccolgono in maniera differenziata almeno il 35% dei rifiuti urbani per circa 1 milione e mezzo di abitanti. (ANSA).

Y62-GU

18-GEN-08

16:23



ATLETICA: 4.500 PER CORSA MIGUEL, PRIMO ITALIANO VINCENTI

(ANSA) - ROMA, 20 GEN - Oltre 4.500 le persone che questa mattina hanno partecipato, a Roma, alla IX edizione della corsa di Miguel, in memoria di Miguel Benancio Sanchez, il poeta-maratoneta argentino scomparso nel 1978, 30 anni fa, durante gli anni bui della dittatura in Argentina. E sul percorso di 10 chilometri, come nelle ultime edizioni, a trionfare sono state le Fiamme Gialle.

A dare il via alla corsa c'era Elvira Sanchez, la sorella di Miguel, che ogni anno viene a Roma per lo start. La partenza e' stata accompagnata da un'esibizione di tango di alcuni atleti della Federazione della Danza Sportiva, poi i podisti hanno percorso il giro dei ponti del Tevere quest'anno vivacizzato da diversi gruppi di musicisti gitani e, grazie alla bella giornata, anche da centinaia di spettatori.

In campo maschile primo sul traguardo Salvatore Vincenti, classe 1972, gia' vincitore nel 2006 e atleta delle fiamme gialle. In campo femminile invece successo per Adelina De Soccio, classe 1986, anche lei atleta delle Fiamme Gialle.

Tra le curiosita', le due tonnellate e mezzo di pasta asciutta distribuita gratuitamente da Libera, l'associazione di Don Luigi Ciotti che da anni si batte contro tutte le mafie italiane: pasta ricavata da coltivazioni di grano prodotte su terreni sequestrati in Sicilia proprio alla mafia.

Alla fine, all'interno dello Stadio Paolo Rosi, le premiazioni dei vincitori con la presenza dell'Ambasciatore argentino in Italia Vittorio Tacetti, il vicepresidente della commissione Sport della Regione Lazio Enzo Foschi, il delegato del sindaco di Roma allo sport Gianni Rivera, il presidente della Fidal Lazio Enzo D'Arcangelo e il presidente del Csi Roma Franco Mazzalupi.(ANSA).

KWQ

20-GEN-08

19:02



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

CUFFARO: DON CIOTTI (LIBERA),E' GRAVE DISATTENDERE GIUSTIZIA

(ANSA) - PALERMO, 21 GEN - "La giustizia non e' solo una virtu' personale, una qualita' etica del singolo individuo. E' anche un bene e valore sociale. Trasgredire, disattendere, disconoscere la giustizia non costituisce solo 'colpa' per il soggetto in causa, ma rappresenta una ferita per l'intera comunita', per la societa' tutta". Lo afferma il presidente di Libera, don Luigi Ciotti, commentando la sentenza di condanna del presidente della Regione Sicilia, Salvatore Cuffaro.

"Il fatto che l'ingiustizia del singolo - aggiunge - si ripercuota sul sistema sociale, creando talora strutture d'iniquita' e vuoti di diritto, e' pero' tanto piu' evidente nei casi di responsabilita' pubblica. Chi ricopre una funzione pubblica, politico, amministratore, insegnante, educatore che sia, risponde infatti a una doppia istanza etica. Non e' tenuto all'onesta' solo nella sfera privata della propria coscienza, ma e' chiamato a farlo in una dimensione di pubblica testimonianza, come rappresentante di quella comunita' i cui interessi deve tutelare e promuovere attraverso lo strumento della legalita'".

(ANSA).

ABB

21-GEN-08

16:56



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

TERRORISMO:ASSOCIAZIONI LANCIANO APPELLO PER SUSANNA RONCONI

(ANSA) - ROMA, 24 GEN - Un appello di solidarieta' nei confronti di Susanna Ronconi per quella che viene definita la "cronaca di un'ordinaria persecuzione" e' stato sottoscritto dai rappresentanti di diverse associazioni e comunita' di accoglienza tra i quali don Luigi Ciotti, presidente del gruppo Abele e di 'Libera', l'associazione che si batte contro le mafie.

La partecipazione di Susanna Ronconi, gia' militante di Prima Linea, da tempo impegnata nel lavoro sociale e nel volontariato, ad un progetto teso all'inserimento nel mondo del lavoro di ex detenuti finanziato dalla Provincia di Lodi e' stata cancellata dopo che la notizia e' apparsa sulla stampa.

Da qui l'appello che contesta quello che viene definito un "pubblico linciaggio", che impedisce alla Ronconi di svolgere ogni attivita' lavorativa. Secondo i firmatari del documento, tra i quali Paolo Beni (Presidente ARCI), Lucio Babolin (Presidente CNCA-Coordinamento nazionale comunita' di accoglienza), Patrizio Gonnella (Presidente Antigone), padre Camillo De Piaz, Franco Corleone (segretario Forum Droghe) c'e' un processo di progressivo deterioramento delle regole del diritto e del clima culturale: "Negli anni scorsi, numerosi opinionisti ed esponenti di partiti avevano sostenuto che gli ex terroristi andavano dissuasi dal parlare, scrivere, presenziare, occuparsi di politica, essere impiegati in enti pubblici o istituzioni. Ora, con la vicenda di Lodi, pare essere stata introdotta una proibizione extra legem ancora piu' drastica: gli ex terroristi non devono, tout court, piu' poter lavorare". Un ostracismo che viene giudicato "ne' giusto ne' accettabile in uno stato democratico e di diritto".

(ANSA).

AU

24-GEN-08

12:50



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

ANTIMAFIA: 'LIBERA', A BARI IL 15 MARZO GIORNATA NAZIONALE

(ANSA) - BARI, 31 GEN - Si celebrerà quest'anno in Puglia, il 15 marzo, la giornata nazionale contro le mafie: un appuntamento che 'Libera', l'associazione antimafia di don Luigi Ciotti, organizza ogni anno - ha detto il giornalista Roberto Morrione, presidente di Libera Informazione - per onorare la memoria delle migliaia di vittime della mafia, "di una guerra terribile e silenziosa".

"Onorarli - ha detto Morrione - vuol dire assistere i familiari, dare loro una sponda ed una visibilità, oltre che portare avanti tutti gli impegni che Libera sta svolgendo". Morrione ha quindi ricordato che oggi a Brindisi don Luigi Ciotti ha presentato una cooperativa di 'Liberata terra' nella zona del comune di Mesagne dove - ha sottolineato - un gruppo di giovani disoccupati lavoreranno su 50 ettari sequestrati a mafiosi della zona. Il progetto è stato messo a punto con la collaborazione della Regione Puglia e con vari altri partners. (ANSA).

YB1-ZG

31-GEN-08

14:20



MAFIA: DON CIOTTI, A BARI ASSOCIAZIONI DA TUTTA EUROPA

(ANSA) - BARI, 31 GEN - Il 15 marzo a Bari, in occasione della Giornata nazionale dedicata alle vittime di mafia, "arriveranno per la prima volta da tutti i Paesi europei i rappresentanti delle associazioni e della società civile che hanno creato una rete di lavoro comune". Lo ha annunciato don Ciotti, fondatore dell'associazione Libera, incontrando i rappresentanti territoriali coinvolti nell'organizzazione.

"Già dal 14 marzo saranno a Bari i familiari delle vittime di mafia - ha proseguito don Ciotti - e qui come in tutta Italia saranno letti i nomi delle vittime di mafia insieme a quelli delle vittime sul lavoro e di quelle indirette dei roghi perché tutte le vittime sono uguali". "Delle 800 aziende sequestrate alla mafia negli ultimi 10 anni in Italia - ha aggiunto - solo 39 sono riuscite, ripulite dalle infiltrazioni, a sopravvivere a causa di ritardi e tempi lunghi che non hanno permesso la continuità di lavoro; per questo chiediamo a gran voce un' Agenzia nazionale che segua l'iter di questi beni dalla confisca alla riutilizzazione. La Commissione antimafia lo ha deliberato speriamo che il nuovo quadro politico non la metta da parte". (ANSA).

XCE

31-GEN-08

20:52



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

SHOAH: DON CIOTTI,MAFIE HANNO UCCISO COME IN CAMPI STERMINIO

(ANSA) - BARI, 4 FEB - "Le mafie hanno fatto esattamente quello che e' stato fatto nei campi di sterminio. E' la stessa storia che si ripete, stesse forme di violenza anche nei nostri contesti. Allora ci deve essere il nostro impegno": lo ha sottolineato il presidente di 'Libera', don Luigi Ciotti, parlando ai 450 studenti giunti a Bari stamani da 34 istituti di istruzione secondaria della Puglia per salire oggi sul Treno della Memoria diretto ad Auschwitz-Birkenau, su iniziativa dell'Associazione culturale 'Terra del Fuoco-Lecce' e con il patrocinio della Regione Puglia (assessorato alla Trasparenza) e del Comune di Bari.

Don Ciotti, a dimostrazione del proprio assunto, ha ricordato, in particolare, la morte del figlio tredicenne di Di Matteo, collaboratore di giustizia che decise di parlare sulle stragi in cui morirono Falcone e Borsellino: il ragazzino fu rapito, tenuto per due anni segregato e poi strangolato e sciolto nell'acido.

"Godetevi la vita, innamoratevi, siate felici - ha continuato don Ciotti - ma diventate partigiani di questa nuova resistenza che e' una resistenza fatta di valori, di ideali. Non abbiate mai paura di pensare, di denunciare, di agire da uomini liberi e consapevoli". "La liberta' - ha proseguito - anche oggi ha bisogno di impegno perche' la liberta' ha bisogno di essere liberata, per i senza terra, per le persone che sono private di speranze di vita, per i senza casa, per i senza acqua, per i senza lavoro, per chi e' in condizione di poverta'".

Don Ciotti ha infine voluto dedicare un proverbio africano alla memoria di Mugabe Were, che da tempo viveva con la sua famiglia in Puglia e che e' stato ucciso nei giorni scorsi in Kenia dove era divenuto deputato di opposizione: "Potete strappare tutti i fiori ma non potete impedire che la primavera ritorni".(ANSA).

AME

04-FEB-08

12:55



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

'NDRANGHETA: CORTEO SOCIETA' CIVILE A LOCRI PER LA SPERANZA

(ANSA) - MILANO, 7 FEB - Volete una cura medica adeguata, un certificato importante, un lavoro, la possibilita' di esercitare senza problemi un'attivita' commerciale o imprenditoriale? "Per ottenere queste cose tante volte, in Calabria, bisogna chiedere a loro", dove i 'loro' sono la 'ndrangheta. E' contro questa "cultura e dato di fatto" che e' nata la manifestazione 'Locri 1 marzo 2008 - Dal sogno una grande alleanza' che, in sintesi, rappresenta la societa' civile.

L'iniziativa, presentata oggi a Milano, nasce da un manifesto realizzato nello scorso novembre sull'orma dell'impegno di mons. Giancarlo Bregantino che nella Locride, cioe' nell'area di Reggio Calabria, ha fatto molto - e' stato sottolineato - per far vincere la cultura della legalita', della democrazia e del bene comune. E cosi' le associazioni Consorzio di cooperative sociali Goel, Calabria Welfare e Comunita' Libere si sono fatte promotrici della giornata del primo marzo organizzata senza paletti da mondo civile e comunita' religiose. Fra i tanti aderenti le Acli, Legacoop, Pax Christi, Cgil, Cisl e Uil, Greenpeace. Fra i dati significativi i 464 enti che hanno sottoscritto 'l'Alleanza per la Locride e la Calabria' e le 1.800 persone che hanno firmato a titolo personale.

La manifestazione sara' preceduta, la sera del 29 febbraio, da una veglia ecumenica per la liberta' e la democrazia in Calabria, quindi il primo marzo partira' il corteo con un "grande segno simbolico" che non e' stato svelato ma che ha l'intento di svegliare la classe politica e di parlare non solo al popolo calabro ma anche alla stessa 'ndrangheta e alle massonerie deviate. Seguirà una festa di testimonianza con interventi dal palco fra cui quelli di mons. Comelio Femia, in rappresentanza della Conferenza episcopale regionale, padre Alex Zanotelli, don Luigi Ciotti e don Virginio Colmegna oltre a molti rappresentanti di enti e associazioni. Tutto si concludera' in serata con un concerto.

Vincenzo Linarello, presidente del consorzio Goel ha sottolineato: "Abbiamo tre punti programmatici e cioe' prevenire possibili attacchi a singoli e cooperative da parte della 'ndrangheta facendo capire che non si e' stati lasciati soli, aiutare i calabresi a risollevarsi da questa situazione dando loro una speranza e aiutare il movimento cooperativo in senso mutualistico e solidaristico". (ANSA).

SI

07-FEB-08

14:29



TERRORISMO:SUSANNA RONCONI TORNA A LAVORO CON PROVINCIA LODI

(ANSA) - ROMA, 11 FEB - Susanna Ronconi torna a lavorare con la provincia di Lodi. La partecipazione dell'ex militante di Prima Linea, da tempo impegnata nel lavoro sociale e nel volontariato, ad un progetto per l'inserimento nel mondo del lavoro di ex detenuti finanziato dalla Provincia di Lodi era stata cancellata dopo che la notizia era apparsa sulla stampa.

Il progetto 'Lavoro debole', gestito da una rete di associazioni e cooperative sociali, ha ricevuto il placet della Provincia, per poter continuare con la collaborazione di Susanna Ronconi.

La decisione arriva dopo l'appello contro la "cultura della gogna" nei confronti degli ex terroristi che hanno scontato la loro condanna, lanciato da oltre 500 personalita', tra cui don Ciotti, don Andrea Gallo, Marco Pannella, Valerio Onida, già giudice e presidente della Corte costituzionale, Paolo Cento, sottosegretario all'Economia.

"La partecipazione di Susanna Ronconi al progetto per il reinserimento lavorativo delle persone ex detenute - dichiarano oggi i promotori dell'appello - ha infatti trovato, attraverso un confronto con le istituzioni locali, una conclusione condivisa e positiva, sulla base del rispetto dell'autonomia delle associazioni partner del progetto stesso".

"Spiace - continuano le associazioni - che pur riconoscendo la validità del lavoro svolto dal progetto e non ponendo veti alle associazioni che lo promuovono di avvalersi della collaborazione di chi meglio ritengono, non sia stato possibile aprire un dialogo e un confronto sul senso e sulla cultura della pena. Ci auguriamo sia possibile rilanciare il dialogo in un prossimo futuro. Lo diciamo, nel modo più efficace, con le parole di uno dei sottoscrittori dell'appello, Valerio Onida, presidente emerito della Corte Costituzionale: 'Garantire il diritto al lavoro e al reinserimento sociale degli ex detenuti non è in conflitto con la solidarietà e l'attenzione alle famiglie delle vittime del terrorismo. Sono entrambi principi sacrosanti, che le istituzioni devono seguire con eguale impegno'". (ANSA).

AU

11-FEB-08

18:05



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

EDITORIA: POLITICI, SINDACATI E INTELLETTUALI PER UNITA'-DAY

V. 'EDITORIA: UNITA'; ASSEMBLEA...' DELLE 17:46

(ANSA) - ROMA, 15 FEB - Una barchetta fatta con le pagine dell'Unita' che naviga in mare aperto circondata dalle pinne dei pescecani: a bordo una bimba dall'espressione perplessa, il ditino in bocca, e una domanda chiusa in un fumetto: We Can? E' la vignetta disegnata da ElleKappa per l'Unita'-day proclamato per il 18 febbraio a Roma nella sede della Federazione Nazionale della Stampa a partire dalle 14.30.

Ci saranno personaggi del mondo della cultura, della politica, i maggiori leader sindacali, le firme del giornale e tanti lettori per l'appuntamento promosso dal Cdr del quotidiano fondato da Antonio Gramsci insieme alla Federazione nazionale della Stampa e alle confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil.

Il tema, spiegano i promotori, e' quello del rilancio di un giornale libero, un giornale sempre piu' capace di sostenere e promuovere le battaglie civili, progressiste e del mondo del lavoro. Per questo verra' presentata la Carta dei Valori e dei diritti de l'Unita', elaborata insieme ad Alfredo Reichlin, Furio Colombo e Clara Sereni.

Insieme a loro, e ai giornalisti de l'Unita', saranno presenti - tra gli altri - Guglielmo Epifani, Raffaele Bonanni, Luigi Angeletti, Roberto Natale, Raffaele Fiengo, Beppe Giulietti, Roberto Cuillo.

Hanno finora aderito, tra gli altri, Massimo D'Alema, Pierluigi Bersani, Rosi Bindi, Enrico Boselli, Vannino Chiti, don Luigi Ciotti, Gianni Cuperlo, Sandro Curzi, Oliviero Diliberto, Piero Fassino, Carlo Freccero, Fulvio Fammoni, Anna Finocchiaro, Pietro Folena, Franco Giordano, Carlo Leoni, Luigi Manconi, Giovanna Melandri, Giovanni Minoli, Fabio Mussi, Moni Ovidia, Ermete Realacci, Giovanni Russo Spena, Alfonso Pecoraro Scanio, Marina Sereni, Antonello Soro, Silvio Sircana, Paolo Serventi Longhi, Marco Travaglio, Livia Turco, Vincenzo Visco, Barbara Pollastrini. Ma l'elenco sta diventando davvero lunghissimo e altre importanti adesioni sono attese da oggi a lunedì'.

La redazione del giornale vuole dunque ribadire la propria storia, ricordare una tradizione e confermare una identita' da non perdere, e soprattutto avere una rotta certa dopo essere finita, come la bambina di ElleKappa, in acque decisamente agitate.

E sicuramente la vita del giornale fondato da Antonio Gramsci ha subito un forte scossone con l'ingresso sulla scena degli Angelucci, la famiglia di imprenditori romani che si e' fatta avanti per acquistare il quotidiano attraverso la societa' Tosinvest editoria srl, la stessa che nel 2001 ha comprato Libero e che controlla anche Il Riformista. La trattativa portata avanti con la Nie, che edita l'Unita', sembrava davvero



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

a un passo dall'essere conclusa già a dicembre. In realtà, di rinvio in rinvio, si è così consumata la rottura e alla fine non è rimasto che inoltrare una diffida agli Angelucci: il 25 febbraio è l'ultima data ultima per la famiglia romana di rispettare gli impegni presi. Eventualità molto improbabile a questo punto.

In questi ultimi mesi, la redazione ha preso una posizione chiara, non pregiudizialmente contro la famiglia Angelucci ma contro la possibilità che questi diventassero unici proprietari della testata. Per questo hanno indetto una giornata di sciopero, messo a punto una Carta dei Valori e dei Diritti, proposto un Comitato dei Garanti e soprattutto hanno chiesto in ogni occasione che la base societaria fosse ampia e che in virtù di questo obiettivo fossero verificate tutte le disponibilità in campo. (ANSA).

SN

15-FEB-08

19:22



DON CIOTTI, MASTELLA E DINI ESEMPI DI INDIVIDUALISMO

(ANSA) - TORINO, 16 FEB - "La cultura di oggi esalta le liberta' individuali a scapito del bene collettivo, anche in politica. Mastella e Dini ne sono un esempio". Lo ha detto oggi don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele e di Libera, intervenendo al 26/o congresso delle Acli di Torino.

Precisando di non voler fare semplificazioni, don Ciotti ha definito l'ex ministro della Giustizia e il leader dei Liberaldemocratici "due esempi di politica a conduzione familiare", specificando che "per le loro mogli hanno fatto cadere un governo che, seppur con difficolta', stava facendo delle cose". "Questa - ha aggiunto don Ciotti - e' una controtestimonianza della politica, che deve essere al servizio del bene comune".

Il sacerdote, attivo nella lotta alle mafie, ha detto che "bisogna recuperare il concetto di etica" e che oggi "bisogna andare oltre la legalita' perche' in Italia c'e' stato chi si e' fatto delle leggi ad personam, facendo si' che il concetto di legalita' ora non basti piu'. E rischiamo che succeda di nuovo".

In questo panorama, si e' domandato Luigi Ciotti, "come faccio ad andare a parlare di legalita' a Scampia?".(ANSA).

YS4-BAN

16-FEB-08

13:35



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

MAFIA: MARTEDI' CONVEGNO A REGGIO C CON ROSATO E GRASSO

(ANSA) - REGGIO CALABRIA, 16 FEB - "Gli interventi dello Stato a favore delle vittime della criminalita' organizzata di tipo mafioso". E' questo il tema di un convegno che avra' luogo il 19 febbraio a Reggio Calabria organizzato dal Ministero dell'Interno, Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarieta' per le vittime dei reati di tipo mafioso.

"L'iniziativa - e' detto in un comunicato del Viminale - tende ad individuare eventuali punti critici nella vigente normativa anche al fine di proporre possibili adeguamenti".

Al convegno interverranno il prefetto Renato Profili, Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarieta' per le vittime dei reati di tipo mafioso, ed il prefetto Raffaele Lauro, commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura.

Ai lavori parteciperanno, tra gli altri, il procuratore nazionale antimafia, Pietro Grasso; il presidente e vicepresidente della Commissione parlamentare antimafia, Francesco Forgione e Giuseppe Lumia; il Commissario per la confisca dei beni alla mafia, Antonio Maruccia, ed il presidente dell'associazione Libera, don Luigi Ciotti.

Chiudera' i lavori il sottosegretario all'Interno, Ettore Rosato. (ANSA).

DED/FLC

16-FEB-08

11:59



EDITORIA: DOMANI L'UNITA'-DAY, CENTINAIA DI ADESIONI

(ANSA) - ROMA, 17 FEB - Si svolgera' domani pomeriggio a partire dalle 14,30 nel salone della Federazione nazionale della stampa a Roma, l'Unita' day, la giornata per il sostegno al giornale fondato da Antonio Gramsci.

Parteciperanno, tra gli altri, i segretari confederali Cgil-Cisl-Uil, Guglielmo Epifani, Raffaele Bonanni e Luigi Angelletti; il presidente della Fnsi, Roberto Natale; Alfredo Raichlin, Clara Sereni e Furio Colombo, estensori della Carta dei valori e dei diritti del quotidiano; Vincenzo Cerami, insieme ad altri esponenti del mondo della politica, della cultura dello spettacolo.

Al Cdr de l'Unita', promotore dell'iniziativa, e' giunto anche il messaggio di solidarieta' di Vittorio Foa. "Come vecchio collaboratore de l'Unita' - scrive - tengo moltissimo che il giornale viva, continui e cresca con la democrazia".

Tra le adesioni di centinaia di lettori anche quelle di Massimo D'Alema, Vannino Chiti, Cesare Damiano, Giovanna Melandri, Ermete Realacci, Barbara Pollastrini, Rosy Bindi, Pierluigi Bersani, Piero Fassino, Filippo Penati, Silvio Sircana, Livia Turco, Enrico Boselli, Sergio Chiamparino, Antonio Bassolino, Oliviero Diliberto, Franco Giordano, Alfonso Pecoraro Scanio, Sandro Veronesi, Beppe Sebaste, Vincenzo Consolo, Ellekappa, Sergio Staino, Danilo Maramotti, Gianni Cuperlo, don Luigi Ciotti, Fabio Mussi, Pietro Folena, Vincenzo Visco, Walter Verini, Nicola Zingaretti, Luigi Manconi, Sergio Staino, Ugo Gregoretti, Sergio Zavoli, Paolo Hendel, Giovanni Minoli, Oliviero Beha, Massimo Bordin, Giancarlo Bosetti, Gianni Borgna, Paolo Butturini, Gian Carlo Caselli, Sandro Curzi, Alessandro Dalai, Nando Dalla Chiesa, Cinzia Dato, Carmine Fotia, Carlo Freccero, Giuseppe Giulietti, Ugo Gregoretti, regista; Adriano Guerra, Paolo Hendel, Luigi Manconi, Libero Mancuso, Antonio Maruccia, Gian Giacomo Migone, Moni Ovadia, Carlo Rognoni, Giovanni Russo Spina, Giovanni Salvi, Piero Sansonetti, Paolo Santinelli, Gilson Santos, Adolfo Scalpelli, Sergio Staino, Vincenzo Vita, Sandra Zampa, Roberto Zani, Sergio Zavoli, Nicola Zingaretti. (ANSA).

SB

17-FEB-08

20:18



MAFIA:ROSATO,PER STATO VICINANZA A VITTIME E' OBBLIGO MORALE

(ANSA) - REGGIO CALABRIA, 19 FEB - "Stare vicini alle vittime della mafia e' un obbligo morale cosi' come lo e' il contrasto al crimine, che deve rappresentare un'azione primaria nel Mezzogiorno". E' quanto ha detto Ettore Rosato, sottosegretario all'Interno intervenendo a Reggio Calabria al convegno su "Gli interventi dello Stato a favore delle vittime della criminalita' organizzata di tipo mafioso".

All'iniziativa, promossa dal Ministero dell'Interno, Ufficio per le Attivita' del Commissario per il Coordinamento delle iniziative di solidarieta' per le vittime dei reati di tipo mafioso e dal Comune di Reggio Calabria, e moderata dal presidente dell'Ordine dei giornalisti Lorenzo del Boca hanno partecipato, tra gli altri, il procuratore nazionale antimafia Pietro Grasso, il presidente dell'associazione Libera don Luigi Ciotti e il prefetto Renato Profili, commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarieta' per le vittime dei reati di tipo mafioso.

"La prima mafia da combattere - ha detto don Ciotti - e' quella delle parole, ci vuole maggiore concretezza soprattutto se parliamo di persone che hanno perso la vita,in considerazione inoltre che, prendersi cura dei piu' deboli e' il massimo dell'etica". Per don Ciotti "l'attuale legge sui beni confiscati deve essere rafforzata poiche' rappresenta un caposaldo del contrasto alla criminalita'".(ANSA).

ATT

19-FEB-08

18:06

INFORMAZIONE:ART 21,SIA PRIORITA' PER QUALSIASI GOVERNO/ANSA RIFORMARE CONFLITTO D'INTERESSI, ASSETTO MEDIA, RAI ED EDITORIA

(ANSA) - ROMA, 22 FEB - Chiunque vinca le elezioni, dovra' riportare al centro dell'attenzione i temi dell'informazione, del conflitto di interessi, dell'assetto dei media, della riforma della Rai e dell'editoria: e' il senso del 'manifesto programmatico' lanciato oggi nell'assemblea nazionale di Articolo 21, con l'appoggio della Federazione della stampa.

"Negli ultimi due anni - esordisce il documento dell'associazione, che sul sito ha gia' ottenuto oltre 10 mila adesioni - il governo di centrosinistra, nonostante gli impegni, le buone intenzioni e le proposte del ministro Gentiloni, non e' riuscito a portare all'approvazione nessuno dei progetti presentati" in queste materie. "Chiunque dovesse vincere le prossime elezioni dovra' affrontare questi temi".

Parte da queste premesse il documento, articolato in piu' punti. Tra i piu' importanti, riaffermare i principi di legalita' e di trasparenza nel settore dei media, recependo le sentenze Corte Costituzionale, le direttive e le risoluzioni della Commissione Europea e le sentenze dell'Alta Corte europea di Giustizia, in particolare sul caso Europa 7. Riformare le Autorita' di garanzia, per assicurarne l'effettiva indipendenza dai partiti e dagli interessi delle imprese controllate. Varare una legge sul conflitto d'interessi che impedisca a chiunque di essere contemporaneamente proprietario dei media e parte attiva della vita politica e istituzionale. Escludere dalle candidature le persone condannate, quelle in attesa di giudizio e sott'inchiesta. Introdurre un tetto antitrust che impedisca posizioni dominanti in qualsiasi settore della comunicazione e dell'industria culturale. Riformare la Rai allontanando qualsiasi governo e qualsiasi partito dalla gestione dell'azienda e, contestualmente, abrogare la commissione di Vigilanza, che spesso ha agito da 'tribunale dell'inquisizione'. Modificare l'Auditel garantendo la piu' rigida separazione tra i controllori e i controllati. Riformare l'editoria, dando trasparenza agli assetti societari e adottando un vero e proprio statuto di impresa editoriale. Assicurare il piu' ampio esercizio del diritto di cronaca e abrogare tutte le norme che tendono a colpire ed umiliare i magistrati e giornalisti. Riportare in prima serata e in prima pagina le grandi questioni sociali e civili, come il diritto all'ambiente, alla pace, alla legalita', al lavoro, alla qualita' della vita, all'uguaglianza e liberta' femminile, alla cultura, alla salute.

"Su questi temi, che investono la democrazia - ha detto Giuseppe Giulietti, portavoce di Articolo 21 - non faremo sconti a nessuno, innanzi tutto a noi stessi". "Non vorremmo - ha aggiunto Roberto Natale, presidente Fnsi - che l'appello del Presidente Napolitano a mantenere toni civili nel confronto

pre-elettorale venisse inteso maldestramente da qualcuno come un invito ad escludere i temi scomodi". Tra i firmatari del documento, oltre ai vertici di Fnsi (accanto a Natale, il segretario Franco Siddi) e Usigrai, anche Piero Badaloni, Don Luigi Ciotti, Antonio Di Bella, Onofrio Dispenza, Carmine Fotia, Fulvio Fammoni, Tommaso Fulfaro, Duilio Giammaria, Ottavio Grandinetti, Lelio Grassucci, Elio Lannutti, Daniele Luchetti, Loris Mazzetti, Andrea Purgatori, Barbara Scaramucci, Maurizio Sciarra, Paolo Serventi Longhi, Vincenzo Vita. (ANSA).

MAJ

22-FEB-08

14:22



'NDRANGHETA:INCONTRI, MARCIA E MUSICA A MANIFESTAZIONE LOCRI

(ANSA) - LOCRI (REGGIO CALABRIA), 25 FEB - Il Parto delle Nuvole Pesanti sara' la band di punta della manifestazione contro la 'ndrangheta e le massonerie, organizzata dal Consorzio Goel, da Calabria Welfare e dal movimento Comunita' Libere in programma a Locri il primo marzo.

"Dal sogno... una grande alleanza": questo il nome della manifestazione che, e' scritto in una nota, "chiamera' ancora una volta a raccolta tutte le forze sociali che da tempo sono impegnate nella lotta contro la mafia ed a favore di una societa' piu' libera, nella Locride, in Calabria ed in tutta Italia".

La giornata, che terminera' con un grande concerto di piazza, prevede una marcia ed una serie di incontri e testimonianze, alla presenza delle figure protagoniste della lotta quotidiana alle mafie in luoghi particolarmente vessati dall'ideologia e le malefatte delle cosche. Fra gli altri, parleranno il missionario comboniano padre Alex Zanotelli; Don Ciotti della rete Libera; Aldo Pecora del movimento "E adesso ammazzateci tutti"; Walter Ganapini, presidente di Greenpeace Italia e molti altri. (ANSA).

COM-SGH

25-FEB-08

17:02



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

MOVIMENTO PER LA PACE SI INTERROGA, NOSTRO IMPEGNO EFFICACE?

(ANSA) - PERUGIA, 28 FEB - Il movimento per la pace ha deciso di rimettersi in discussione e di interrogarsi sulla "efficacia politica e culturale" delle iniziative portate avanti da anni: l'occasione sarà il 24/o seminario nazionale della Tavola della pace, in programma domani e sabato prossimo ad Assisi.

"Marceremo ancora da Perugia ad Assisi? Per quali obiettivi? A cosa serve marciare per la pace se la politica è sempre più cieca e sorda? Serve ancora la Tavola della pace? Per fare cosa?": sono questi alcuni degli interrogativi al centro dei lavori.

Il seminario comincerà domani alle 15 con un dibattito sul tema "Facciamo pace con la politica" e continueranno sabato, alle 9, con un incontro dal titolo "Facciamo pace con i diritti umani". Le conclusioni saranno affidate ad un dibattito in programma sabato alle 15 sul tema "Anche la pace è un diritto".

Fra gli ospiti attesi, don Luigi Ciotti, di Libera, diversi giornalisti fra i quali Giovanna Botteri, Roberto Natale (presidente della Fnsi), Enzo Nucci ed Ennio Remondino, esponenti sindacali e di organizzazioni italiane ed estere, oltre ad Abu Gaga, ex prigioniero politico tibetano incarcerato in Cina per oltre 20 anni, e Chemey Yungdrung, presidente del National Party of Tibet.

"È necessario interrogarci - ha spiegato oggi in una conferenza stampa il coordinatore nazionale della Tavola della pace, Flavio Lotti - interpellando innanzitutto il mondo della politica, il mondo dell'informazione e le stesse organizzazioni della società civile".(ANSA).

PE

28-FEB-08

13:45



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

INCIDENTI LAVORO: VENDOLA, E' TRINCEA DI GUERRA

(ANSA) - BARI, 3 MAR - "E' un colpo al cuore, qualcosa di terribilmente traumatico. Insopportabile ogni vita spezzata da quella che e' diventata una trincea di guerra ed e' del lavoro". Lo ha detto il presidente della giunta regionale pugliese, Nichi Vendola, commentando, a margine di un incontro con don Luigi Ciotti, parlando dell'incidente sul lavoro che a Molfetta ha causato quattro morti.

"Morti che gridano vendetta, contro tutti noi, contro - ha spiegato Vendola - l'assuefazione della societa' civile e della politica ad un fenomeno come quello sulle morti del lavoro. Andra' capita la dinamica dei fatti e andranno appurate le responsabilita' ma al di la' di queste - ha aggiunto il presidente della Regione Puglia - resta il senso di vivere in una stagione in cui si accetta di convivere con un milione d'incidenti sul lavoro all'anno, con 1.300 morti e con 20.000 feriti". "Davvero - ha concluso Vendola - la politica dovrebbe mirare sulla sicurezza sul lavoro. Bisogna uscire dall'epoca delle chiacchiere ed entrare in quella in cui diritto alla vita, alla sicurezza ed al salario viene sempre rispettato". (ANSA).

YB1-ZG

03-MAR-08

18:28



INCIDENTI LAVORO: ANTENNA SUD CHIEDE 'GIORNATA MEMORIA'

(ANSA) - BARI, 4 MAR - L'emittente televisiva barese 'Antenna Sud' chiede al presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, a tutte le forze politiche e sindacali italiane e regionali, che sia istituita una "Giornata nazionale della memoria per i morti sul lavoro". E' detto in una nota della 'Direttrice' del telegiornale dell'emittente, Annamaria Ferretti, sottolineando che l' "assurdo bollettino di guerra" merita "tempi di reazione molto rapidi e risoluzioni efficaci che devono coinvolgere tutti, cittadini e istituzioni".

"Reagire - scrive Ferretti - dovra' significare d'ora innanzi non dimenticare e riflettere su 'una societa' del lavoro responsabile' che deve cambiare e lottare con determinazione contro una vera e propria carneficina. I giovani non devono dimenticare mai i morti sul lavoro. Devono sapere chi sono, e sulla loro memoria costruire un futuro fatto di formazione e di educazione alla legalita' ed alla sicurezza".

"Don Luigi Ciotti, in questi giorni in Puglia per promuovere la 13ma 'giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime di mafia', ci sta insegnando - afferma Annamaria Ferretti - come dai ricordi, anche da quelli terribili, puo' germogliare il seme del cambiamento. La sottoscritta crede che non si possa piu' correre il rischio di dimenticare i caduti sui posti di lavoro. Mantenere in vita la memoria ed il sacrificio di uomini e donne innocenti e' importante per tutti. E' il punto da cui partire per alimentare la cultura del fare e la giustizia sociale. Perche' chiunque puo' diventare la prossima vittima del lavoro". (ANSA).

ZG

04-MAR-08

17:58



MAFIA: 15 MARZO A BARI GIORNATA RICORDO VITTIME CRIMINALITA'

(ANSA) - ROMA, 7 MAR - Continua la lotta alla criminalita' organizzata per sconfiggere il potere delle mafie e per affermare legalita' e giustizia. Il 15 Marzo si terra' la "Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie". E' la Puglia la regione scelta quest'anno per celebrare questo appuntamento durante il quale ci sara' la lettura dei nomi di tutte le vittime innocenti accomunate dalla stessa tragica fine.

"Puglia, Arca di pace" e' lo slogan che accompagnera' questa giornata, durante la quale si incontreranno a Bari molti dei familiari delle vittime delle mafie e tutti coloro che intendono dimostrare solidarieta' nel portare avanti questa battaglia, scuole, associazioni, istituzioni e cittadini provenienti da ogni parte d'Italia.

Una giornata per ricordare. Ma non solo. "Questa non e' solo la giornata della memoria - sottolinea Don Luigi Ciotti durante la conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa - ma e' la giornata della memoria e dell'impegno, perche' non e' sufficiente ricordare, dobbiamo soprattutto fare, agire concretamente". Dal Nord Italia partiranno dei treni che porteranno fino a Bari i nomi delle vittime delle mafie, un lungo viaggio per non dimenticare.

A questo proposito e' stato realizzato, dai ragazzi del Marano Spot Festival, uno spot che sara' trasmesso sulle reti Rai. Al centro dello spot una clessidra rotta che un bambino riempie di granelli di sabbia, simbolo di un tempo che non deve fermarsi "ma continuare a scorrere e ad andare avanti per portare a termine, tutti insieme, questa difficile ma possibile battaglia". (ANSA).

I02-VN
07-MAR-08

14:18



MAFIA:CGIL E LIBERA CHIEDONO RECUPERO RESTI PLACIDO RIZZOTTO

(ANSA) - CORLEONE (PALERMO), 10 MAR - "Lo Stato deve impegnarsi per il recupero dei resti di Placido Rizzotto, che sono rimasti in parte negli archivi del Tribunale di Palermo e in parte nella foiba di Roccabusambra". E' la richiesta fatta stamani da Dino Paternostro e Andrea Gianfagna della Cgil e da don Luigi Ciotti, presidente di Libera.

"Lo dobbiamo ai familiari del sindacalista - dicono - assassinato dalla mafia e a tutti i cittadini onesti di Corleone e della Sicilia che hanno diritto di avere una tomba dove portare un fiore o versare una lacrima".

Si sono aperte con queste richieste oggi a Corleone le manifestazioni in ricordo del 60° anniversario dell'assassinio di Placido Rizzotto, il sindacalista ucciso dalla mafia il 10 marzo 1948. L'iniziativa e' della Cgil di Corleone, in collaborazione con il Comune.

Stamani in piazza Garibaldi, dopo la deposizione delle corone di alloro del sindacato e dell'amministrazione comunale, i bambini delle scuole elementari hanno letto le loro poesie dedicate a Rizzotto. "Sei stato bravo, forte e coraggioso", ha scritto Biagio. E Laura: "Noi corleonesi onesti siamo fieri di te". Decine di poesie, che non vinceranno nessun premio letterario, ma che sicuramente hanno vinto il premio dell'impegno civile. Saranno pubblicate in un volume.

Nell'aula magna del liceo don Giovanni Colletto si e' svolto il dibattito sul tema "La memoria costruisce il futuro". Sono intervenuti Maria Bellavia, preside del liceo, Nino Iannazzo, sindaco di Corleone, lo storico Giuseppe Carlo Marino, il presidente di Arci-Sicilia Anna Bucca, Mauro Fuso, segretario generale della Cgil di Firenze, Andrea Gianfagna della Cgil nazionale e don Luigi Ciotti, presidente di Libera. Il dibattito e' stato coordinato da Dino Paternostro, segretario della Cgil di Corleone.

Domani le iniziative continueranno con un dibattito sui beni confiscati, che si svolgera' nel salone della coop Lavoro e non Solo di via Crispi.(ANSA).

ABB/LU

10-MAR-08

19:16



MAFIA: FLARE; A BARI GIOVANI EUROPEI IN LOTTA CONTRO CRIMINE

(ANSA) - BARI, 11 MAR - Il momento-clou e' per il 14 marzo alla Fiera del Levante quando circa 200 giovani in rappresentanza di 50 organizzazioni non governative provenienti da 30 Paesi incontreranno 450 famigliari delle vittime delle mafie. Un appuntamento che il giorno seguente avra' il suo naturale seguito in una manifestazione pubblica con corteo che partira' da Punta Perotti, nel cui parco pubblico verra' collocata l'Arca della pace, e si concludera' in piazza della Liberta'.

Cosi' per cinque giorni, fino al 15 marzo, Bari diventera' capitale dell'antimafia europea. L'occasione e' data dalla penultima tappa del programma Flare (Freedom, liberty and rights in Europe) per la realizzazione di una rete europea contro le mafie e la criminalita' organizzata.

I 200 giovani che stanno affluendo a Bari provengono da Paesi della Ue, del bacino del Mediterraneo, dei Balcani, dell'ex Unione Sovietica e del Caucaso. All'assemblea del 14 marzo, che comprende l'incontro con i famigliari delle vittime delle mafie, partecipera' il fondatore di Libera, don Luigi Ciotti; il corteo del giorno dopo coincidera' invece con la XIII 'Giornata della memoria e dell'impegno' promossa da Libera e altre associazioni, fra cui 'Avviso pubblico'. Iniziative, e' stato sottolineato in una conferenza stampa tenuta da esponenti di Libera, che hanno trovato il supporto di Regione Puglia (erano presenti oggi il presidente, Nichi Vendola, e l'assessore alla trasparenza, Guglielmo Minervini), Provincia di Bari (rappresentata dal vice presidente, Onofrio Sisto) e Comune di Bari (c'era il sindaco, Michele Emiliano).

Quanto e come sia possibile combattere le mafie e' stato ribadito con due presenze. La prima e' quella di don Raffaele Bruno, cappellano del carcere di Lecce e referente di Libera in Puglia, il quale ha ricordato che da pochi giorni una cooperativa di giovani ha cominciato a lavorare e produrre nei terreni a Torchiarolo (Brindisi) confiscati ad un noto esponente della Sacra Corona Unita, Cosimo Screti.

La seconda presenza e' quella di Viviana Matrangola, figlia di Renata Fonte, assessore alla Cultura di Nardo' (Lecce) uccisa dalla mafia il 31 marzo 1984. Viviana oggi cura per conto di Libera i rapporti con i famigliari delle vittime delle mafie, perche' "non debbano vivere piu' nella solitudine", ha detto oggi ricordando quanto ha vissuto sulla propria pelle. (ANSA).

MP

11-MAR-08

15:09



MAFIA: EPIFANI A DON CIOTTI, NON ABBASSARE LA GUARDIA

(ANSA) - ROMA, 13 MAR - "Anche quest'anno, la Cgil aderirà e parteciperà, insieme a voi, al Giorno della memoria con lo stesso impegno di sempre nei momenti, non solo del ricordo e della celebrazione, ma anche della mobilitazione civile". Con queste parole il segretario della Cgil, Guglielmo Epifani, in una lettera indirizzata all'Associazione Libera di Don Luigi Ciotti, aderisce a nome di tutta l'organizzazione sindacale alla XIII "Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie" che si terrà domani 14 e sabato 15 a Bari.

"I successi dello Stato nella lotta alla criminalità organizzata - scrive Epifani -, attraverso il lavoro e l'impegno della magistratura e delle forze di polizia, confermano quanto diceva Giovanni Falcone: 'La mafia si può sconfiggere...E' cominciata e potrà finire'. E' indispensabile ricordare di non allentare l'impegno contro tutte le mafie; impegno che deve vivere senza soluzione di continuità". La presenza della malavita organizzata - continua il segretario generale - "diffusa ormai in tutto il Paese e in molte aree della Comunità europea, preoccupa fortemente per le nuove strategie che espongono al rischio il mondo dell'economia e quello del lavoro". Di fronte a questi fenomeni, conclude Epifani, "e' giusto persistere e impegnare tutte le forze in campo, portatrici di una storia di infaticabile opposizione alle mafie, testimoniata dal lungo e triste elenco dei propri dirigenti e militanti caduti, in un'azione continua di rinnovamento della memoria e di richiesta di perseveranza nella guerra alla criminalità organizzata, come uno fra i principali compiti della nostra Repubblica".

(ANSA).

COM-LIN

13-MAR-08

19:30



MUSICA: MINGARDI CANTA CONTRO LA MAFIA

(ANSA) - ROMA, 13 MAR - Andrea Mingardi salirà sul palco per testimoniare con la forza della sua musica lo spirito della XIII Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie promossa da Libera, l'associazione creata da Don Luigi Ciotti, in collaborazione con Avviso Pubblico, in programma il 15 marzo a Bari.

Scopo dell'iniziativa è onorare il ricordo di tutte le vittime innocenti delle mafie e rinnovare in loro nome l'impegno di lotta alla criminalità organizzata. Il bluesman bolognese recentemente premiato negli Stati Uniti durante la Notte degli Oscar agli Italian Music Awards Nominees, dove si è esibito in un omaggio al grande Ray Charles davanti a una platea di star internazionali del cinema in attesa di nomination, sarà in concerto in Piazza della Libertà accompagnato dalla RossoBlues Brothers Band. L'artista proporrà dal vivo oltre alla celebre Mogol-Battisti, pezzo da lui scritto e cantato in coppia con Mina, una selezione di brani che hanno segnato la storia internazionale del blues e del soul, tra cui perle di Ray Charles.

(ANSA).

MV

13-MAR-08

18:44



GruppoAbele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



GruppoAbele

MAFIA: NAPOLITANO, MEMORIA VITTIME CI RICHIAMA A IMPEGNO

(ANSA) - ROMA, 14 MAR - "La memoria delle vittime di mafia richiama tutti noi al dovere e agli impegni da assolvere perche' sia sempre e ovunque assicurato il rispetto dei diritti sanciti della nostra Costituzione". Lo afferma il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in un messaggio a don Luigi Ciotti, presidente di Libera, in occasione della manifestazione prevista per domani a Bari.

"E' con questa consapevolezza - prosegue Napolitano - che rivolgo il mio saluto a tutti i partecipanti alla XIII giornata della memoria e dell'impegno, rinnovando ai familiari delle vittime delle mafie la profonda solidarieta' e il senso di riconoscenza del popolo italiano".(ANSA).

BRB

14-MAR-08 16:54

MAFIA: NAPOLITANO, MEMORIA VITTIME CI RICHIAMA A IMPEGNO (2)

(ANSA) - ROMA, 14 MAR - "La XIII Giornata della memoria e dell'impegno promossa a Bari da Libera e da Avviso Pubblico - prosegue il messaggio del presidente della Repubblica - rappresenta un momento significativo di riflessione sui risultati raggiunti e sulle sfide ancora da affrontare e vincere nella lotta alla criminalita' organizzata".

"Per la difesa dei valori di legalita' e giustizia hanno sacrificato la loro vita centinaia di uomini e donne, rappresentanti delle forze dell'ordine, magistrati, sindacalisti e imprenditori, uomini di Chiesa, giornalisti e semplici cittadini. In loro nome e con lo stesso impegno civile, di cui voglio ringraziarli - conclude Napolitano - partecipano a questa giornata i familiari delle vittime e con loro tantissimi giovani italiani e di altri Paesi europei".(ANSA).

BRB

14-MAR-08

16:57

MAFIA: PECORARO, PER SINISTRA E' CENTRALE TEMA LEGALITA'

(ANSA) - BARI, 14 MAR - "Il tema della legalita' per noi e' centrale. Non e' un caso che il nostro candidato premier sara' qui domani per rilanciare la spinta che noi attribuiamo a questo". Lo ha detto il ministro per l'Ambiente Pecoraro Scanio, riferendosi alla manifestazione nazionale con don Ciotti che si terra' domani a Bari in memoria delle vittime delle mafie cui partecipera' anche il presidente della Camera, Fausto Bertinotti.

Pecoraro, che e' capolista alla Camera per la Sinistra Arcobaleno in Puglia, ne ha parlato a Bari dove ha presentato i candidati della Sinistra Arcobaleno in Puglia.

"Non e' un caso che Rita Borsellino sia la nostra candidata in Sicilia - ha detto ancora - e' un segno pratico di come intendiamo la battaglia contro la mafia e per la legalita', e cioe' come una grande mobilitazione della societa' civile".

"C'e' dunque bisogno - ha detto ancora - di un rilancio forte da questo punto di vista e anche una forte azione che riguarda il miglioramento di alcuni strumenti come la confisca dei beni e l'attacco ai patrimoni della malavita organizzata".

"Stiamo parlando di un enorme potenziale - ha detto ancora - che va investito soprattutto per dare lavoro ai giovani e per creare condizioni di rilancio del Mezzogiorno: i grandi patrimoni sono il vero motore della criminalita' organizzata e nello stesso tempo, con una efficace politica di confisca e di utilizzo, possiamo restituire questi patrimoni ad investimenti contro il precariato e per la lotta alla disoccupazione e per i giovani".(ANSA).

LF

14-MAR-08

13:06



MAFIA: DON CIOTTI E FAMILIARI VITTIME, MEMORIA E' FARE INSIEME (RIEPILOGO)

(ANSA) - BARI, 14 MAR - Testimonianze, lacrime, ricordi, appelli "a stare insieme, a portare avanti un'eredita' ma anche a combattere l'eventuale criminalita' dello Stato". Si e' svolto cosi' stasera, alla Fiera del Levante di Bari, l'incontro con i familiari delle vittime di mafia alla vigilia della XIII Giornata della memoria e dell'impegno, che si svolgera' domattina nel capoluogo pugliese.

"Abbiamo bisogno di fare insieme - ha detto il fondatore di Libera, Don Luigi Ciotti - di rispondere all'organizzazione della mafia con una globalizzazione di societa' responsabile. Ventiseimila persone si sono prenotate per essere qui domani, occorre che il Paese sappia i nomi delle vittime, non dimentichi e che ognuno si impegni di piu' su fatti e cose concrete: e' significativo che nel giorno in cui il figlio di Toto' Riina veniva rilasciato, proprio sui terreni confiscati alla sua famiglia si avviava un'agriturismo intitolato a Pio La Torre".

L'importanza della memoria anche nelle parole del governatore pugliese, Nichi Vendola: "Non bisogna perdere la memoria delle vittime e dei tempi della giustizia. C'e' stata una stagione in cui gli uomini cosiddetti d'onore godevano di impunita' e mancavano gli strumenti per aggredire la mafia. Oggi siamo in grado di catturare il capo di cosa nostra e colpire la zona grigia della borghesia mafiosa". "Falcone diceva -ha aggiunto- che la mafia e' un fenomeno storico: e' essenziale aggredirlo nel suo portafogli, restituendo alla comunita' quella ricchezza privatizzata e facendo sorgere sulla villa di un boss mafioso una cooperativa agricola come quelle di Libera".

Tra i nomi piu' e meno noti sfilati attraverso il ricordo dei parenti, quelli di Davide Sannino il cui padre ha denunciato una richiesta di pizzo sul negozietto di detersivi da parte di due funzionari dell'Agenzia delle entrate: ha chiesto al presidente di Libera che sia fatta "piena luce"; del redattore del Giornale di Sicilia Mario Francese "'l'attualita' dei suoi scritti 30 anni dopo - ha detto il figlio - e' sconcertante". C'era anche Simona Dalla Chiesa - il generale fu ucciso con la seconda moglie e la scorta - che ha ricordato quel 'riconoscersi nel dolore e nella voglia di essere presenti ma anche di portare avanti le loro idee'. Grande messaggio di speranza quello della vedova di un sindaco che con altri ha fondato l'associazione "Piana libera" e gira l'Italia per far conoscere a tutti leggi e voglia di essere liberi. (ANSA).

XCE

14-MAR-08

20:49



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

MAFIA: GIORNATA MEMORIA; DON CIOTTI, INSIEME PER CAMBIAMENTO

(ANSA) - BARI, 14 MAR - "Il cambiamento necessario per la lotta alla mafia ha bisogno del 'noi', del lavorare tutti per prendersi cura delle fragilita' che sono intorno a noi e segnare percorsi nuovi". Lo ha detto il fondatore di Libera, don Luigi Ciotti, che oggi a Bari ha presentato la XIII giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime di mafia, che si svolgera' domani in citta' alla presenza, tra gli altri, del presidente della Camera, Fausto Bertinotti, e del ministro degli esteri, Massimo D'Alema.

Parlando dello sforzo comune necessario per realizzare davvero la lotta alla mafia, don Ciotti si e' rivolto agli imprenditori: "siate portatori sani di legalita' dentro le vostre aziende - ha detto - per essere costruttori di opportunita' per le persone: e' questa l'economia sana, la scelta che possiamo fare insieme". "Saranno qui a Bari centinaia di famigliari delle vittime di mafia ma anche di coloro che hanno perso la vita in altre forme di violenza - ha detto ancora - provenienti da tutta Italia e che hanno trovato la forza di uscire dal dolore e rimettersi in gioco, diventare punto di riferimento della grande rete di Libera".

"Insieme a loro - ha proseguito - ci saranno ragazzi di 30 nazioni dell'Unione Europea e non, perche' la risposta alla globalizzazione del crimine e' la globalizzazione di chi lo combatte".(ANSA).

XCE-LF

14-MAR-08

16:49



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

MAFIA: BALDUCCI (SA), GRANDE GIORNATA PER LA LEGALITA'

(ANSA) - ROMA, 15 MAR - "Oggi e' una grande giornata per la cultura della legalita': i centomila in piazza a Bari, soprattutto giovani, sono tutti testimoni di una grande volonta' di combattere tutte le mafie e l'illegalita' diffusa, che soffocano lo sviluppo sano del nostro Paese, in particolare del sud, e rubano il futuro alle nuove generazioni". Lo dice la responsabile Giustizia dei Verdi Paola Balducci in occasione della tredicesima giornata nazionale in ricordo delle oltre 700 vittime di mafia, organizzata dall'associazione Libera di don Luigi Ciotti.

"Il programma della Sinistra Arcobaleno - aggiunge la parlamentare - considera una assoluta priorita' la battaglia contro tutte le mafie e, contestualmente, il miglioramento del sistema della giustizia, attraverso l'aumento dell'efficienza e la velocizzazione dei processi. Mai piu' dovranno verificarsi casi come quello accaduto a Gela: c'e' bisogno di una giustizia che funzioni, e bene. In caso contrario, ci troveremmo di fronte solo a gravissimi e irreversibili casi di denegata giustizia e di ulteriore sfiducia dei cittadini".(ANSA).

COM-PNZ

15-MAR-08

16:29



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

MAFIA: VELTRONI A DON CIOTTI, IMPEGNO NON DEVE MAI CALARE

(ANSA) - BARI, 15 MAR - "L'impegno per sconfiggere la mafia e' per me e per il Pd un impegno costante, una priorit  quotidiana e non certo un'emergenza occasionale. Libera! e' importante per la sua capacit  di fare rete, di tenere assieme cittadini, imprenditori, le istituzioni nella lotta contro tutte le mafie. Un impegno che per noi non deve mai calare d'intensit ". E' scritto in una lettera che Walter Veltroni ha scritto a don Luigi Ciotti per la XIII edizione della 'Giornata della memoria e dell'impegno' e che e' stata diffusa dal Partito democratico. "Caro Luigi, cari amici di Libera voglio salutare te e le migliaia di giovani che - scrive Veltroni - saranno oggi a Bari per la Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie. Mi tiene fisicamente lontano da voi il Giro dell'Italia nuova, questo modo diverso di fare una campagna elettorale che mi sta portando in tutte le province, ma, credimi, sono vicinissimo a tutti voi". Per Veltroni, la lotta contro le mafie "va condotta non solo come impegno morale ma per il futuro delle giovani generazioni, per impedire che sia sequestrato il loro futuro". "Non e' una forzatura, le mafie - aggiunge il leader del Pd - sottraggono risorse enormi all'economia legale, basta pensare che dall'inizio dell'anno i beni sottratti alla mafia hanno un valore di un miliardo di euro, mentre la Confesercenti ha calcolato che nel 2007 il crimine organizzato ha raccolto 80 miliardi di euro, circa il 7% del Pil. Risorse sottratte alla scuola, alla sicurezza, all'assistenza sociale, al benessere di tutti noi da una criminalit  sempre pi  arrogante, come abbiamo visto ieri con la lettera spedita dai boss casalesi intimidendo pm, giornalisti, e lo scrittore Roberto Saviano".

Veltroni aggiunge che "in Sicilia c'e' l'impegno dello Stato, premiato con la cattura di pericolosi boss, e lo sforzo dei singoli cittadini nella lotta alle forme pi  insidiose perche' pi  quotidiane della pressione che la criminalit  esercita sulla societ  civile". "Sono novit  grandi - continua - che ci danno nuovo slancio. I giovani non sono solo il nostro futuro, sono il nostro presente. La mafia, tutte le mafie, si contrastano anche attraverso l'educazione alla legalit , o meglio alla responsabilit  e alla giustizia, mettendo in grado i ragazzi, a partire dalle scuole, di conoscere, discutere e condividere i principi e le regole che rendono possibile una civile convivenza". "Oggi a Bari con Libera - conclude Veltroni - si ricordano quelle migliaia, si' migliaia, di persone assassinate dalle mafie. Nomi ormai celebri accanto a nomi sconosciuti, vittime tra i servitori dello Stato come tra la gente comune, tra i commercianti, tra i sacerdoti, gli insegnanti. A tutti loro dobbiamo memoria e gratitudine, nel loro nome dobbiamo continuare a lottare contro l'arroganza criminale. Non possiamo convivere con la mafia, non possiamo abituarci e voltare lo sguardo. Andiamo avanti!".(ANSA).

ZG/CIO

15-MAR-08

13:55



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

MAFIA: A BARI GIORNATA RICORDO VITTIME, MIGLIAIA I GIOVANI

(ANSA) - BARI, 15 MAR - Con striscioni, palloncini colorati e volantini migliaia di persone si stanno raccogliendo a Punta Perotti, a Bari, per partecipare alla manifestazione per le vie cittadine nell'ambito della XIII edizione della 'Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie', organizzata dall'associazione Libera, guidata da Don Ciotti, e da Avviso Pubblico.

Il raduno e' stato organizzato a Punta Perotti, dove al posto dei grattacieli abusivi fatti cadere giu' dall'amministrazione comunale il 2 aprile del 2006 c'e' ora un grande prato verde. Slogan dell'iniziativa le parole di Don Tonino Bello: "Puglia, Arca di Pace".

Al corteo, insieme con Don Ciotti, e' previsto partecipino, tra gli altri, il vicepresidente del consiglio dei ministri, Massimo D'Alema, il presidente della Camera dei Deputati, Fausto Bertinotti, il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, il sindaco di Bari, Michele Emiliano, e il presidente della Provincia, Vincenzo Divella.

Le migliaia di persone che partecipano all'iniziativa provengono da ogni parte d'Italia: adulti e giovani, studenti e rappresentanti di associazioni e istituzioni sono insieme oggi a Bari per ricordare quanti si sono battuti per sconfiggere il potere criminale delle mafie. Si vuole anche ricordare le vittime innocenti: coloro che sono stati uccisi solo perche' si sono trovati sotto il fuoco incrociato dei killer nel momento sbagliato, nel posto sbagliato. (ANSA).

AME

15-MAR-08

09:55



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

MAFIA: DON CIOTTI, 7 GIUGNO A BRUXELLES PER 'RETE EUROPEA'
(V. 'MAFIA: GIORNATA MEMORIA; A BARI 200 ONG DI...' DELLE 09.57)

(ANSA) - BARI, 15 MAR - "C'e' la globalizzazione della criminalita' e delle mafie, e noi abbiamo deciso di globalizzare una societa' responsabile. Non la chiamiamo piu' societa' civile, perche' civile e' una parola che tutti usano. Diciamo che bisogna essere civili e responsabili". Lo ha detto a Bari, nella manifestazione per il la XIII edizione della 'Giornata della memoria e dell'impegno' don Luigi Ciotti, annunciando che la 'Rete europea contro le mafie' verra' presentata ufficialmente al Parlamento europeo a Bruxelles il 7 e 8 giugno. (ANSA).

MP/CIO

15-MAR-08

11:28



MAFIA: DON CIOTTI, IL CAMBIAMENTO HA BISOGNO DI NOI

(ANSA) - BARI, 15 MAR - "Il cambiamento ha bisogno di noi, non di un Dio". Lo ha detto il presidente di Libera, don Luigi Ciotti, sintetizzando l'impegno richiesto ai giovani per combattere le mafie.

"C'e' una corresponsabilita' che ci appartiene", ha aggiunto mentre sfilava alla testa del corteo a Bari.

"Chiediamo allo Stato, alle istituzioni, alle amministrazioni di fare la loro parte, non dimenticando - ha continuato - le espressioni positive e rinunciando a quelle cose che non vanno bene. Dobbiamo prendere coscienza che il cambiamento ha bisogno delle nostre scelte, del nostro impegno, del nostro coraggio, della nostra voglia di metterci in gioco, delle denunce che nella quotidianita' fanno la loro parte. In questo senso il lavoro con le scuole, con le universita', con il mondo del lavoro, le confische dei beni, sono i segni della concretezza, della speranza". (ANSA).

MP/CIO

15-MAR-08

11:17



MAFIA: DON CIOTTI INCONTRA BAMBINI SCUOLE CITTA' VECCHIA

(ANSA) - BARI, 15 MAR - Sono state decine e decine i palloni colorati che sono volati in cielo poco fa, lasciati andare dai bambini delle scuole elementari e medie della citta' vecchia ai quali si e' avvicinato don Ciotti lungo il percorso del corteo sul lungomare di Bari.

I bambini delle scuole con cappellini blu, arancioni, verdi, hanno gridato in corso un festoso 'hip hip urra'" circondando e abbracciando festosi don Ciotti, il quale ha raccomandato loro di continuare ad essere cosi'.

I bambini erano accompagnati dalle insegnanti che nei giorni scorsi hanno tenuto lezioni in classe sul tema della mafia e della criminalita'. Il corteo si sta avvicinando a piazza della Liberta', dove si terranno gli interventi conclusivi.(ANSA).

AME/CIO

15-MAR-08

12:08



GruppoAbele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



GruppoAbele

MAFIA: GIORNATA MEMORIA, 100.000 A BARI E TANTI GIOVANI/ANSA

(di Luisa Amenduni e Paolo Melchiorre)

(ANSA) - BARI, 15 MAR - Le lacrime del presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, il grido accorato di don Ciotti affinché ognuno "faccia la propria parte", la grande emozione del presidente della Camera, Fausto Bertinotti, l'entusiasta partecipazione dei giovani e poi le tante, tantissime, foto delle vittime della mafia portate tra le mani dai famigliari che sfilano per le vie della città. Sono questi e tanti altri ancora i momenti da non dimenticare della XIII edizione della 'Giornata della memoria e dell'impegno per ricordare le vittime della mafia' che si è tenuta a Bari, su iniziativa di Libera, guidata da don Ciotti, e Avviso Pubblico.

Il capoluogo della Puglia per un giorno è stato la capitale dell'antimafia: a Bari, nell'area di Punta Perotti, dove prima sorgevano i palazzi giudicati un ecomostro, si sono radunate circa 100.000 persone - secondo gli organizzatori - provenienti da tutta Italia e anche dall'estero. Tutti insieme mentre gli altoparlanti scandivano ininterrottamente i nomi delle centinaia di vittime della mafia e della criminalità organizzata.

Soprattutto i giovani hanno risposto agli appelli di Libera. "Segno - dice don Ciotti - di una volontà di cambiamento". È dello stesso avviso il ministro degli Esteri, Massimo D'Alema: non sale sul palco, raggiunge il corteo sul lungomare, dice di essere meravigliato della grande folla e ai giornalisti, prima di partire per Napoli, si raccomanda: "Vi prego, niente domande di politica, questa è la giornata dedicata alla lotta alla mafia". Il sindaco di Bari, Michele Emiliano, è soddisfatto: "Abbiamo spiegato senza esitazione, anche ai bambini - dice - da che parte stare nella lotta alle mafie". E sul lungomare assolato di Bari l'abbraccio tra don Ciotti e Bertinotti, che ha raggiunto il corteo a piedi: "È una manifestazione straordinaria - dice - chi afferma che questa è una società desertificata venga a vedere".

I palloncini colorati volano in cielo, gli striscioni portati da scolari e studenti sembrano far festa e i gonfaloni dei Comuni, soprattutto provenienti dal Sud Italia, raccontano di una volontà di spezzare qualsiasi legame con le mafie. Tanti sono i politici e gli amministratori presenti. C'è anche il ministro dell'ambiente, Alfonso Pecoraro Scanio, che si rammarica per la mancata approvazione della sua proposta di legge per i reati legati alle ecomafie. Quando il corteo raggiunge piazza della Libertà, quello della gente sembra l'abbraccio di una città intera a chi non vuole soggiacere ai soprusi.

I parenti delle vittime di mafia prendono posto nelle prime file sotto il palco, ed è a loro che il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, si rivolge per fare "un intervento strano", come egli stesso premette. "A nome delle

istituzioni, vi chiedo scusa - grida al microfono con la voce rotta dall'emozione, scoppiando a piangere - vi chiedo perdono per lo spettacolo indegno di complicita', a nome di coloro che dopo una condanna, invece di vergognarsi, hanno festeggiato con i cannoli". I famigliari delle vittime si alzano in piedi e applaudono, qualcuno di loro non trattiene le lacrime. Non le trattiene pochi attimi dopo neppure don Ciotti, che abbraccia Vendola e poi al microfono dice: "Basta, anche le istituzioni facciano la loro parte una volta per tutte e diano il loro contributo, cosi' come noi, sporcandoci le mani, diamo il nostro". C'e' anche l'abbraccio di Bertinotti a Vendola che suggella momenti forti.

L'emozione attraversa il palco e la folla; parlano sul palco anche alcuni parenti delle vittime. Poi risuonano le note di una pianola: e' quella del piccolo Giuseppe Di Matteo, figlio di un pentito di mafia, ucciso a soli 11 anni, il suo corpo sciolto nell'acido. E' lui il simbolo di quanto "la mafia e' morte", come dice il papa' di una vittima. La giornata di oggi, invece, rappresenta l'affermazione di chi vuole una vita di giustizia e legalita'. (ANSA).

AME-MP

15-MAR-08

17:42



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

MAFIA: GIORNATA MEMORIA; BERTINOTTI INCONTRO A CORTEO

(ANSA) - BARI, 15 MAR - Il presidente della Camera, Fausto Bertinotti, e' andato poco fa, a piedi, percorrendo il lungomare di Bari, incontro al corteo contro le mafie e ha abbracciato il presidente di Libera, don Ciotti, che era alla testa della manifestazione.

Un lungo e sentito abbraccio fra i due e, subito dopo, una esortazione da parte di don Ciotti che gli ha detto: "I politici vanno nel corteo dopo i familiari delle vittime della mafia". Un invito che il presidente della Camera non si e' lasciato ripetere per due volte e che ha accettato di buon grado.

Don Ciotti mentre percorre il lungomare di Bari stringe fra le mani una pianola a fiato di colore giallo che gli ha donato la mamma del piccolo Giuseppe Di Matteo, il bambino assassinato e sciolto nell'acido dalla mafia.

Il bambino teneva stretta fra le mani quella pianola l'ultima volta che e' stato visto dalla madre. Le note di questo strumento suoneranno a conclusione della manifestazione.(ANSA).

AME/CIO

15-MAR-08

11:41



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

MAFIA: GIORNATA MEMORIA; DON CIOTTI, NON SI PUO' MORIRE LAVORO

(ANSA) - BARI, 15 MAR - "Serve il lavoro ma non si puo' morire sul lavoro". Lo ha detto don Luigi Ciotti, ricordando a conclusione della manifestazione contro le mafie tenuta oggi a Bari i cinque morti nell'incidente sul lavoro a Molfetta del 4 marzo scorso. "Non si potrebbe nemmeno morire in un incendio come quello che ha colpito il Gargano la scorsa estate, ma noi qui ricordiamo anche quelle vittime chiedendo leggi dure e inflessibili contro i reati ambientali, al pari di quelli economici".

"In noi - ha detto ancora Don Ciotti - c'e' anche in pensiero per i monaci del Tibet che lottano per liberta' e democrazia, un pensiero per Ingrid Betancourt che la liberta' l'ha persa". (ANSA).

YB1-ZG
15-MAR-08

15:13



MAFIA: GIORNATA MEMORIA; DON CIOTTI, SPORCHIAMOCI LE MANI

(V. 'MAFIA: GIORNATA MEMORIA; SU PALCO...' DELLE 13.05)

(ANSA) - BARI, 15 MAR - "Piango e non mi capita sovente ma oggi si', perche' con le speranze di costruire, l'impegno e il sacrificio condivisi, abbiamo dimostrato qui a Bari che si puo' dire basta e chiedere allo Stato di fare la sua parte come noi e dare il suo contributo, come noi, sporcandoci le mani, diamo il nostro". Cosi' il presidente di Libera, Don Ciotti, a conclusione della XIII 'Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie '. Lo slogan della manifestazione e' 'Puglia arca di pace e non arco di guerra', citazione di parole dell'ex vescovo di Molfetta, Don Tonino Bello, che sono state ricordate da Don Ciotti nel suo intervento conclusivo.

"In piedi costruttori di pace, diceva Don Tonino. Oggi aggiungo: in piedi costruttori di pace, legalita' e diritti, dobbiamo sporcarci le mani. Basta con l'educazione alla legalita': e' calpestata. Basta - ha esortato Don Ciotti - parlare di societa' civile, parliamo invece di una societa' delle responsabilita' per chi s'impegna, perche' tutti a parole dicono di essere civili scordandosi di rispondere a due istanze etiche, quella della propria coscienza e quella della comunita'". "Voi cari ragazzi - ha aggiunto Don Ciotti - continuate ad assumervi le vostre responsabilita'. Come diceva Don Tonino Bello, innamoratevi della vita, metteteci un fiore e riconciliatevi". (ANSA).

YB1-ZG

15-MAR-08

15:08



MAFIA: GIORNATA MEMORIA, SUONATA PIANOLA GIUSEPPE DI MATTEO

(ANSA) - BARI, 15 MAR - In un silenzio quasi irreale le note della pianola gialla di una piccola vittima della mafia Giuseppe Di Matteo, morto a soli 11 anni, per mano di persone spietate che volevano vendicarsi del padre, divenuto collaboratore di giustizia, hanno risuonato in chiusura della manifestazione tenuta a Bari per celebrare la XIII edizione della Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime della mafia. La pianola era stata tenuta in mano per tutta la durata del corteo e della manifestazione finale da don Luigi Ciotti, presidente di 'Libera!'.

La conclusione della manifestazione, con la lettura del lungo elenco di nomi delle vittime di mafia, e' stata lasciata prima ai famigliari delle vittime, componenti di associazioni, rappresentanti di istituzioni, e, per ultimo, al presidente della Camera, Fausto Bertinotti.

La pianola e' stata regalata a Don Ciotti dalla madre del piccolo Giuseppe: quando aveva visto suo figlio per l'ultima volta, il bambino giocava sul suo letto con la pianola ed e' stato l'ultimo oggetto che ha toccato prima di sparire.

Il cadavere del piccolo non fu mai trovato: venne disciolto in una vasca di acido nitrico. Il bambino fu rapito il 23 novembre 1993, a 11 anni, al maneggio di Altofonte (Palermo) da un gruppo di mafiosi che agivano su ordine di Giovanni Brusca, allora latitante e boss di San Giuseppe Jato. La famiglia cerco' in tutti gli ospedali cittadini notizie del piccolo, ma quando, il primo dicembre 1993, un messaggio su un biglietto giunse alla famiglia con scritto "Tappaci la bocca" e due foto del bambino che teneva in mano un quotidiano del 29 novembre 1993, fu subito chiaro che il rapimento era finalizzato a spingere Santino Di Matteo a ritrattare le sue rivelazioni sulla strage di Capaci e sull'uccisione dell'esattore Ignazio Salvo.

Il 14 dicembre 1993 Francesca Castellese, moglie di Di Matteo, denunciò la scomparsa del figlio. In serata fu recapitato un nuovo messaggio a casa del suocero (Giuseppe Di Matteo, padre di Santino) con su scritto "Il bambino lo abbiamo noi e tuo figlio non deve fare tragedie". Dopo un iniziale cedimento psicologico, il pentito non si piegò al ricatto, sebbene fosse angosciato dalle sorti del figlio, e decise di proseguire la collaborazione con la giustizia.

Brusca decise così l'uccisione del bambino: venne strangolato e successivamente sciolto nell'acido l'11 gennaio 1996 dopo 779 giorni di prigionia.(ANSA).

AME

15-MAR-08

14:32



MAFIA: GIORNATA MEMORIA; SU PALCO, LACRIME E COMMOZIONE

(ANSA) - BARI, 15 MAR - Lacrime e commozione sul palco di Bari allestito in piazza della Liberta' per celebrare la Giornata della memoria per le vittime di mafia. Ha pianto il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, che ha chiesto scusa e perdono ai famigliari delle vittime. E piange don Ciotti che grida 'basta', chiedendo alle istituzioni e a tutti di fare la propria parte.

Durante la breve e accorata richiesta di perdono gridata da Vendola, i famigliari delle vittime si sono alzati in piedi, applaudendo, mentre Vendola sul palco continuava a piangere e ad abbracciare i parenti delle vittime di mafia che gli erano accanto.

Il momento di profonda commozione ha attraversato tutti i presenti sul palco, anche il presidente della Camera, Fausto Bertinotti, che ha abbracciato con forza e per lungo tempo il presidente della Regione Puglia in lacrime.(ANSA).

AME/CIO

15-MAR-08

13:05



RAINEWS24: A PERIFERIE STORIE DI MAFIA

(ANSA) - ROMA, 15 MAR - Si parlera' di antimafia a Periferie, il programma di Rainews24 in onda domani alle 10 Il viaggio partira' dal quartiere San Paolo a Bari. Don Luigi Ciotti sara' insieme a Daniela Marcone, figlia di un impiegato ucciso dalla mafia pugliese, ai genitori di Michele Fazio ucciso in uno scontro tra bande rivali nel 2001 a Bari. Per finire, la canzone Cento passi di Pippo Pollina dedicata a Peppino Impastato e a tutte le vittime di mafia.(ANSA).

I09-STF

15-MAR-08

16:47



GruppoAbele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



GruppoAbele

LA7: NIENTE DI PERSONALE RICORDA LE VITTIME DI MAFIA

(ANSA) - ROMA, 22 MAR - Si chiamano Roberto, Barbara, Salvatore, Lucia, Giuseppe, Nicolo', Graziella. Erano poliziotti, sindacalisti, giornalisti, imprenditori, magistrati. Persone selezionate con cura come bersagli, perche' non si erano piegate al ricatto e alle minacce. Sono le vittime della malavita organizzata, bersagli mobili della mafia, della camorra e dell'ndrangheta. A tutti loro, il magazine condotto da Antonello Piroso Niente di personale, in onda lunedì alle 21.10 su La7 dedica una puntata speciale, realizzata in collaborazione con l'associazione Libera presieduta da Don Luigi Ciotti, a cui verra' fatta un'intervista. I parenti di 28 vittime di attentati e di stragi potranno, con la loro testimonianza e i loro racconti, dare a quei nomi anche un volto e un'immagine, restituendo così un frammento della loro storia che sia da esempio e da monito. A fare da cerniera alle loro testimonianze, i monologhi in studio di tre volti noti del cinema e della fiction: Tony Sperandeo, Filippo Nigro e Francesco Benigno. (ANSA).

I07-MV

22-MAR-08

19:43



GruppoAbele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



GruppoAbele

PD: VELTRONI, AVREI VOLUTO CANDIDARE DON LUIGI CIOTTI

(ANSA) - ROMA, 24 MAR - "Chi avrei voluto candidare? Don Luigi Ciotti". Lo rivela il leader del Pd Walter Veltroni, in un'intervista al settimanale "Chi", in edicola domani.

Parlando della composizione delle liste, il segretario del Partito Democratico aggiunge: "Noi non abbiamo portato gente di spettacolo. Ci sono l'operaio della Thyssen - aggiunge - il professor Veronesi, i giovani imprenditori, i prefetti De Sena e Serra, impegnati nella lotta alla criminalita' organizzata, e tanti giovani talenti".

"Se proponiamo giovani - osserva ancora - lo sono troppo, se sono politici, non va bene, se sono vecchi, sono troppo vecchi.... C'e' sempre qualcuno pronto a lamentarsi. Ci vuole piu' fiducia nel futuro".(ANSA).

COM-KWR

24-MAR-08

13:37



GruppoAbele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



GruppoAbele

LIBRI: CANNAVO' E I PRETI DI STRADA, PRESENTATO 'PRETACCI'

(ANSA) - MILANO, 26 MAR - Un'opera nata grazie "a un lavoro antico, quello del giornalista che vede, tocca e racconta, descrivendo quell'Italia che esiste fuori dagli schermi televisivi": tutto questo e' "Pretacci" secondo il suo autore, il giornalista e scrittore Candido Cannavo', che ha presentato stasera all'Istituto dei Ciechi di Milano il suo ultimo libro "che chiude una trilogia".

Dopo "La liberta' dietro le sbarre" e "E li chiamano disabili", l'ex direttore della Gazzetta dello Sport ha deciso di entrare con "gli strumenti antichi del giornalismo" in un altro ambito sociale, raccontando "le cose belle", il lavoro quotidiano di "quei preti che ho voluto chiamare pretacci, che portano il Vangelo sul marciapiede". Dopo aver passato "19 anni a dirigere la Gazzetta c'erano due strade - ha spiegato Cannavo' - rimpiangere il passato o buttarmi nella vita". E la forza vitale "sono andata a cercarla in personaggi come Don Ciotti, il prete antimafia, che mi ha raccontato il momento in cui ha capito di dover fare qualcosa o in Don Benzi che mi ha lasciato addosso un odore di santita'".

Don Virginio Colmegna e don Gino Rigoldi, presenti in sala e le cui esperienze sono descritte nel libro, assieme a quelle di molti altri "pretacci", hanno spiegato di non essere "persone eccezionali, siamo solo persone che fanno". L'attrice Lella Costa ha descritto Cannavo' come "un uomo che ti trascina nel mondo", mentre il giornalista del Corriere della Sera Giangiacomo Schiavi ha parlato di un "reportage straordinario". Presente anche il presidente dell'Inter Massimo Moratti, che ha sottolineato "la praticita' di questi uomini di fede". L'attuale direttore della Gazzetta dello Sport Carlo Verdelli e quello del Sole 24 Ore Ferruccio De Bortoli hanno elogiato "un grande giornalista, capace di emozionarsi di fronte a tutto in una maniera non comune". (ANSA).

Y6N-SI

26-MAR-08

22:35



COLOMBIA: PEACEREPORTER A UE, SI DIMETTA BRACCIO DESTRO URIBE

(ANSA) - ROMA, 27 MAR - "I paramilitari colombiani hanno assassinato 4 sindacalisti, hanno minacciato 40 tra attivisti sociali, difensori dei diritti umani e semplici cittadini e sequestrato 2 persone coinvolte nella denuncia contro i crimini di Stato". Con queste motivazioni il quotidiano Peacereporter.net promuove un appello - on line da oggi - alla Ue e al Parlamento europeo, affinché chiedano al Governo di Alvaro Uribe le immediate dimissioni del suo consigliere Jose' Obdulio Gaviria che aveva sostenuto, sulla stampa colombiana, che la marcia del 6 marzo scorso contro il paramilitarismo e i crimini di Stato fosse stata "organizzata dalle Farc". Una posizione - affermano i firmatari dell'appello - che ha messo gravemente in pericolo la vita di tutti coloro che si erano impegnati nell'idearla e sostenerla.

Tra coloro che hanno aderito all'appello - promosso anche dallo storico Gennaro Carotenuto, dallo scrittore Guido Piccoli e dall'attivista Annalisa Melandri - ci sono nomi noti: Beppe Grillo, don Luigi Ciotti, Massimo Carlotto, Noam Chomsky, Gianni Mina', Frei Betto, Vittorio Agnoletto, Francesco Martone, Jose' Luis Del Rojo. (ANSA).

I05-RF

27-MAR-08

16:44



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

RACKET: DON CIOTTI, ACCERTARE CHI SPARGE ZIZZANIA SUL FAI

(V. 'RACKET:FEDERAZIONE ANTIRACKET,QUERELE...' DELLE 14:49)

(ANSA) - PALERMO, 28 MAR - "In questi anni abbiamo avuto modo di conoscere gli associati del Fai (federazione antiracket italiana). Li abbiamo frequentati, apprezzato il loro coraggio e la loro onesta' ". Lo dice don Luigi Ciotti, presidente di Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie, di cui il Fai e' parte attiva, in riferimento alle denunce presentate da Tanto Grasso contro gli attacchi mediatici ricevuti.

"Così' come abbiamo potuto appurare la determinazione con cui il Fai ha vigilato perche' la sua attivita' rispondesse sempre a un principio di trasparenza - prosegue - come dimostra anche il lavoro di grande valore svolto in tante regioni d'Italia, in particolare a Napoli e in Sicilia, a Palermo, con i giovani di 'Addio Pizzo' e l'associazione antiracket Libero Futuro".

"Per questo - aggiunge don Ciotti - ci auguriamo che la magistratura faccia quanto prima chiarezza per affermare la verita' e la dignita' delle persone chiamate in causa. Ma non possiamo fare a meno di constatare come la delegittimazione in atto ricalchi un copione gia' visto in passato. Per questo chiediamo che siano accertate le responsabilita' di chi sta spargendo zizzania sul fronte delle iniziative promosse da alcune associazioni antiracket e antimafia. Ma che si accerti anche l'eventuale esistenza di disegni piu' ampi volti a ostacolare quel fermento e quella positività' che certamente disturbano gli interessi di qualcuno". (ANSA).

ABB

28-MAR-08

19:47



SA: BERTINOTTI, NO A PONTE SULLO STRETTO MA LOTTA A BOSS

(ANSA) - MESSINA, 29 MAR - "L'elemento fuorviante che secondo me impedisce un impegno per molte opere importanti e' la linea di fuga intrapresa sul ponte sullo Stretto". Lo ha detto stamani a Messina il presidente della Camera, Fausto Bertinotti, durante una visita nel mercato Zaera.

"Questo e' indicativo - ha aggiunto Bertinotti - di cosa pensa una parte della classe dirigente del Paese che invece di affrontare la quotidianita' che impedisce una vita minimamente decente alle popolazioni anche attraverso i problemi strutturali della mobilita' cercano invece la via di fuga delle grandi opere che poi pero' per fortuna non si fanno come il ponte sullo stretto".

"In realta' - aggiunge Bertinotti - questo scontro tra chi dice di investire in strutture viarie, in reti ferroviarie, in autostrade del mare e chi invece chiede di investire sul ponte sullo Stretto e' uno scontro tra due modelli economici e sociali di sviluppo".

"Secondo me - spiega - la vera ragione di scontro deve essere quella della lotta alla mafia, alla camorra, alla 'ndrangheta su cui una parte della popolazione e' fortemente impegnata come dimostrato recentemente dalla manifestazione di Bari organizzata da Libera e Don Ciotti con migliaia di giovani che hanno voluto che si faccia della lotta alla mafia un terreno decisivo e discriminante tra un mondo ed un altro mondo. Quindi la lotta alla mafia e' tanto piu' efficace quando e' una lotta per cambiare il modello di sviluppo".(ANSA).

YPP-ABB/GIU

29-MAR-08

12:44



MAFIA: STRAGE PIZZOLUNGO; PALERMO, FU UN'AZIONE PREVENTIVA

(ANSA) - TRAPANI, 2 APR - "Nell'85 scelsi di venire a Trapani per proseguire un'attività avviata 5 anni prima a Trento. L'attentato ritengo sia da inquadrare in un progetto preventivo". A parlare è l'ex sostituto procuratore di Trapani, Carlo Palermo, il vero bersaglio dell'attentato di Pizzolungo del 2 aprile 1985, che provocò la morte di Barbara Rizzo Asta di 34 anni e dei due figli gemelli Giuseppe e Salvatore. L'ex magistrato oggi ha preso parte alla cerimonia di commemorazione delle tre vittime.

Parlando delle indagini, Carlo Palermo, ha rimarcato la "contraddizione" legata al fatto che il processo a carico dei presunti esecutori materiali, "svoltosi a poca distanza dai fatti, sfocia nelle assoluzioni" e che "la condanna dei presunti mandanti avvenne molti anni dopo e solo per le dichiarazioni rese da collaboratori di giustizia, questi ultimi neppure ascoltati organicamente". Palermo ha poi ricordato che, all'epoca, "nonostante la chiedessi in continuazione, non vi era alcuna vigilanza sulla mia abitazione (una villetta al Villaggio Solare, in territorio di Valderice), né fu mai eseguita un'attività di bonifica lungo il percorso che facevo ogni mattina". Per l'ex magistrato, "l'assenza di un controllo preventivo ha concorso in quest'attentato".(SEGUE).

(ANSA) - TRAPANI, 2 APR - "Ci fu più quel tentativo di voler dimenticare l'episodio, - ha detto Palermo - come se fosse stato estraneo ai fatti trapanesi, quindi, una cosa personale che riguardava soltanto me. Auspico che in un futuro prossimo maturino i tempi e le condizioni per una ricostruzione storica. Da 23 anni che inseguo determinate piste". L'ex giudice ha poi sottolineato che "oggi, finalmente, una parte della popolazione sta assumendo la consapevolezza che l'attentato di Pizzolungo appartiene alla storia di Trapani". Dopo la deposizione delle corone di fiori da parte dei sindaci di Erice, Trapani e Valderice e delle scolaresche del territorio, don Luigi Ciotti (presidente di "Libera") ha celebrato una messa nella chiesetta di Pizzolungo, alla quale hanno preso parte autorità civili e militari, magistrati e gli agenti di scorta rimasti feriti nella strage. Don Ciotti ha ricordato una frase del giudice Antonio Caponnetto, secondo cui "la mafia teme più la scuola che la giustizia", sottolineando l'importanza della diffusione, specialmente tra i giovani, della cultura della legalità. "Perché" - ha aggiunto don Ciotti - si uccide non solo sparando con le armi, ma anche con l'omertà e l'indifferenza". Rita Borsellino ha rivolto a Margherita Asta, figlia di Barbara e sorella dei due gemellini, un "caloroso abbraccio". "A lei - ha detto - mi lega un affetto profondo e la stessa esperienza di vita: quella voglia, quel bisogno di trasformare il dolore e la sofferenza in qualcosa di positivo, in speranza di cambiamento e costruzione di futuro". (ANSA).

YDL-FI

02-APR-08

14:20



PD: DON CIOTTI A VELTRONI, TUO DDL CONTRO MAFIE E' OTTIMO

(ANSA) - ROMA, 4 APR - "Caro Walter, il disegno di legge con le misure di contrasto alla criminalita' organizzata mi sembra un ottimo testo: articolato, completo, accurato": lo afferma il presidente e fondatore di "Libera" Don Luigi Ciotti ha scritto al segretario del PD Walter Veltroni dopo al presentazione del disegno di legge sulla criminalita'.

"Certo, ci sara' tempo per eventuali confronti e modifiche, ma la direzione e' quella giusta. Bene il 'decalogo' contro le mafie, e bene anche la determinazione con cui hai annunciato il tuo impegno, a Reggio Calabria e oggi a Caserta. Ti saluto - conclude il messaggio di don Ciotti - con la stima di sempre".
(ANSA).

PH

04-APR-08

16:30



LEGALITA': IL LAZIO A FIANCO GIOVANI SICILIANI ANTIRACKET

(ANSA) - ROMA, 7 apr - Inizia domani a Roma la 'Settimana della legalita'', ideata dalla Presidenza della Regione Lazio. Cinque giorni di dibattiti che dall'8 al 13 aprile, al Teatro Piccolo Eliseo Patroni Griffi, alterneranno testimonianze e confronti tra protagonisti della lotta alla mafia, delle istituzioni e della cultura ed ex detenuti che racconteranno agli oltre 2.000 giovani studenti del Lazio, coinvolti in quattro progetti di lotta alla criminalita' organizzata e per la cultura della legalita'. Quest'anno la lotta al racket sara' il tema principale delle cinque giornate di dibattiti.

Protagonisti principali saranno i giovani palermitani che con silenziosa tenacia hanno lavorato e rischiato in prima persona, sensibilizzando la popolazione siciliana e non solo, per la difesa dal fenomeno dell'estorsione. Al fianco della Regione le associazioni Libera, la Fondazione Caponnetto, l'Universita' degli Studi 'Roma Tre', il Centro Studi Enrico Maria Salerno, con la compartecipazione del Ministero della Pubblica Istruzione. L'edizione dello scorso anno era stato dedicato al movimento spontaneo sorto tra i giovani della Calabria all'indomani dell' omicidio Fortugno. (ANSA).

FG

07-APR-08 17:19

LEGALITA': IL LAZIO A FIANCO GIOVANI SICILIANI ANTIRACKET (2)

(ANSA) - ROMA, 7 APR - I ragazzi siciliani saranno presenti per tutti i 9 incontri (mattina e pomeriggio) e racconteranno il loro percorso, confrontandosi con gli studenti del Lazio, con le loro storie, le loro testimonianze e i protagonisti. Con loro sul palco ci saranno rappresentanti delle istituzioni, della cultura, del giornalismo, giovani artisti di fama impegnati a diffondere la cultura della legalita', ed anche ex-detenuti che testimonieranno il loro percorso umano dalla detenzione alla liberta'.

Il drammaturgo e regista Roberto Cavosi ha realizzato per l'occasione un nuovo spettacolo, 'Addiopizzo', che andra' in scena da martedi' 8 a sabato 12 aprile la mattina alle 10,30 e il pomeriggio alle 17,00. Domenica 13 aprile andra' in scena solo la rappresentazione pomeridiana. Tutti gli spettacoli saranno seguiti da dibattiti. Gli incontri della mattina saranno riservati alle scuole del Lazio, quelli del pomeriggio, seguiti dai dibattiti, saranno aperti al pubblico, oltre che ad alcune scuole di Roma.

Domani il primo appuntamento e' con il dibattito al quale parteciperanno il Presidente della Regione Lazio, Piero Marrazzo, il Procuratore Nazionale Antimafia, Piero Grasso, il Capo Dipartimento del Ministero della Pubblica Istruzione, Giuseppe Cosentino, il Presidente di Confindustria Sicilia, Ivanhoe Lo Bello, il Presidente dell'Associazione Libera, don Luigi Ciotti e alcuni rappresentanti del Movimento Addiopizzo.



Prima del dibattito, alle 10,30, andra' in scena lo spettacolo 'Addiopizzo' di Roberto Cavosi.

La 'Settimana della legalita', per la quale il Capo dello Stato Giorgio Napolitano ha gia' inviato un messaggio di sostegno, rientra nel piu' ampio progetto istituzionale 'Con le armi della cultura'. Agli studenti verranno distribuite le magliette realizzate dall'Associazione Addiopizzo con la nuova scritta propositiva "un intero popolo che non paga il pizzo e' un popolo libero". (ANSA)

FG

07-APR-08

17:26



LEGALITA': DON CIOTTI, EDUCARE GIOVANI ALLA RESPONSABILITA'

(ANSA) - ROMA, 8 APR - "La lotta alla mafia e' anche una grande sfida educativa, bisogna educare i giovani alla responsabilita': come diceva Norberto Bobbio 'una democrazia vive di buone leggi e buoni costumi'". Lo ha affermato il presidente della associazione "Libera", don Luigi Ciotti, parlando a margine del dibattito di apertura della "Settimana per la legalita'".

Rilanciando l'idea del presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo, di istituire a Roma una casa della legalita', don Ciotti ha affermato: "Spero che il Lazio diventi presto la regione della legalita', che viva sulla trasparenza e sulla chiarezza".(ANSA).

Y13-RO/GCM

08-APR-08

14:54



LEGALITA':AL VIA A ROMA SETTIMANA LOTTA A MAFIA E ESTORSIONE

(ANSA) - ROMA, 8 APR - Ragazzi provenienti da scuole di tutto il Lazio hanno affollato, questa mattina, la sala del teatro Piccolo Eliseo di Roma dove ha preso il via la "Settimana per la legalita'", iniziativa promossa da Regione Lazio, Associazione Libera, Fondazione Caponnetto, Universita' Roma Tre e Centro Studi Salerno. Fino al 13 aprile si alterneranno dibattiti, testimonianze e confronti tra protagonisti della lotta alla mafia, delle istituzioni, della cultura ed ex detenuti.

L'apertura, questa mattina, e' stata affidata allo spettacolo scritto da Roberto Cavosi e intitolato Addiopizzo, proprio come il movimento nato a Palermo nel 2004, per denunciare e combattere il "flagello dell'estorsione".

Al termine dell'intensa piece teatrale, un dibattito a cui hanno partecipato tra gli altri, il presidente della Regione Lazio, Piero Marrazzo, il Procuratore Nazionale Antimafia, Piero Grasso, il presidente di Libera, Don Luigi Ciotti e il presidente di Confindustria Sicilia, Ivanhoe Lo Bello.(SEGUE).

Y13-SAA

08-APR-08 18:03

LEGALITA':AL VIA A ROMA SETTIMANA LOTTA A MAFIA E ESTORSIONE(2)

(ANSA) - ROMA, 8 APR - "Chi chiede il pizzo, inizia ad avere paura di essere denunciato, perche' non ha piu' la certezza dell'impunita'", ha affermato Piero Grasso precisando che "attualmente il vertice della mafia non esiste più dopo gli arresti eccellenti, ne' ci sono le condizioni perche' si ricostituiscia. Siamo in una fase di grande speranza - ha proseguito - la ricetta va bene, ma bisogna proseguire con la repressione". Gli fa eco Ivanhoe Lo Bello per il quale dopo anni in Sicilia "le cose stanno cambiando: per la prima volta associazioni come Addiopizzo e Confindustria stanno attivamente contribuendo a questa battaglia che, per troppo tempo, e' stata lasciata solo alle forze dell'ordine". Per Don Ciotti la sfida alla Mafia passa attraverso "l'educare i giovani alla responsabilita': come diceva Norberto Bobbio 'una democrazia vive di buone leggi e buoni costumi. Per questa battaglia, pero', c'e' bisogno dell'impegno di tutti". Ed e' proprio su un luogo di aggregazione che il presidente Marrazzo scommette per il futuro. "E' arrivato il momento - ha detto- di istituire a Roma una Casa della Legalità, dove fare informazione e cultura, dove giovani romani e siciliani possono incontrarsi anche solo per mangiare una panella o un baccala' fritto".(ANSA)

Y13-SAA

08-APR-08

18:25



LEGALITA': AL VIA SEI GIORNI DI DIBATTITI CONTRO IL RACKET (RIEPILOGO)

(ANSA) - ROMA, 8 APR - Gli studenti del Lazio hanno avuto l'opportunità di incontrare alcuni protagonisti della lotta alla mafia, come Piero Grasso e Don Luigi Ciotti, stamani, nel teatro Piccolo Eliseo, in occasione dell'avvio della "Settimana per la legalità", promossa da Regione Lazio, Associazione Libera, Fondazione Caponnetto, Università Roma Tre e Centro Studi Salerno e dedicata quest'anno alla lotta al racket. Il programma della settimana prevede, fino al 13 aprile, sei giorni di dibattiti, testimonianze e confronti tra rappresentanti delle istituzioni, della cultura ed ex detenuti.

Ai 2000 studenti della regione che hanno partecipato rimarrà come ricordo della giornata anche la maglietta realizzata dall'associazione Addiopizzo, il movimento nato a Palermo nel 2004, per denunciare e combattere il "flagello dell'estorsione", con la scritta "Un intero popolo che non paga il pizzo e' un popolo libero".

E "Addiopizzo" e' anche il titolo dello spettacolo di Roberto Cavosi, che e' stato un modo diretto per far entrare gli studenti nel cuore del problema e verra' replicato nei prossimi cinque giorni, mattina e pomeriggio. L'intensa pièce, che e' indirizzata alla ricerca del significato piu' profondo del "pizzo" e a quei legami, anche inconsapevoli, della mafia con i gesti quotidiani piu' semplici, come quello di comprare il pane o di scegliersi un vestito, e' stata accolta con calorosi applausi dagli studenti. Al termine si e' aperto il dibattito.

"Chi chiede il pizzo, inizia ad avere paura di essere denunciato, perche' non ha piu' la certezza dell'impunità" ha detto il procuratore nazionale Antimafia Piero Grasso, precisando che "attualmente il vertice della mafia non esiste più dopo gli arresti eccellenti, ne' ci sono le condizioni perche' si ricostituiscano. Siamo in una fase di grande speranza - ha proseguito - la ricetta va bene, ma bisogna proseguire con la repressione". Gli ha fatto eco il presidente di Confindustria Sicilia, Ivanhoe Lo Bello, per il quale dopo anni, in Sicilia "le cose stanno cambiando: per la prima volta associazioni come Addiopizzo e Confindustria stanno attivamente contribuendo a questa battaglia". Per Don Ciotti, presidente di Libera, la sfida alla mafia passa attraverso "l'educare i giovani alla responsabilita', come diceva Norberto Bobbio, e "c'e' bisogno dell'impegno di tutti". Ed e' proprio su un luogo di aggregazione che il presidente della Regione Lazio, Piero Marrazzo, scommette per il futuro. "E' arrivato il momento - ha detto - di istituire a Roma una Casa della Legalità, dove fare informazione e cultura, dove giovani romani e siciliani possono incontrarsi anche solo per mangiare una panella o un baccalà fritto". (ANSA).

Y13-SAA

08-APR-08

20:30



MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



MAFIA: DON CIOTTI, PRIMA DA SCONFIGGERE E' QUELLA DELLE PAROLE

(ANSA) - ROMA, 8 APR - "La prima mafia da combattere è quella delle parole", secondo Don Luigi Ciotti, presidente di Libera. "Devo dire che in questi due anni, dopo gli stati generali dell'antimafia, alcune risposte ci sono state", ha detto, aggiungendo però che "ci sono ancora zone d'ombra terribili e lacune impressionanti: alla politica chiediamo politiche". Don Ciotti, lo ha detto nel corso dell' "Arca della legalità" su Ecoradio.

"Non è possibile che per scadenza termini escano ancora delle persone, la macchina della giustizia non funziona, ci vuole velocità nell'applicare una serie di percorsi. Lo stesso vale per l'agenzia dei beni confiscati che deve essere introdotta per seguire l'iter di confisca e assegnazione dei beni sequestrati alle mafie". " Da quando è stata introdotta la legge sulla confisca - ha concluso Don Luigi Ciotti - non c'è più un mafioso che intesta a se stesso i beni, la mafia ha capito, bisogna che lo stato stia al passo con i tempi per trovare nuove modalità per poter risalire e indagare e noi ci siamo per contribuire". (ANSA).

COM-FBB

08-APR-08

20:08



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

CRIMINALITA': CASELLI, MAFIE SONO ENORME QUESTIONE NAZIONALE

(ANSA) - TORINO, 15 APR - Le mafie sono oggi ancora "un'enorme questione nazionale, ancorche' questo dato sia da molti, anche a sinistra, negato". E' quanto ha sottolineato oggi il procuratore generale del Piemonte Giancarlo Caselli partecipando a Torino alla presentazione del volume "Perche' la mafia ha vinto" di Nicola Tranfaglia, professore emerito di storia dell'Europa nell'Universita' di Torino, e pubblicato da Utet Libreria 2008.

"La drammatica realta' delle mafie e' che esse - ha spiegato il magistrato ripercorrendo la prefazione del libro che lui stesso ha scritto - hanno costruito una vera e propria 'economia parallela' che pian piano risucchia nel suo gorgo commerci, imprese e forze economiche sane, che spesso trovano difficoltà enormi nel costruire le loro sorti ed il loro futuro sul rispetto delle pratiche legali. Così l'economia illegale inesorabilmente avanza e si espande come un'onda che si insinua dovunque e cerca di impadronirsi di tutto. Essa si presenta, purtroppo, spesso come vincente, a fronte di uno Stato che troppe volte dà l'impressione di rinunciare a combattere, o di non combattere con sufficiente energia, una battaglia che si potrebbe invece sostenere e vincere". All'incontro ha partecipato anche Don Luigi Ciotti del Gruppo Abele sottolineando che serve "una risposta della politica". "Aveva ragione Norberto Bobbio - ha aggiunto - che diceva che servono delle buone leggi e dei buoni costumi".

Nel volume, Nicola Tranfaglia ripercorre la storia del nostro Paese mettendo in evidenza il rapporto tra classi dirigenti e associazioni mafiose e analizzando le conseguenze che tale rapporto ha prodotto nel tempo. Da qui il titolo del libro che rispecchia il pessimismo dell'autore e invoca una soluzione con radici culturali. La vittoria della mafia, ha sottolineato Tranfaglia, e' da imputare alla mancanza di cambiamento di una 'certa politica', alla diffusione di un atteggiamento di sostanziale lassismo, alla complicità con il potere mafioso.(ANSA).

DAM

15-APR-08

19:34



TEATRI: CATANIA,IL BELLINI RICORDERA' VIA D'AMELIO E MONTANA

(ANSA) - CATANIA, 19 APR - Una cinquantina di spettacoli, tra concerti, opere, balletti, cinema, cabaret e teatro, due dei quali il 19 e 28 luglio, in occasione degli anniversari della strage di via D'Amelio e dell'uccisione del commissario Beppe Montana, un concerto all'interno dei Crateri Silvestri, sull'Etna, ed uno nell'isola di Stromboli all'alba di Ferragosto. E' il cartellone de "Il Bellini d'estate", la stagione estiva del Teatro Massimo Bellini di Catania, in programma dall'11 giugno al 13 settembre, che e' stata presentata stamane dal sovrintendente Antonio Fiumefreddo. Gli spettacoli, tutti gratuiti, si terranno in piazza Bellini e nella terrazza del Teatro Sangiorgi, e comprendono anche lavori delle rassegne 'Piccola Opera', 'Liberio Palco' e 'Teatro delle diversita'.

Per l'anniversario della strage di via D'Amelio e dell'uccisione del commissario Montana il Bellini ha in programma due appuntamenti con il Teatro della Memoria realizzati in collaborazione con l'associazione Libera di don Ciotti, 'La verita' vive' e 'Poliziotta per amore'.

"Una stagione per tutti i gusti - ha detto Fiumefreddo - un modo per riportare la gente in piazza. Per questo non ci fermeremo nemmeno in agosto; vogliamo essere il punto di riferimento della citta' per tutta la stagione, quasi ogni giorno ci sara' un evento da poter seguire, per gli adulti come anche per i bambini".(ANSA).

COM-DA

19-APR-08

12:48



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

PROSTITUZIONE: SUI MARCIAPIEDI PROSTITUTE DI 30 NAZIONALITA'

(ANSA) - TORINO, 21 APR - Sono oltre 30 le nazionalita' delle donne vittime della tratta della prostituzione in Italia. Sono costrette a venderci in strada in maggioranza straniera, con una prevalenza di nigeriane (50-60%) e provenienti dall'est europeo, soprattutto dalla Romania (20%), ma anche da Bulgaria, Moldavia e Albania. E' quanto e' emerso oggi a Torino in occasione del seminario, promosso dal Gruppo Abele che fa capo a don Luigi Ciotti, "Il fenomeno prostituzione visto dalle unita' di strada".

"Per le donne albanesi - e' stato sottolineato - in particolare si registra un ritorno in strada, dopo una fase di diminuzione riscontrata alla fine degli anni '90. Le donne di provenienza marocchina, nazionalita' in crescita, sono generalmente di eta' piu' matura, mentre le ragazze dell'est europeo sono piu' giovani. L'eta' media delle donne in strada e', nel 60-70% dei casi, al di sotto dei 25 anni. In aumento e' anche la prostituzione in strada delle donne cinesi, generalmente piu' sfruttate nella prostituzione in-door".

In Italia, nel periodo tra il 2000 e il 2006 l'Oim Organizzazione Internazionale Migranti, ha stimato la presenza di 16-26 mila persone vittime di tratta presenti in Italia; 50.000 quelle che, secondo la Caritas Italiana, hanno transitato nel territorio italiano nello stesso periodo.(ANSA).

DAM

21-APR-08

17:21



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

LEGALITA':DON CIOTTI,MONS NOGARO PUNTO RIFERIMENTO PER TUTTI

(ANSA) - CASERTA, 23 APR - " Il vescovo di Caserta, mons Raffaele Nogaro e' sempre puntuale, sempre vero, sempre profondo; usa dire parole profetiche di un uomo che ha sempre pagato di persona le sue scelte, ma soprattutto, capace di saldare sempre la parola di Dio". Così il presidente dell'associazione contro le mafie " Libera", don Luigi Ciotti, commentando con i giornalisti la lettera che mons. Nogaro, ha scritto ieri in vista della manifestazione di solidarieta' nei confronti della giornalista del "Il Mattino" ,Rosaria Capacchione, del giudice Raffaele Cantone e del lo scrittore Roberto Saviano, minacciati dalla camorra: "La Chiesa, ha scritto il Vescovo, spesso tace; le gerarchie ecclesiastiche sottovalutano l'inquinamento morale dei poteri illegali". Per don Ciotti, che e' stato oggi a Caserta relatore insieme con Annamaria Torre, figlia del sindaco di Pagani, ucciso dalla camorra nel 1980, alla seconda giornata della conferenza organizzativa della FLC CGIL, Federazione lavoratori della Conoscenza, che raggruppa insegnanti, docenti universitari e ricercatori, quando mons. Nogaro dice che bisogna fare di piu', essere piu' presenti, di avere piu' coraggio nella denuncia della parola, lancia un invito a tutti. E, ha aggiunto "quando ci ricorda che ci sono tanti modi di creare delle compiacenze , molte volte con il silenzio, nel non impegnarsi a sufficienza , non vuol dire che dimentica le cose positive che vengono fatte da quelle tante comunita', da quelle tante realta' che sono fortemente coerenti ed impegnate, ma vuol dire anche scuotere quelle che sono piu' superficiali, che delegano che non hanno preso coscienza fino in fondo di questa responsabilita'. Nogaro, ha concluso il presidente nazionale di "Libera", "e' un punto, grande e vero di riferimento. Lo e' stato, continua ad essere per noi un grande punto di riferimento e lo e' per tutti quelli che lottano per la legalita', contro la sopraffazione; per quelli che si impegnano a favorire una societa' piu' giusta, piu' a misura d'uomo, in grado, tra l'altro, senza i condizionamenti della criminalita' favorisca lo sviluppo".(ANSA).

W03-LN

23-APR-08

21:42



LEGALITA': DON CIOTTI, OGGI E' NECESSARIO ESSERE 'ANALFABETI'

(ANSA) - CASERTA, 23 APR - "Il paradosso, detto con grande forza e rispetto per tutti, e' che oggi e' necessario essere tutti un po' piu' 'analfabeti'. Nel senso che nessuno si senta mai a posto e mai arrivato". Lo ha sostenuto, a Caserta, il presidente nazionale di Libera, associazione contro le mafie, don Luigi Ciotti, che ha partecipato ad una tavola rotonda sulla legalita', nell'ambito dei lavori della seconda delle tre giornate della prima conferenza di organizzazione della FLC, la federazione lavoratori della conoscenza della Cgil, che raggruppa personale della scuola, dell'universita' e della ricerca. "C'e' bisogno di studiare, confrontarsi, leggere il cambiamento, le trasformazioni, di riunire le nostre forze e le nostre energie - ha affermato don Ciotti - di avere la coscienza che c'e' bisogno del rispetto delle forme di legalita', del contributo della magistratura e delle forze dell'ordine, ma e' anche necessario che noi tutti ci mettiamo di piu' in gioco". A suo parere "occorre tirare fuori le nostre unghie e non dimenticare che la dimensione della giustizia comincia dalla prossimita', dalla relazione, dall'ascolto, dall'accoglienza delle storie delle persone; e che la prima forma di sicurezza dentro i nostri contesti, nelle nostre realta' e' proprio quella dell'attenzione alla storia delle persone. Dove si creano le condizioni di liberta', di responsabilita', c'e' una crescita, uno sviluppo, una maggiore attenzione, una maggiore liberta', una maggiore dignita'".(ANSA).

W03-TOR

23-APR-08

15:57



MO: FRAMMARTINO; 2 GIORNI INCONTRI PER RICORDARE VOLONTARIO

(ANSA) - ROMA, 24 APR - Due giorni di dibattiti, convegni, concerti ed esibizioni di strada per ricordare Angelo Frammartino, il giovane ucciso il 10 agosto del 2006 a Gerusalemme dove come volontario stava partecipando ad un campo di lavoro tra i giovani palestinesi. L'appuntamento, organizzato dall'Arci, e' per domenica 27 a Monterotondo - cittadina natale di Angelo alle porte di Roma dove ci saranno incontri, esibizioni di artisti e giocolieri e un concerto con Nicolo' Fabi - e lunedì 28, giorno in cui il giovane avrebbe compiuto 26 anni, alla sala Giulio Cesare in Campidoglio.

Ed e' proprio lunedì che si terra la prima conferenza nazionale della Fondazione Angelo Frammartino. Al dibattito "Idee di pace e di convivenza a confronto" parteciperanno tra gli altri, Valter Veltroni, Pierferdinando Casini, Fausto Bertinotti, Piero Marrazzo, Antonino Lupi, Enrico Gasbarra, Don Luigi Ciotti, Paolo Beni, Guglielmo Epifani e Luisa Morgantini. Al Campidoglio la Fondazione presentera' le 13 borse di studio che offriranno opportunita' di specializzazione per giovani italiani e stranieri sui temi della pace, dei diritti, della convivenza e della cooperazione internazionale.(ANSA).

COM-GUI

24-APR-08

17:52



V2-DAY: BEPPE GRILLO DOMANI IN DIRETTA SU ECOTV

(ANSA) - ROMA, 24 APR - Domani a partire dalle 15.00 Ecotv (canale 906 Sky) seguirà in diretta il V2day, l'evento organizzato da Beppe Grillo "per una libera informazione in un libero stato".

Insieme a Beppe Grillo, sul palco di piazza san Carlo in Torino, ci saranno numerosi ospiti del mondo della cultura, del giornalismo e dello spettacolo: Marco Travaglio, Sabina Guzzanti, don Ciotti, Maurizio Pallante, Jacopo Fo, Giulietto Chiesa, Luciano Ligabue e altri.(ANSA).

I09-GIA

24-APR-08

13:09



OMICIDIO DINA DORE, DON CIOTTI A GAVOI INCONTRA FAMILIARI

(ANSA) - NUORO, 26 APR - A un mese dalla morte di Dina Dore, la donna di 37 anni uccisa probabilmente in un tentativo di sequestro e il cui corpo e' stato nascosto nel bagagliaio della sua auto, don Luigi Ciotti e' arrivato a Gavoi (Nuoro) per incontrare i volontari della sua associazione e i familiari della vittima.

"Sono qui per riflettere e pregare. E' necessario impegnarsi - ha detto don Ciotti - per alimentare la speranza e vivere un impegno forte per la vita e la giustizia". Durante l'incontro il sindaco Salvatore Lai ha ribadito che tutta la popolazione di Gavoi nutre la speranza che la giustizia arrivi all'individuazione dei colpevoli. (ANSA).

VA

26-APR-08

20:09



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

MAFIA: 30 ANNI FA UCCISO IMPASTATO, MANIFESTAZIONE A CINISI

(ANSA) - CINISI (PALERMO), 2 MAG - "La proposta di un'antimafia che parta dal basso, ma anche musica d'autore e dibattiti su temi di attualita'". Sara' ricordato cosi' Peppino Impastato, l'esponente di Democrazia proletaria ucciso su ordine del boss Tano Badalamenti il 9 maggio del '78, al settimo Forum sociale antimafia, che comincera' giovedi' prossimo a Cinisi e si concludera' domenica.

Alla manifestazione, presentata oggi dal fratello di Peppino, Giovanni, e da Umberto Santino, presidente del Centro siciliano di documentazione intitolato a Impastato, parteciperanno diversi protagonisti della societa' civile impegnati in prima linea contro la mafia, come don Luigi Ciotti, fondatore di Libera e il cronista dell'ANSA Lirio Abbate. Importante anche la presenza di musicisti: Carmen Consoli, Cisco, l'ex cantante dei Modena City Ramblers e Pippo Pollina.

"Trent'anni dopo l'assassinio di Peppino - spiega Santino - vogliamo fare il punto sullo stato della lotta alla mafia in Sicilia. In questo momento molti gregari e alcuni boss di Cosa nostra sono in carcere, ma al tempo stesso e' ancora intatta la struttura della borghesia mafiosa".(ANSA).

RED-TE/GIM

02-MAG-08

16:02



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

MAFIA: CASELLI POETA RICORDA IMPASTATO E BATTAGLIA DIRITTI

(ANSA) - TORINO, 5 MAG - Ricordare Peppino Impastato, l'esponente di Democrazia Proletaria ucciso dalla mafia 30 anni fa, per affermare oggi il valore della battaglia per la legalita' e della libera informazione: lo faranno stasera al Teatro Regio di Torino, tutto esaurito per l'occasione, il procuratore generale Giancarlo Caselli, che leggerà poesie e brani tratti anche dalle ultime lettere di Aldo Moro alla famiglia, e don Ciotti.

"Una grande manifestazione -commenta il magistrato - per far vedere che cos'e' l'antimafia dei diritti che traduce la legalita' in lavoro, che vuole che non ci siano piu' sudditi, ma cittadini". Caselli leggerà brani di Calamandrei sulla Costituzione, di Impastato, di Moro, parti della sentenza della cassazione sul caso Andreotti. In scena anche la musica dei Subsonica. "Ma questo non vuole essere soltanto spettacolo - aggiunge il procuratore - ma una grande manifestazione contro l'illegalita' alla quale speriamo ne seguano molte altre. E' giusto che in primo piano ci sia l'impegno di Libera, di don Ciotti". Il ricavato della serata sarà impiegato per la gestione sociale dei beni confiscati alle mafie.(ANSA).

BAN

05-MAG-08

20:20



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

INFORMAZIONE: DON CIOTTI,ESISTE RESPONSABILITA' DELLE PAROLE

(ANSA) - TORINO, 6 MAG - Ricordare ai giornalisti "la responsabilita' della parola" perche' "abbiamo bisogno di parole che si mettano al servizio della verita'": l'esortazione e' venuta da don Luigi Ciotti, ieri sera a Torino, in occasione della manifestazione promossa da Libera in memoria di Peppino Impastato e dei giornalisti uccisi dalla mafia. Sul palcoscenico del Piccolo Regio anche il procuratore Giancarlo Caselli che, accompagnato da Boosta, il tastierista dei Subsonica, ha indossato i panni insoliti del lettore di brani vari sulla giustizia, da Pietro Calamandrei ad Aldo Moro.

Preoccupante - ha detto don Ciotti - che l' Italia "sia al 35/o posto per la liberta' di stampa. Bisogna riscoprire la forza delle parole e delle immagini vere. Troppe sono le notizie comode". "Io - ha sottolineato - ho un concetto etico del giornalismo". Poi ha snoccolato il lungo elenco dei giornalisti assassinati dalla mafia "per il loro impegno, il loro coraggio",tra i quali Cosimo Cristina, Giovanni Spampinato, Mario Francese, Giuseppe Fava, Peppino Impastato,assassinato 30 anni fa, nello stesso giorno in cui fu trovato il corpo senza vita di Aldo Moro. L'inedita coppia Caselli-Boosta,magistrato-musicista, ha ripercorso, attraverso una serie di letture, 30 anni di storia d'Italia, tra cui la sentenza della Corte di Cassazione su Andreotti.(ANSA).

BAN

06-MAG-08

11:16



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

IMPASTATO: DON CIOTTI, INSEGNANTI AIUTINO A CONOSCERE STORIA

(ANSA) - TORINO, 9 MAG - Anche i bambini possono fare qualcosa contro la mafia: possono, con l'aiuto dei loro insegnanti, conoscere la storia e le persone che l'hanno combattuta, come Peppino Impastato e Mauro Rostagno. Lo ha detto oggi a Torino don Luigi Ciotti che ha partecipato all'intitolazione di un giardino a Impastato.

Don Ciotti ha raccontato come Impastato amasse la sua Sicilia e si muovesse fin da ragazzo contro l'ambiente mafioso, fondando prima un giornale e poi una radio. "Il suo punto di riferimento - ha sottolineato il fondatore del Gruppo Abele e dell'associazione Libera - era un torinese trapiantato in Sicilia, Mauro Rostagno, anche lui assassinato da quella mafia che denunciava attraverso un'emittente televisiva".

"Torino ha dei forti anticorpi nella lotta contro la criminalità organizzata, che in queste strade è arrivata ad assassinare il procuratore Bruno Caccia. È una città - ha concluso - che ha pagato un prezzo di sangue immenso al terrorismo. Ed è la città del giudice Gian Carlo Caselli, in prima linea da decenni contro terroristi e mafiosi, a Torino come a Palermo". Alla cerimonia ha partecipato il presidente del consiglio comunale Beppe Castronovo, altri esponenti politici e i bambini della scuola Gabelli che hanno eseguito due brani rap di loro invenzione sui temi della lotta per la legalità e del ricordo di Peppino Impastato. (ANSA).

BAN/CLD

09-MAG-08

18:18



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

DELITTO NISCEMI: SINDACO, SEDUTA STRAORDINARIA CONSIGLIO

(ANSA) - PALERMO, 14 MAG - Domani sera il consiglio comunale di Niscemi si riunirà alle 20 in seduta straordinaria, per discutere del caso di Lorena Cultraro, la quattordicenne uccisa da tre coetanei.

"Oltre al momento di riflessione organizzato per stasera a cui invito tutta la cittadinanza - ha detto il sindaco, Giovanni Di Martino - continueremo a parlare e a interrogarci sui motivi di un gesto così efferato. Stiamo aspettando che si concludano i rilievi sul corpo per fissare il funerale. Dopo inviteremo don Ciotti, che è cittadino onorario di Niscemi, per continuare a riflettere e a sensibilizzare gli abitanti e soprattutto i giovani del paese". (ANSA).

Y7P-FK

14-MAG-08

18:21



GruppoAbele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



GruppoAbele

RACKET: INCENDIO FABBRICA, SOLIDARIETA' A IMPRENDITORE

(V. 'INCENDIO FABBRICA MATERASSI, TITOLARE...' DELLE 19.34)

(ANSA) - CASERTA, 14 MAG - Numerosi messaggi di solidarieta' sono stati inviati al presidente dell'associazione antiracket di S.Maria Capua Vetere, Pietro Russo, titolare insaieme con i fratelli di una fabbrica di materassi data alle fiamme la scorsa notte, quasi certamente in segno di ritorsione da parte di esponenti della criminalita' organizzata operante nella zona.

Valerio Taglione, referente nel casertano dell'associazione Libera di don Luigi Ciotti, ricorda che Pietro Russo "da tempo denuncia le attivita' estorsive dei clan malavitosi ai danni degli imprenditori e commercianti di Santa Maria Capua Vetere attraverso l'associazione antiracket fondata insieme con Tano Grasso".

Una manifestazione a sostegno delle attivita' contro il racket e' stata promossa per venerdi' prossimo, alle ore 18.00 davanti la fabbrica di Pietro Russo in via Avezzana. (ANSA).

W03-DT

14-MAG-08

21:18



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

SICUREZZA: D CIOTTI, PIU' LAVORO NERO CON REATO CLANDESTINITA'

(ANSA) - TORINO, 15 MAG - Il reato di clandestinita' "allargherebbe la sfera del lavoro nero ed aumenterebbe fatalmente il numero degli infortuni e delle morti". E' l'opinione di don Luigi Ciotti, presidente di Libera e fondatore del Gruppo Abele.

"Il proposito di istituire un reato di immigrazione clandestina - ha detto don Ciotti, ad un convegno sulla sicurezza sul lavoro promosso, a Torino, dall'Unipol - oltre ad essere eticamente e giuridicamente discutibile, e' contraddittorio, perche' alle spalle dell'immigrazione c'e' quasi sempre l'iniquita' di un modello economico, e controproducente, poiche' si stenderebbe il lavoro nero, con un'incidenza negativa sull'economia nazionale".

Don Ciotti ha definito "un grave peccato sociale" l'atteggiamento "di chi antepone il profitto e la finanza alla sicurezza dei lavoratori. Chi si comporta cosi' - ha detto - si rende complice degli infortuni e delle morti sul lavoro".

(ANSA).

BOT

15-MAG-08

14:25



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

TEATRO: AL BELLINI SPETTACOLI IN RICORDO VITTIME MAFIA/ANSA

(ANSA) - CATANIA, 15 MAG - Tre spettacoli per non dimenticare, tre appuntamenti di impegno civile nella lotta alla mafia, che andranno in scena al Tetro Bellini di Catania in tre date-simbolo della storia recente della Sicilia e dell'Italia: il 23 maggio, giorno in cui nel 1992 Cosa nostra uccise il giudice Giovanni Falcone, la moglie e gli agenti della scorta; il 19 luglio, data in cui si ricorda la strage di via D'Amelio nella quale il giudice Paolo Borsellino fu ucciso assieme alla sua scorta, in quello stesso drammatico anno; e, infine, il 28 luglio, giorno in cui si ricorda l'uccisione del commissario della polizia Beppe Montana, avvenuta nel 1985.

Il Teatro della Memoria, come e' stato chiamato questo ciclo di spettacoli, e' stato presentato questa mattina nell'antisala del teatro dal sovrintendente del "Bellini" Antonio Fiumefreddo che aveva accanto a se' il responsabile catanese di Libera, Dario Montana, e il dirigente della Digos Salvo Bonanno in rappresentanza del questore di Catania Michele Capomacchia.

Tre date da non dimenticare, dunque, che il Teatro Massimo Bellini, con l'Associazione Libera, vuole invece sottolineare con forza, mettendo in scena tre spettacoli di "teatro civile": il 23 maggio, alle 11 e poi alle 18,30, nel Teatro Sangiorgi, andra' in scena "Era di maggio. Giovanni", lavoro scritto da Federica Iacobelli e liberamente tratto dal romanzo per ragazzi "Per questo mi chiamo Giovanni", di Luigi Garlando. Regia di Gigi Tapella, con Eleonora Ribis. Sara' presente Tina Montinaro, vedova di Antonio, capo della scorta di Falcone, tra le vittime della strage di Capaci.

Il 19 luglio, alle ore 21 in piazza Vincenzo Bellini, verra' rappresentato "La verita' vive", di Lindo Nudo, Mimmo Donato e Mario Lino Stancati, una indagine teatrale su "le donne e la mafia". Saranno presenti i familiari di due vittime di mafia, Viviana Matrangola, figlia di Renata Forte, assessore a Nardo' in provincia di Lecce, uccisa nell'84 per essersi opposta ad una speculazione edilizia; e Michela Buscemi, che alla fine degli anni '70 vide morire due suoi fratelli, uccisi per mano mafiosa, e che dopo aver testimoniato al maxiprocesso di Palermo fu minacciata di morte con la figlia di appena sei anni.

Infine, il 28 luglio, alle 21 ancora in piazza Bellini, verra' rappresentato "Poliziotta per amore", un testo teatrale di Nando Dalla Chiesa per la regia di Claudio Boccaccini, un monologo che sara' recitato dall'attrice Beatrice Luzzi. Saranno presenti lo stesso Nando Dalla Chiesa e il presidente di Libera, don Luigi Ciotti. (ANSA).

FI/GIM

15-MAG-08

13:12



MUSICA: MESSA ROCK CLOU DEL MANTOVA MUSICA FESTIVAL

(ANSA) - MILANO, 16 MAG - E' la messa rock celebrata da Don Luigi Ciotti e Don Gino Rigoldi, accompagnata dagli Ardecore, i Delmar Brown, Raiz e Antonella Ruggiero, l'evento clou della quinta edizione del MantovaMusicaFestival (21 - 25 maggio) che, quest'anno, vara anche il palcoscenico itinerante Rock-a-bilik, un autoarticolato di 18 metri che ospitera' le esibizioni delle giovani band mantovane.

Ideato e promosso da Nando Dalla Chiesa e Lidia Ravera, con la direzione artistica di Vittorio Cosma, Ricky Gianco, Velia Mantegazza e Antonio Occhiato e con la direzione generale di Fabio Zanchi, il Mantova Musica Festival ospitera', tra gli altri, Andrea Mingardi, Bugo, Dario Vergassola, Raiz, Howie B, Luca Barbarossa e i Linea 77.(ANSA).

GGD

16-MAG-08

16:40



GruppoAbele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



GruppoAbele

SICUREZZA: DON CIOTTI, NON SI PUO' CRIMINALIZZARE LA POVERTA'

(ANSA) - TORINO, 21 MAG - "Non si puo' criminalizzare la poverta'. Il reato di immigrazione clandestina e' una scorciatoia che andava evitata". E' il commento di don Luigi Ciotti, presidente del Gruppo Abele e di Libera al provvedimento varato oggi dal Consiglio dei ministri.

"Il diritto alla sicurezza e' sacrosanto - ha detto don Ciotti, a margine di un incontro-spettacolo sulla mediazione - pero' vale anche per gli ultimi della fila. E bisogna dare spazio a chi vuole lavorare, inserirsi, comportarsi bene. Dobbiamo trovare il modo di fare vivere a tutti la propria liberta', in rapporto con gli altri e non a scapito degli altri".

"Con questo nuovo reato - ha aggiunto don Ciotti - il rischio e' proprio quello di creare forme di illegalita' ancora peggiori, di fare crescere il lavoro nero".(ANSA).

BOT

21-MAG-08

17:24



MUSICA: APRE FESTIVAL MANTOVA, CONCERTI E OLTRE 100 ARTISTI

(ANSA) - MANTOVA, 21 MAG - Si apre questa sera la quinta edizione del Mantova Musica Festival che fino a domenica proporrà concerti, tutti gratuiti, con più di cento artisti, happening e programmi collaterali.

L'inaugurazione è stata tenuta, questa mattina in una conferenza stampa in Comune, dal docente e politico Nando Dalla Chiesa, uno degli ideatori assieme a Lidia Ravera. "Saranno cinque giornate piene di musica e di divertimento durante le quali occuperemo, per la prima volta, tutta la città - ha detto -. Sarà un festival con una propria identità che non si basa sui grandi nomi ma su una musica di qualità e sul coinvolgimento dell'intera città".

La novità di questa edizione, che ruoterà attorno al tema 'la mia vita è come un rock', sarà proprio il palco in movimento, costituito da un autoarticolato di 18 metri, su cui si esibiranno i musicisti trasportati nei vari quartieri di Mantova.

Domenica, nel quartiere di Lunetta, all'aperto, si terrà la messa rock, celebrata da don Luigi Ciotti e da don Gino Rigoldi (cappellano del carcere minorile Beccaria di Milano), con l'intervento di Antonella Ruggero, Raiz, Ardecòre, Delmar Brown, Lucia Vasini e Pamela Villorosi. "Questo evento - ha detto don Gianni Grandi, direttore del seminario vescovile - è il punto di equilibrio tra la messa, che è il momento principale, e la musica che accompagna tutta la liturgia".

Alla conferenza stampa sono intervenuti anche il vicesindaco di Mantova, Paolo Gianolio e Velia Mantegazza, uno dei direttori artistici assieme a Richy Gianco, Vittoria Cosma, Antonio Occhiato e Fabio Zanchi. Questa sera è in programma lo spettacolo in piazza Erbe che aprirà ufficialmente il festival con il concerto dei Precussio Mundi di Catania. Poi il gruppo Funk Off proporrà la sua musica rock in giro per le strade del centro cittadino.(ANSA).

N12-SI/GCM

21-MAG-08

16:14



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

MUSICA: FESTIVAL MANTOVA; MESSA-ROCK CHIUDE EVENTO

(ANSA) - MANTOVA, 25 MAG - Piu' di mille persone hanno partecipato oggi alla messa rock all'aperto, nel quartiere di Lunetta, evento che ha chiuso la quinta edizione del Mantova musica festival. La messa e' stata con-celebrata da don Luigi Ciotti, don Gino Rigoldi e don Alfredo Rocca, parroco di Frassino sotto cui ricade Lunetta.

Quasi tre ore di canti e letture da parte degli artisti Antonella Ruggero, Raiz, Ardecore, Delmar Brown, Pamela Villorresi e Lucia Vasini. Molto toccanti le riflessioni di don Ciotti, sacerdote impegnato nel sociale. Soddisfatto, al termine, Nando Dalla Chiesa, uno degli ideatori del Festival di Mantova: "Le presenze, 30mila, sono calate a causa del maltempo, ma abbiamo dimostrato il coraggio di cambiare formula, affidandoci a nomi meno noti ma di qualita'. Qui non abbiamo avuto i gia' famosi, ma coloro che saranno famosi domani. Quanto alla messa rock, esso e' un avvenimento di cui probabilmente capiremo l'entita' e il valore nei mesi e negli anni che verranno: abbiamo concluso un festival laico organizzando una messa in cui sono state pronunciate parole di impegno".

Quattro i vincitori del Festival: Pierluigi Colantoni per il miglior testo, Messuria per la miglior interpretazione, Viola Senise per il miglior arrangiamento, a Elisa Amistadi e' andato il premio logic assegnato da Carmelo La Bionda. (ANSA).

N12-SI/MEA

25-MAG-08

22:48



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

FALCONE: VEDOVA MONTINARO, LOTTA A MAFIA SENZA TAPPETI ROSSI

(ANSA) - PALERMO, 22 MAG - "Senza tappeti rossi, senza fronzoli. E' una giornata meravigliosa, tutti i colleghi di Antonio sono attorno a me, sotto l'albero a parlare di lui, di Vito e di Rocco. E' un modo semplice e onesto di ricordarli con affetto. In questo modo si dice no alla mafia". Lo dice Tina Martinez Montinaro, vedova del capo scorta di Giovanni Falcone, nel corso della manifestazione in ricordo dei caduti della Strage di Capaci del 23 maggio del 1992.

Nel giardino della memoria, che si trova proprio sotto il ciglio dell'autostrada dove esplose l'ordigno, sono radunati quasi un migliaio di studenti provenienti da Palermo e da tutta Italia. Insieme a loro, i reduci della Quarta Savona quindici, il gruppo scorta di Falcone, e i familiari delle vittime della Strage di Capaci. In serata si svolgera' la messa in suffragio delle vittime dell'attentato mafioso di sedici anni fa, che verra' celebrata da Don Luigi Ciotti.(ANSA).

NU

22-MAG-08

17:37



**TV: BONOLIS, IN POCCHI CREDEVANO AL 'SENSO' MA POI... / ANSA
V. 'TV: DOMANI IL SENSO DELLA VITA...' DELLE 16:13**

(ANSA) - ROMA, 25 MAG - Quando, all'inizio, Paolo Bonolis ha proposto a Mediaset il progetto del 'Senso della vita', qualcuno lo ha guardato "come un alieno": lo dice lo stesso conduttore all'ANSA, alla vigilia di una puntata speciale del programma che va per la prima volta in prima serata ma su Italia 1.

" All'inizio - dice Bonolis - mi e' sembrato che non tutti credessero fino in fondo alla formula del Senso. Mi sentivo un po' guardato come un alieno. Dal canto mio, sono sempre stato convinto che avrebbe funzionato perche' se fai qualcosa in cui credi, che ti appartiene si percepisce l'empatia. Al Senso non ascolti il vip che parla, ma l'uomo che parla. E gli ascolti ci hanno premiato: abbiamo fatto il 24%, la media piu' alta di tutte le seconde serate televisive e abbiamo avuto ospiti personaggi davvero eccezionali".

In quella di domani, ci saranno Michelle Hunziker, Marco Materazzi, Beppe Fiorello, i Negramaro e ancora Le Vibrazioni, e Andrea Rivera. Di tutti i personaggi passati al Senso, quali sono stati quelli che hanno colpito di piu' Bonolis? "Non parlerei di migliori o peggiori, direi piuttosto che qualcuno si e' lasciato andare altri meno. Mi hanno davvero sorpreso personaggi come Moni Ovadia ma anche De Sica, Don Ciotti, Benigni o la stessa Maria De Filippi. Quelli che si sono lasciati andare un po' meno invece secondo me, possono essere risultati meno efficaci: al senso c'e' la disponibilita' ad ascoltare, ma bisogna incontrare qualcuno che abbia voglia di essere ascoltato".

Cosa c'e' di diverso tra preparare una puntata del Senso per la seconda serata di Canale 5 o per il prime time di Italia 1? "E' una lettura molto giovane - risponde Bonolis, sottolineando che il pubblico giovane anche su Canale 5 e' stato il 'piu' fedele' -: forse la formula e' piu' da seconda serata, ma Mediaset ce lo ha chiesto e molto volentieri ci abbiamo provato. E' un esperimento, poi vedremo che sara'... Gli ospiti da Michelle Hunziker ai Negramaro, da Materazzi a Beppe Fiorello sono tutti dei riferimenti importanti per il pubblico giovane e credo che grazie a loro potra' passare qualche concetto piu' significativo sul senso della vita anche al pubblico di Italia 1".

Impossibile non parlare del futuro tv e di Sanremo: "Sto ragionando sul mio futuro professionale. Ho sempre cercato di soppesare al meglio le scelte perche' poi diventano tante ore di impegno e di vita. Ho molte proposte e ci stiamo ragionando su. Sanremo puo' essere una delle scelte su cui ragionare, ma me lo deve chiedere anche la Rai: noi abbiamo tante idee, vediamo se troviamo idee comuni. Certo, non posso nascondere il mio ultimo sanremo sia stata un'esperienza davvero straordinaria, ma

bisogna essere tutti molto ben convinti per lavorare su un progetto così impegnativo e avere una bella condivisione con le persone che ti stanno intorno".

Un primo passaggio su RaiUno lo farà col Premio Barocco: "Il 6 giugno ritirerò un premio alla carriera al Premio Barocco e il 5 il gran rettore dell'università di Lecce mi ha invitato a tenere una lectio magistralis sulla comunicazione; mi diverto a rispondere alle curiosità dei ragazzi, che sono molto stimolanti".

Insieme alle donne (24,1% del suo pubblico), i ragazzi sono stati proprio lo zoccolo duro del Senso della vita: il 22,1% i bambini dai 4 ai 7 anni e il 21.3% i ragazzi tra gli 8 e i 14 anni. (ANSA).

SB

25-MAG-08

17:53



PREMI:'CITTA' ORVIETO' PER DIRITTI UMANI A SOUHAYR BELHASSEN

(ANSA) - ORVIETO (TERNI), 26 MAG - Souhayr Belhassen, dall'aprile scorso prima presidente donna della "Fidh" (Federazione internazionale dei diritti dell'uomo), riceverà sabato prossimo il premio "Citta' di Orvieto" per i diritti umani.

E' dunque all'insegna dei diritti umani nel continente africano e dei diritti delle donne, che Orvieto si appresta - e' detto in una nota del Comune - a ricordare il 60/o anniversario della Dichiarazione universale dei diritti umani.

La cerimonia, in programma ad Orvieto, vedrà, oltre alla "Lectio magistralis" di Souhayr Belhassen - tunisina, di 63 anni - la presentazione dei percorsi didattici sul tema che gli allievi di tutte le scuole superiori di Orvieto hanno elaborato nei mesi scorsi.

Il premio, giunto all'ottava edizione, era stato vinto in passato, fra gli altri, da Umberto Eco (2007), le madri argentine di Plaza de Mayo, il vescovo di Terni, mons. Vincenzo Paglia, lo scrittore Tahar Ben Jelloun e don Luigi Ciotti. (ANSA).

PE/ND

26-MAG-08

17:42



PROSTITUZIONE:A 50 ANNI MERLIN, ORA SCHIAVE DA 60 PAESI/ANSA MERCATO GESTITO DA MAFIE INTERNAZIONALI

(ANSA) - MILANO, 26 MAG - Per i 9 milioni di clienti che ogni mese cercano una prostituta, sulle strade o nel chiuso di locali notturni o delle case di appuntamento, la scelta e' tra donne di 60 paesi diversi del mondo. Un mercato di offerte variegato e multiforme. Dietro non c'e' piu' lo sfruttatore o la mafia locale. A 50 anni dalla legge Merlin le tenutarie della prostituzione in Italia sono diventate le mafie internazionali.

I nuovi scenari italiani dello sfruttamento sessuale sono stati tracciati in un convegno organizzato a Milano dalla Camera del Lavoro. A fornire i dati piu' crudi Don Luigi Ciotti del Gruppo Abele "Sono cambiati l'epoca e il contesto, ma le storie si ripetono - ha detto - Oggi il negozio si e' trasformato in mercato e la proprieta' dei corpi in mano a cartelli criminali, le mafie internazionali, alle quali hanno lasciato spazio le nostre mafie dopo aver scoperto il piu' redditizio commercio di droga". La prostituzione infatti e' gestita dagli stessi trafficanti internazionali (soprattutto di origine est-europea, balcanica e nigeriana), che organizzano la tratta di essere umani. Da prostitute a schiave quindi. Con meccanismi diversi, a seconda della nazionalita'. I piu' crudeli sembrano essere i nigeriani che ricorrono a brutalita', ricatti, ritorsioni verso i familiari. Gli albanesi invece si sono allontanati dalle pratiche piu' violente, che portavano alla fuga delle prostitute e al rischio di essere scoperti. Ora tendono a lasciar loro piu' liberta' e piu' guadagni. Le cinesi, ultime arrivate, vengono fatte prostituire solo nelle case private e diventano quindi vittime invisibili.

Secondo ultime stime in Italia sono circa 70.000 le prostitute (50% straniere, 20% minorenni), una cui prestazione costa in media 30 euro, per un giro di affari di 90 milioni al mese, oltre un miliardo l'anno. E la domanda e' in aumento, come analizza il libro, presentato nello stesso convegno della Camera del Lavoro, 'Prostituzione - oltre i luoghi comuni' a cura del Forum Permanente sulla prostituzione. La varieta' dell'offerta di ragazze provenienti da continenti diversi (colore della pelle e dei capelli, pelosita', diverse forme del corpo, seno, glutei) ha acceso infatti l'immaginario erotico maschile. In passato solo gli uomini di livello sociale e disponibilita' economiche piu' elevate, scrivono gli psicoterapeuti Jole Baldaro Verde e Roberto Todella, potevano trovare in certe case chiuse fanciulle di razza diverse, godendo una varieta' di prestazioni che rispecchiavano il variegato mondo delle fantasie sessuali maschili. Questo 'privilegio', grazie all' aumento dei flussi migratori, provocato dagli squilibri economici e dalla crescita della poverta', oggi e' alla portata di tutti.(ANSA).

AA

26-MAG-08

18:06



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

PROSTITUZIONE:IN ITALIA DONNE 60 PAESI, AFFARI 90 MLN MESE

(ANSA) - MILANO, 26 MAG - A prostituirsi sulle strade italiane, o nel chiuso di locali notturni o di case di appuntamento, ci sono donne provenienti da 60 diversi paesi del mondo. In tutto 9 milioni di clienti per 70.000 prostitute, una cui prestazione costa in media 30 euro, per un giro di affari di 90 milioni al mese, oltre un miliardo l'anno. Sono dati riferiti da Don Ciotti (Gruppo Abele) che ha partecipato ad un incontro organizzato dalla camera del lavoro di Milano a 50 anni dall'applicazione della Legge Merlin.

"Sono cambiato l'epoca e il contesto, ma le storie si ripetono - ha detto Don Ciotti - Oggi il negozio si e' trasformato in mercato e la proprieta' dei corpi in mano a cartelli criminali, le mafie internazionali, alle quali hanno lasciato spazio le nostre mafie dopo aver scoperto il piu' redditizio commercio di droga".(ANSA).

AA

26-MAG-08

14:02



GruppoAbele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



GruppoAbele

LEGALITA': CON 'E!STATE LIBERI!' 1500 RAGAZZI IN CAMPI MAFIA

(ANSA) - ROMA, 27 MAG - Saranno piu' di 1500 i ragazzi che a partire da giugno, fino a settembre, lavoreranno sui terreni confiscati alle mafie. Il tutto con la parola d'ordine 'E!state Liberi!', con la quale Libera, Legambiente, Arci, Agesci e Tavola Valdese intendono veicolare migliaia di volontari che si impegneranno "per un 'estate della legalita' e della solidarieta'".

Obiettivo principale della manifestazione, e' stato spiegato oggi nel corso di un incontro a cui hanno preso parte tra gli altri Don Ciotti, presidente di Libera, Vittorio Cogliati Dezza presidente di Legambiente e Paolo Beni, presidente dell'Arci, e' quello di "diffondere una cultura fondata sulla legalita' e sul senso civico, in grado di contrapporsi efficacemente alla cultura del privilegio e del ricatto, che contraddistingue i fenomeni mafiosi del nostro Paese".

I ragazzi, provenienti da molte regioni italiane, saranno in tutto 2 mila e, ha spiegato Don Ciotti, "grazie a questa iniziativa avranno la possibilita' di fare un'esperienza di lavoro utile per la conoscenza del territorio e per la loro formazione, che senz'altro migliorera' anche il loro senso di responsabilita' civica".(ANSA).

TEO

27-MAG-08

14:36



LEGALITA': DON CIOTTI, RISALIRE A PRESTANOME SU BENI MAFIOSI

(ANSA) - ROMA, 27 MAG - "La legge sulle confische degli ex beni appartenuti alla criminalita' mafiosa dovrebbe essere migliorata, cosi' da consentire di poter risalire ai tanti prestanome che ancora oggi continuano ad operare per i tanti boss ancora in attivita'". E' quanto ha sollecitato oggi Don Ciotti, presidente di Libera, presentando 'E!state Liberi!', manifestazione che ha organizzato 'campi della legalita'' su terreni confiscati alle mafie, svoltasi oggi a Roma all'interno del Cinema 'Aquila', ristrutturato dopo essere stato confiscato alla Banda della Magliana.

Del resto, ha aggiunto, "che le cose stiano funzionando in questo modo, mi e' stato confermato giorni fa nel corso di un incontro con un ex boss mafioso in un carcere, alla presenza della direttrice di quell'Istituto, che - ha aggiunto Don Ciotti - ha deciso di collaborare con la Giustizia, e ci cui non posso fare il nome, e che presto, ha promesso, fara' i nomi dei prestanome che operano ancora per tanti boss della mafia".

Il presidente di Libera ha poi giudicato positivamente la dedica del rinato Cinema Aquila a Tom Benettollo, scomparso nel 2004, avvenuta con la scoperta di una targa in cui viene ricordata la sua attivita' a favore 'della pace e per i diritti umani'. "Considero questo cinema - ha spiegato Don Ciotti - 'la casa di Tom', cioe' un punto di riferimento per tutti i giovani".(ANSA).

TEO

27-MAG-08

15:02



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

SICUREZZA: ALLARME ASSOCIAZIONI, ATTENTI A RAZZISMO /ANSA FENOMENO NON VA SOTTOVALUTATO; A GIUGNO INCONTRO PUBBLICO

(ANSA) - ROMA, 27 MAG - Razzismo e xenofobia? Sono fenomeni sempre piu' italiani che non possono essere sottovalutati. La politica deve intervenire e i cittadini devono essere sensibilizzati alla cultura dell'integrazione. Solo cosi' in Italia potra' essere garantita la vera sicurezza. L'allarme suona in casa dell'associazionismo italiano, laico e cattolico, riunitosi oggi a Roma assieme alla Cgil, per discutere sul da farsi dopo l'approvazione del "pacchetto sicurezza", che include anche il reato di clandestinita', e le violenze impartite su rom e stranieri in questi giorni.

L'idea di sodalizi come Arci, Antigone, Libera e Cnca (Consiglio nazionale delle comunita' d'accoglienza), promotori dell'iniziativa, e' quella di riuscire a creare una rete di associazioni e promuovere un'assemblea su questi temi nella terza settimana di giugno. Quella di oggi e' stata quindi solo un'antifona di quello che potrebbe accadere il prossimo mese; un'occasione per discutere e confrontare le posizioni di ciascuno sui temi che in questi giorni stanno rimbalzando sulle cronache nazionali, partendo dal presupposto che "il razzismo rende insicuri"

"Il tema del razzismo e' affrontato con troppa subalternita' culturale - ha affermato il presidente nazionale dell'Arci, Paolo Beni - la politica deve orientare il senso comune. Quanto accaduto a Roma, a Pigneto, e' preoccupante perche' fa capire il conflitto e la disgregazione sociale".

Michele Consiglio, vice presidente delle Acli, ha chiesto che "vengano abbassati i toni" che favoriscono un clima di paura nel paese. Un clima che si crea anche per i rapporti di diffidenza che si instaurano con gli immigrati: per Consiglio occorre sfidare questo clima e costruire un dialogo con la politica ("quella con la P maiuscola") per favorire i diritti degli immigrati e i ricongiungimenti familiari.

Ma non solo razzismo ("Credo che la situazione sia piu' grave di quella che normalmente si avverte: siamo di fronte all'esplosione di forme di vero razzismo", ha commentato il consigliere del Csm, Livio Pepino, di Magistratura democratica) nella mattinata delle associazioni italiane: in primo piano anche il pacchetto sicurezza: "Va respinto - ha detto Paolo Soldini, responsabile immigrazione della Cgil - perche' non serve all'obiettivo che proclama e colpisce i cittadini deboli e insicuri. Quello che serve e' riqualificare lo stato sociale e garantire servizi piu' vicini ai cittadini. In piu' bisogna lanciare una campagna civile di informazione capillare che arruoli grandi associazioni o importanti personalita' con lo scopo di invertire questa tendenza".

E si e' parlato anche del reato di immigrazione clandestina,

che il presidente di Antigone, Patrizio Gonnella, ha definito "moralmente ingiusto, perché punisce uno status, giuridicamente inaccettabile, perché crea un precedente della punizione della condizione di vita, e intollerabile dal punto di vista penitenziario, visto il sovraffollamento delle carceri".

Il Cnca, tramite la vicepresidente Teresa Marzocchi, ha denunciato il disinteresse della politica nei confronti dell'immigrato, anche perché non vota, e infine don Luigi Ciotti, presidente di Libera, ha invitato a tenere la "linea dura" nei confronti della "vera illegalità", senza colpire l'anello più fragile della popolazione". (ANSA).

KYJ

27-MAG-08

19:17



SICUREZZA: DON CIOTTI, TENERE LINEA DURA CON VERA ILLEGALITA'

(ANSA) - ROMA, 27 MAG - La "linea dura" deve essere tenuta nei confronti della "vera illegalita", senza colpire l'anello piu' fragile della popolazione". E' quanto ha affermato oggi a Roma, durante un incontro di associazioni, il presidente di Libera, don Luigi Ciotti, commentando i contenuti del "pacchetto sicurezza" e in particolare il reato di clandestinita'.

"Sono soddisfatto - ha detto - di quella parte del pacchetto sicurezza che parla di mafia: sono state recepite quelle linee di cui tanto si e' parlato in questi anni. Mi piacerebbe che allo stesso modo crescesse la linea dura contro la vera illegalita', senza colpire l'anello piu' fragile della popolazione".

Don Ciotti invita poi a eliminare i "veleni" con cui la societa' italiana si sta rovinando, dove per veleni intende le facili etichette, le violenze, e a "liberare la liberta' in Italia": "Cio' e' possibile - ha concluso - quando ci si organizza per offrire spazi e opportunita' agli altri, preferendo un approccio positivo a quello negativo". (ANSA).

KYJ

27-MAG-08

13:50



RADIOUNO: RADIO ANCH'IO, USCIRE DALLA PROSTITUZIONE

(ANSA) - ROMA, 27 MAG - Uscire dalla prostituzione: 9 milioni di clienti al mese, tra le 70 e le 100 mila prostitute, di cui 10 mila minorenni, per un giro d'affari di 90 milioni di euro al mese. Ma oltre 10 mila prostitute sono uscite dal giro. Questo sarà l'argomento della puntata di Radio Anch'io, in onda domani alle 9.06, su Rai Radiouno.

Interverranno Mirta Da Pra del Gruppo Abele di Don Luigi Ciotti, l'On. Livia Turco, l'On. Iole Santelli, Flavio Mazzini, autore di Quanti padri di famiglia (Ed. Castelvechi), Pia Covre, del Comitato per i Diritti Civili delle Prostitute, e Francesco Carchedi, autore di All'aperto e al chiuso (Ed. Ediesse).(ANSA).

I09-MV
27-MAG-08

17:36



REFERENDUM: MERLIN, SULLE STRADE 70.000 'LUCCIOLE' /SCHEDA

(ANSA) - ROMA, 28 MAG - Sulle strade italiane ogni anno si prostituiscono circa 70 mila donne quotidianamente che rappresentano il 65% del totale delle prostitute: solo il 35% esercita la propria attività in case private o locali. Questo uno dei dati di maggior rilievo di uno studio effettuato dall'università di Trento e aggiornato pochi giorni fa da un'indagine del gruppo Abele di don Luigi Ciotti.

Le cifre sono state fornite stamani dal portavoce de La Destra, Daniela Santanchè, che ha presentato un quesito referendario per abolire la legge Merlin del 1958 che ha eliminato le case chiuse.

- MINORENNI - Dallo studio emerge che, su cento prostitute almeno 20 sono minorenni.

- 60 NAZIONALITÀ - La maggior parte sono straniere, soprattutto nigeriane, albanesi, polacche e bielorusse. I Paesi di provenienza sono circa 60.

- DIECI SU 100 VITTIME RACKET - È questo il dato sullo sfruttamento delle ragazze alle quali vengono sequestrati i documenti e sono costrette, con violenza e minacce rivolte anche ai parenti, a prostituirsi.

- 5-7 MILA EURO AL MESE - Questa la cifra che, ogni mese, una prostituta rende al proprio sfruttatore. I clienti sono circa nove milioni. L'80% chiede un rapporto non protetto dal preservativo.

- GIRO D'AFFARI DA 90 MILIONI AL MESE - È questo l'ammontare mensile del business della prostituzione su tutto il territorio italiano. (ANSA).

NM/CIP

28-MAG-08

13:51



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

DELITTO NISCEMI: DON CIOTTI DOMANI INCONTRA GIOVANI DEL PAESE

(ANSA) - NISCEMI (CALTANISSETTA), 28 MAG - Don Luigi Ciotti, presidente dell'associazione antimafia Libera, domani alle 11,30, incontrerà nel centro sociale Liardo di Niscemi i giovani delle scuole del paese per una riflessione sul caso di Lorena Cultraro, uccisa da tre minorenni, e sulla condizione giovanile locale.

Per il trigesimo della morte di Lorena, che ricade il 30 maggio, la sezione Scout, l'associazione Aquilone e i volontari di protezione civile dei Rangers d'Italia organizzano una fiaccolata "per riflettere - scrivono gli organizzatori - sul senso della vita e sulla sua importanza e perché fatti talmente gravi non accadano più".

Il programma della manifestazione prevede un concentramento alle 18.30 in Largo Mascione, con consegna delle fiaccole, una processione lungo via XX Settembre fino a piazza Vittorio Emanuele e poi un momento di riflessione e di preghiera nella chiesa dell'Addolorata, con lancio finale di palloncini bianchi dalla piazzetta di Largo Guariglia. (ANSA).

Y9P-KTQ/GIU

28-MAG-08

21:02



ANTIMAFIA: DA 50 PAESI A BRUXELLES PER 'CONTROMAFIE EUROPEA'

(ANSA) - PALERMO, 4 GIU - L'associazione Libera e l'ong Terra del Fuoco chiamano a raccolta le realta' dell'antimafia civile di tutt'Europa e convocano "Contromafie europea". Per la prima volta in Europa, dall'8 al 10 giugno a Bruxelles presso il Parlamento Europeo, nell'ambito del Progetto Flare, "Liberta', legalita' e diritti in Europa", network finalizzato alla cooperazione tra le organizzazioni della societa' civile nella lotta contro mafie e criminalita' organizzate transnazionali, esperti, magistrati, parlamentari europei, forze dell'ordine, mondo della scuola, rappresentanti delle associazioni, si riuniranno intorno allo stesso tavolo per discutere e proporre interventi e misure contro il crimine organizzato globalizzato. Con loro ci saranno i familiari delle vittime di mafia.

Saranno oltre 700 i partecipanti in rappresentanza di organizzazioni di oltre 50 Paesi. Contromafie Europea si aprira' domenica 8 giugno con l'assemblea al Parlamento Europeo con relazioni su: narcotraffico, ecocrimini, tratta di esseri umani, corruzione e informazione, traffico illegale di armi.

"Avevamo un sogno -ha detto Don Ciotti, presidente di Libera- vedere globalizzato il contrasto alla criminalita' organizzata, alle tante rappresentazioni dell'illegalita' che schiacciano le dignita' e violano i diritti. Contromafie sara' il primo grande appuntamento dell'antimafia civile a livello europeo: momento di analisi, lavoro, confronto, progettazione di quelle realta', che a titolo diverso in Europa, ogni giorno, combattono le mafie. (ANSA).

ABB

04-GIU-08

16:50



TANGENTOPOLI: A SENIGALLIA VALIGETTA CHE INCASTRO' CHIESA

(ANSA) - SENIGALLIA (ANCONA), 5 GIU - La valigetta che "incastro" Mario Chiesa e dalla quale ebbe inizio l'inchiesta di Mani Pulite, acquistata da alcuni cittadini senigalliesi in un'asta di beneficenza per sostenere l'associazione Libera di don Luigi Ciotti, sarà esposta nel Palazzo Comunale di Senigallia. Lo ha deciso l'amministrazione comunale, alla quale la valigetta è stata donata.

"Abbiamo deciso di esporre nel Palazzo comunale la valigetta - ha dichiarato il sindaco di Senigallia Luana Angeloni - come simbolo di quell'impegno per la legalità che rappresenta una delle basi del nostro ordinamento democratico. Sarà un segno concreto per ricordare a tutti coloro che entreranno nel nostro Comune il coraggio di quelle persone che si battono per l'affermazione di un'autentica cultura della legalità".

La valigetta che verrà esposta è quella con la quale nel 1992 l'imprenditore Luca Magni, con l'ausilio di telecamera e microspia, si recò da Chiesa. (ANSA).

COM-PP

05-GIU-08

16:29



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

PROSTITUZIONE: COMUNITA', NO A CRIMINALIZZAZIONE VITTIME/ANSA OCCORRE COMBATTERE IL RACKET E COLPIRE I CLIENTI

(di Angela Abbrescia)

(ANSA) - ROMA, 6 GIU - E' un coro unanime di disapprovazione quello che si leva dalle comunita' di recupero, in merito al cosiddetto "emendamento anti-lucciole", proposto dai relatori del dl sulla sicurezza e che prevede norme piu' rigide sulla prostituzione, tra cui il foglio di via per le prostitute.

Dice no don Luigi Ciotti, fondatore della Comunita' Abele: perche' cosi' "non si potra' che peggiorare la condizione per le donne che si prostituiscono, italiane e straniere. Si affossera' la lotta alla tratta degli esseri umani e si riempiranno i Cpt di persone che con la delinquenza non hanno niente a che fare". Le leggi per contrastare la prostituzione forzata e lo sfruttamento, argomenta, ci sono e sono buone. Quanto al foglio di via, "si limita a spostare il problema da un luogo all'altro (dalla citta' alla periferia, dalla strada ai condomini) senza risolverlo".

Contrarieta' anche dalla Comunita' Papa Giovanni XXIII fondata da Don Benzi. "Diciamo no a leggi inique - dice don Aldo Buonaiuto, che da dieci si occupa del servizio antitratta dell'associazione - queste donne vanno aiutate, non criminalizzate. Cio' che invece va colpito, e duramente, e' il racket della prostituzione, cioe' coloro che la sfruttano, e anche i clienti". "Non capiamo - continua - come colpendo l'anello debole si possa pensare di risolvere il problema. Le prostitute non costituiscono un pericolo ma sono le vittime del fenomeno. Sono al 99,9% giovanissime straniere, portate in Italia con l'inganno e costrette a vendere il loro corpo. Devono essere aiutate, non criminalizzate". "A meno che - puntualizza il sacerdote - non scelgano liberamente di prostituirsi, non siano recidive e non abbiano alcuna intenzione di chiedere aiuto per cambiare vita: in questo caso, siamo d'accordo che il rimpatrio assistito sia l'unica strada". Nelle 250 case-famiglia della Comunita' Papa Giovanni XXIII si trovano attualmente 500 donne, tutte straniere: hanno usufruito della legge del 1998 che prevede la protezione per le prostitute che denunciano il racket o che vengono trovate dalle forze dell'ordine in evidente stato di sfruttamento.

Ancora piu' netto il no di don Andrea Gallo, fondatore della Comunita' di San Benedetto al porto di Genova. La prostituzione "non e' un reato" afferma categorico. "Si devono togliere questo delirio di onnipotenza di eliminare la prostituzione - prosegue - e' un fenomeno da gestire riconoscendolo come professione. Cio' che deve essere perseguito dichiarando guerra totale e' lo sfruttamento". "Cos'hanno fatto i governi negli anni per colpire i canali mafiosi?" chiede polemicamente il sacerdote, che aggiunge: "dove c'e' criminalita' organizzata

c'è collusione politica". Secondo don Gallo siamo "in una società post-cristiana, dove il governo in carica impone la morale a seconda della propria linea. Mentre la morale cristiana prevede la libera scelta delle coscienze". Da una decina di anni la comunità gestisce un appartamento dove trovano rifugio le vittime del racket della prostituzione. "Sono iniziative come la nostra - conclude - che andrebbero finanziate, moltiplicate".

Infine il Coordinamento delle comunità di accoglienza (Cnca), che sostiene come in questo modo si compromette "quel tentativo di creare circuiti di aiuto alle prostitute che negli ultimi anni ha visto protagonisti magistrati, forze dell'ordine, enti locali e terzo settore". (ANSA).

AB

06-GIU-08

19:45



PROSTITUZIONE: DON CIOTTI, NO FOGLIO DI VIA DONNE PROSTITUITE

(ANSA) - TORINO, 6 GIU - "Foglio di via per le donne prostitute e prostituite? No perche' cosi' non si potra' che peggiorare la condizione per le donne che si prostituiscono, italiane e straniere. Si affossera' la lotta alla tratta degli esseri umani e si riempiranno i Cpt di persone che con la delinquenza non hanno niente a che fare": e' il nocciolo del documento diffuso da don Luigi Ciotti, presidente del gruppo Abele e di Libera.

"Le leggi per contrastare la prostituzione forzata e lo sfruttamento ci sono e sono buone leggi" sostiene don Ciotti, anche se "non sempre sono applicate al meglio e in modo uniforme sul territorio nazionale". In piu', per oltre il 70%, e' prostituzione forzata di donne, in particolare migranti, legate a forme di tratta. Il foglio di via, inoltre, "si limita a spostare il 'problema' da un luogo all'altro (dalla citta' alla periferia, dalla strada ai condomini) senza risolverlo".

Secondo don Ciotti, infine, "si puo' prevedere (come era stato gia' ipotizzato in sede di ministero dell'Interno) di vietare - conclude - l'esercizio della prostituzione nei pressi di luoghi di culto e di scuole" e di "gestire le situazioni problematiche con interventi di mediazione dei conflitti", oltre che "fornire strumenti di inserimento lavorativo per le donne, italiane e migranti". (ANSA).

BAN

06-GIU-08

16:52



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

PROSTITUZIONE: VALE UN MLD ANNO, MA CON 70 MILA SCHIAVE/ANSA MERCATO IN MANO ALLE MAFIE INTERNAZIONALI CON DOMANDA IN AUMENTO

(ANSA) - ROMA, 6 GIU - Per i 9 milioni di clienti che ogni mese cercano una prostituta, sulle strade o nel chiuso di locali notturni o delle case di appuntamento, la scelta e' tra donne di 60 paesi diversi del mondo. Un mercato di offerte variegato e multiforme. Dietro non c'e' piu' lo sfruttatore o la mafia locale. A 50 anni dalla legge Merlin le tenutarie della prostituzione in Italia sono diventate le mafie internazionali.

I nuovi scenari italiani dello sfruttamento sessuale sono stati tracciati da Don Luigi Ciotti del Gruppo Abele "Sono cambiati l'epoca e il contesto, ma le storie si ripetono. Oggi il negozio si e' trasformato in mercato e la proprieta' dei corpi in mano a cartelli criminali, le mafie internazionali, alle quali hanno lasciato spazio le nostre mafie dopo aver scoperto il piu' redditizio commercio di droga".

La prostituzione infatti e' gestita dagli stessi trafficanti internazionali (soprattutto di origine est-europea, balcanica e nigeriana), che organizzano la tratta di essere umani. Da prostitute a schiave quindi. Con meccanismi diversi, a seconda della nazionalita'. I piu' crudeli sembrano essere i nigeriani che ricorrono a brutalita', ricatti, ritorsioni verso i familiari. Gli albanesi invece si sono allontanati dalle pratiche piu' violente, che portavano alla fuga delle prostitute e al rischio di essere scoperti. Ora tendono a lasciar loro piu' liberta' e piu' guadagni. Le cinesi, ultime arrivate, vengono fatte prostituire solo nelle case private e diventano quindi vittime invisibili.

Secondo ultime stime in Italia sono circa 70.000 le prostitute (50% straniera, 20% minorenni), una cui prestazione costa in media 30 euro, per un giro di affari di 90 milioni al mese, oltre un miliardo l'anno. E la domanda e' in aumento: la varieta' dell'offerta di ragazze provenienti da continenti diversi (colore della pelle e dei capelli, diverse forme del corpo, seno, glutei) ha acceso infatti l'immaginario erotico maschile. In passato solo gli uomini di livello sociale e disponibilita' economiche piu' elevate, scrivono gli psicoterapeuti Jole Baldaro Verde e Roberto Todella, potevano trovare in certe case chiuse fanciulle di razza diverse, godendo una varieta' di prestazioni che rispecchiavano il variegato mondo delle fantasie sessuali maschili. Questo 'privilegio', grazie all' aumento dei flussi migratori, provocato dagli squilibri economici e dalla crescita della poverta', oggi e' alla portata di tutti. (ANSA).

AA

06-GIU-08

17:04



IMMIGRAZIONE: DON CIOTTI, REATO CLANDESTINITA' IMMORALE

(ANSA) - FIRENZE, 6 GIU - "Il diritto alla sicurezza e' sacrosanto ma non bisogna criminalizzare la poverta' e chi viene in Italia alla ricerca di un lavoro o della propria dignita'. Il reato di clandestinita' poi e' immorale e credo anche anticostituzionale". Lo ha detto don Luigi Ciotti dell'associazione Libera, a Firenze per una iniziativa della Regione Toscana, ai giornalisti che gli chiedevano un commento sulle misure del Governo in merito a sicurezza e immigrazione.

"Non dobbiamo dimenticare - ha affermato don Ciotti - che quest'anno ricorrono il 60/o anniversario della Dichiarazione universale dei diritti umani, che promuove la liberta' di spostamento delle persone nei paesi, e il 60/o anniversario della nostra Costituzione, che all'articolo 3 sottolinea l'uguaglianza. Questi diritti non devono rimanere solo sulla carta".

"Chi commette reati - ha proseguito - deve risponderne, ma ricordiamoci che la stragrande maggioranza degli immigrati sono persone per bene, e la sicurezza va garantita anche a loro".
(ANSA).

YG2-GRS

06-GIU-08

18:53



UE:AL VIA A BRUXELLES PRIMA ASSEMBLEA ASSOCIAZIONI ANTIMAFIA

(ANSA) - BRUXELLES, 7 GIU - Quattro giornate europee per discutere cosa fare per rafforzare la lotta alle mafie e alla criminalita' organizzata, che vanno assumendo dimensioni e caratteristiche sempre piu' trasnazionali: e' "Contromafie", l'iniziativa che si svolgera' dall'8 all'11 giugno presso la sede del Parlamento europeo e che per la prima volta vedra' arrivare a Bruxelles 700 rappresentanti dell'antimafia civile provenienti da oltre 50 Paesi europei e non. Tra le associazioni presenti anche Libera, presieduta da Don Luigi Ciotti.

L'assemblea - promossa da Flare, network europeo finalizzato alla cooperazione tra le organizzazioni della societa' civile nella lotta contro il crimine organizzato - si aprira' domani pomeriggio con un intervento del presidente dell'Europarlamento, Hans Gert Pottering. Seguiranno poi, fino a mercoledi', una serie di seminari in cui esperti, magistrati, parlamentari europei e rappresentanti delle forze dell'ordine, del mondo della scuola, e delle associazioni antimafia discuteranno su tutti i possibili interventi e sulle misure da mettere in campo in Europa per rendere ancor piu' efficace le politiche di contrasto alle mafie. In particolare, i lavori si concentreranno su come affrontare alcuni degli aspetti che piu' alimentano le mafie di tutta Europa, dal narcotraffico ai crimini contro l'ambiente (vedi la gestione dei rifiuti), dalla tratta degli esseri umani al traffico illegale di armi.

All'iniziativa saranno presenti anche molti dei familiari delle vittime di mafia, tra cui, nella delegazione italiana, la figlia di Marcello Torre, il sindaco del comune campano di Pagani ucciso dalla camorra nel 1980.(ANSA).

CU

07-GIU-08

17:05



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

ANTIMAFIA: ASSOCIAZIONE DON CIOTTI,FALSI DATI ONU SU COCAINA

(V. "ANTIMAFIA: FRATTINI E POTTERING..." DELLE 19.50)

(ANSA) - BRUXELLES, 8 GIU - "I numeri dell'Onu sulla cocaina disponibile sono sballati. Siamo di fronte a una vera e propria manipolazione dei dati": e' quanto si afferma in un rapporto dell'associazione antimafia Libera, presieduta da don Luigi Ciotti, presentato oggi nel corso dei lavori dell'assemblea delle associazioni antimafia europee, in corso nella sede dell'Europarlamento a Bruxelles.

"C'e' una grave sottostima della quantita' di cocaina in circolazione, tanto piu' grave perche' in realta' il fenomeno e' in espansione in tutta Europa e nel mondo" ha spiegato il curatore del rapporto, Francesco Donati, ex consigliere del ministro della Solidarieta' sociale del governo Prodi, Paolo Ferrero. "Nei suoi ultimi rapporti - spiega Donati - l'Onu scrive che la cocaina disponibile per il consumo mondiale, vale a dire quella prodotta meno quella sequestrata, ammonta a poco piu' di 500 tonnellate. Ma come e' possibile se nel '95 era di 750 tonnellate? Del resto, e' chiaro a tutti che il fenomeno non e' diminuito. Anzi, e' aumentato". "Ma c'e' un interesse - ha proseguito - a minimizzare il problema, perche' bisogna dare un'immagine di successo del piano d'azione antidroga in atto in Colombia, che e' finanziato dagli Usa e in parte anche dall'Unione europea. Per questo - ha concluso Donati - si falsano i dati".(ANSA).

CU

08-GIU-08

20:05



ANTIMAFIA:FRATTINI E POTTERING,SERVONO POLITICHE COMUNI/ANSA A BRUXELLES ASSEMBLEA ASSOCIAZIONI;DON CIOTTI, FARE PIU'SFORZI

(ANSA) - BRUXELLES, 8 GIU - Servono piu' sforzi da parte di tutti - istituzioni, forze dell'ordine e associazioni civili - per combattere la mafia e la criminalita' ormai organizzate a livello globale: e' l'appello che da Bruxelles lanciano le associazioni civili antimafia europee, che nella sede dell'Europarlamento hanno dato inizio oggi alla quattro giorni della loro assemblea. Appello raccolto dal ministro degli Esteri, Franco Frattini, e dal presidente del Parlamento europeo, Hans Gert Pottering, per i quali la lotta alle mafie va combattuta tutti insieme, con politiche europee e trasnazionali.

Nella capitale europea si sono date appuntamento circa 700 persone, provenienti da oltre 30 Paesi europei e non. La delegazione italiana e' guidata dall'associazione antimafia Libera, presieduta da Don Luigi Ciotti. E proprio il fondatore del Gruppo Abele ha aperto i lavori dell'iniziativa promossa nell'ambito del progetto Flare, network finalizzato alla cooperazione tra le organizzazioni della societa' civile europea nell'ambito della lotta al crimine organizzato. "Deve crescere sempre piu' la consapevolezza - ha detto Don Ciotti - che la lotta alla mafia e' un impegno trasnazionale che richiede azioni trasnazionali, attraverso la cooperazione tra gli Stati, le forze di polizia e le associazioni civili. Un impegno piu' grande di quello attuale".

Una consapevolezza di cui, nel suo messaggio all'assemblea, parla anche l'ex vice presidente della Commissione Ue, Franco Frattini: "Quello della criminalita' organizzata - ricorda - e' una piaga profonda, che l'Italia conosce purtroppo da molto vicino. Il governo e' impegnato con la massima determinazione a fare il suo meglio per debellarla". "Ma in un mondo in cui le tradizionali barriere geografiche e culturali sono divenute virtualmente irrilevanti - prosegue Frattini - e le informazioni, le merci ed i capitali vengono scambiati con la facilita' e la velocita' tipiche della globalizzazione, quello del crimine organizzato e' sempre piu' un fenomeno globale. Solo una risposta adeguata alla portata trasnazionale di questa minaccia - conclude il ministro - potra' contrastarla in maniera efficace".

Per il presidente del Parlamento europeo, Hans Gert Pottering, quello che serve e' innanzitutto "tracciare un profilo della criminalita' organizzata a livello europeo e trovare possibili risposte comuni a questo fenomeno". "Dobbiamo sempre piu' essere coscienti - ha sottolineato - che la criminalita' organizzata non e' piu' un fenomeno locale o nazionale, ma sempre piu' le organizzazioni criminali stipulano patti e alleanze scellerate, che superando i confini nazionali consentono lo sviluppo di reti criminali transfrontaliere".



L'assemblea proseguira' fino a mercoledi' 11 giugno. Davanti alla folta platea, esperti, magistrati, parlamentari europei, rappresentanti delle forze dell'ordine e del mondo della scuola approfondiranno tematiche legate a tutte le attivita' che alimentano il crimine organizzato, dal traffico di droga a quello delle armi, dagli eco-crimini alla tratta di esseri umani. L'obiettivo - spiegano gli organizzatori - e' quello di discutere e proporre interventi e misure da proporre alle istituzioni nazionali ed europee. (ANSA).

CU

08-GIU-08

19:49



IMMIGRAZIONE: DON CIOTTI, NON SI GESTISCE CON STATO PENALE

(ANSA) - BRUXELLES, 8 GIU - "Un fenomeno epocale come quello dell'immigrazione non si gestisce sostituendo allo stato sociale uno stato penale": e' l'appello lanciato oggi dal presidente dell'associazione antimafia Libera, Don Luigi Ciotti, dall'aula del Parlamento europeo dove si sono aperti i lavori dell'assemblea delle associazioni antimafia europee.

Il fondatore del Gruppo Abele ha lamentato come "oggi si tende sempre piu' a criminalizzare le persone senza fissa dimora, le persone che si prostituiscono, il popolo dei Rom", mentre la politica da seguire dovrebbe essere quella dell'inclusione sociale.(ANSA).

CU

08-GIU-08

18:33



**MAFIA: ASSOCIAZIONI, AGENZIA UE PER BENI CONFISCATI /ANSA
TRA PROPOSTE ANCHE SISTEMA EUROPEO PER CONTROLLO TRAFFICO RIFIUTI**

(ANSA) - BRUXELLES, 9 GIU - Un'Agenzia europea per la gestione dei beni confiscati alle mafie, con l'obiettivo di promuoverne un uso sociale, e un Sistema europeo di controllo sui crimini ambientali, a partire dal traffico illecito di rifiuti. Sono queste alcune delle proposte lanciate dall'assemblea delle associazioni antimafia europee in corso a Bruxelles. Un pacchetto di proposte che domani, al termine dei lavori, saranno portate all'attenzione della Commissione Ue e dell'Europarlamento, con l'obiettivo di rafforzare a livello continentale la cooperazione nella lotta al crimine organizzato.

"Quello che noi proponiamo - ha spiegato Don Luigi Ciotti, presidente dell'associazione antimafia Libera - e' innanzitutto la messa a punto di una direttiva Ue per l'uso sociale dei beni confiscati alle mafie che, partendo dall'esperienza positiva dell'Italia, estenda questa opportunita' ad altri Paesi, per trasformare questi beni in segni concreti di legalita'". Di qui anche l'idea di istituire una sorta di Authority Ue che, con il coinvolgimento di Europol ed Eurojust, coordini questi investimenti nel sociale fatti con i beni sottratti alla criminalita' organizzata. "Oggi - ha spiegato Don Ciotti - le mafie hanno sempre piu' una dimensione globale, transnazionale. La mafia russa investe in Italia, quella italiana investe in Romania". Perche' allora, per esempio, non destinare parte dei beni tolti a Cosa Nostra, alla camorra, alla 'ndrangheta anche per far nascere cooperative di giovani in Romania?

Ma tra le attivita' preferite dalla mafia c'e' anche quella che riguarda il traffico illecito dei rifiuti: in Italia, secondo i dati dell'Agenzia delle Dogane, nel 2007 sono state sequestrate 852 tonnellate di rifiuti, ed il giro d'affari intorno a tale traffico ammonta a circa 6 miliardi di euro l'anno. Per questo l'assemblea delle associazioni antimafia chiede all'Unione europea "un impegno ancora piu' forte perche' la recente direttiva sugli ecocrimini sia attuata in tutti i Paesi", organizzando anche un Sistema europeo di controllo - sempre col coinvolgimento di Europol ed Eurojust - in particolare nella lotta al traffico illegale di rifiuti.

L'assemblea - composta da circa 700 delegati giunti da oltre 30 Paesi Ue ed extra Ue - avanza altre richieste all'Unione europea: da quella di varare "misure di tutela piu' efficaci per le donne vittime della tratta di esseri umani e che alimentano i mercati della prostituzione gestiti dalla criminalita' organizzata" a quella di "rendere obbligatoria la costruzione sia di un sistema europeo di tracciabilita' di tutte le armi e le parti di armi prodotte nel Vecchio Continente, sia di un sistema sanzionatorio che consenta di perseguire penalmente chi e' coinvolto nel traffico d'armi al di fuori dei confini Ue".(ANSA).

CU

09-GIU-08

20:01

107



ANTIMAFIA: DON CIOTTI, DA INFORMAZIONE TROPPI SILENZI

(ANSA) - BRUXELLES, 10 GIU - Le associazioni antimafia europee - nel giorno conclusivo della loro assemblea svoltasi nella sede del Parlamento europeo a Bruxelles - puntano il dito contro il mondo dell'informazione. E chiedono leggi europee che garantiscano un'informazione piu' attenta al fenomeno delle mafie, alla lotta per contrastarle e a tutto cio' che riguarda la difesa dei diritti fondamentali degli individui.

"Sentiamo la mancanza o l'insufficienza di una seria e attenta informazione" su cio' che riguarda la mafia e la lotta alla mafia" - ha detto Don Luigi Ciotti, presidente dell'associazione antimafia Libera: "Quante ambiguita', quanti silenzi, quante deleghe sulla violazione dei diritti" , che siano di quelli che subiscono i soprusi della mafia, oppure gli immigrati, i nomadi, le donne costrette a prostituirsi.

"E tutti si ricordino che le mafie non uccidono solo con le armi, ma anche col silenzio di tante, troppe persone", ha insistito Don Ciotti, sottolineando la necessita' di riscoprire "il coraggio della parola e della denuncia". (ANSA).

CU

10-GIU-08

14:40



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

MAFIA:UE PRONTA A MISURE;DON CIOTTI ACCUSA INFORMAZIONE/ANSA ASSOCIAZIONI CIVILI CHIEDONO AGENZIA EUROPEA PER CONFISCA BENI

(ANSA) - BRUXELLES, 10 GIU - La Commissione Ue e' pronta a prendere nuove misure per rafforzare la lotta alle mafie e al crimine organizzato. Parola del vicepresidente dell'esecutivo europeo e commissario alla giustizia, Jacques Barrot, che promette: "Entro fine anno faremo una valutazione per verificare quali interventi legislativi si rendono necessari".

Un impegno preso davanti ai 700 ragazzi giunti a Bruxelles da oltre 30 Paesi, che nell'emiciclo dell'Europarlamento hanno dato vita alla prima assemblea di tutte le associazioni civili antimafia d'Europa. Tra le proposte avanzate, quella di creare un'Agenzia Ue per la confisca dei beni mafiosi, quella di istituire una Giornata europea per la lotta alle mafie (il 21 marzo) e quella di leggi europee che garantiscano un ruolo piu' efficace e trasparente dell'informazione sul fronte della lotta alla criminalita' organizzata e della difesa dei diritti: "Ci sono troppe ambiguita' e troppi silenzi", e' l'atto d'accusa di Don Luigi Ciotti, presidente dell'associazione antimafia Libera, che senza mezzi termini ha ricordato come "le mafie uccidono non solo con le armi, ma anche col silenzio di troppi. Di tante e troppe persone".

La giornata si e' aperta con un colorato e gioioso corteo per le strade del quartiere delle istituzioni europee. Poi la seduta finale dell'assemblea alla presenza di Barrot e del presidente del Parlamento europeo, Hans Gert Pottering. Il vice presidente dell'esecutivo Ue non ha deluso la platea: "La Commissione europea dovra' agire attraverso nuove leggi, ma anche con forme di sostegno finanziario", ha assicurato, spiegando come una delle priorita' e' "il recupero dei capitali, per evitare che le mafie riciclino i loro profitti". "L'Unione europea dovra' confiscare tutti i beni finanziati con il denaro della criminalita' organizzata. Ne abbiamo la possibilita' e i mezzi", ha detto Barrot, ricordando l'azione che gia' oggi svolgono Europol ed Eurojust.

Il commissario Ue sembra quindi aprire alla proposta delle associazioni antimafia di costituire un'Agenzia europea per la confisca dei beni mafiosi e per il loro uso sociale: "Attiveremo degli uffici specializzati - ha spiegato - per recuperare questi beni che sono frutto dell'attivita' delle mafie e per riutilizzarli in tutti i Paesi dell'Ue in cui la mafia opera e investe". Barrot ha inoltre sottolineato l'importanza di affinare gli strumenti per colpire il racket, "la principale fonte di finanziamento delle mafie che consente loro di controllare i territori in cui operano penetrando nel tessuto economico". Bisogna poi "intensificare lo scambio di informazioni tra le forze dell'ordine dei vari Paesi europei, attraverso la condivisione di banche dati anche su impronte

digitali e Dna". E sviluppare - ha concluso - il coordinamento di tutte le attività investigative nel campo della lotta al crimine organizzato.

Nell'intervento conclusivo Don Ciotti ha ribadito come vada soprattutto rafforzata la consapevolezza di tutti che "le mafie sono ormai un problema transnazionale, e dunque transnazionale deve essere la risposta", a tutti i livelli: da quello investigativo e repressivo, a quello della società civile che deve rafforzare sempre più la rete attraverso i Paesi europei e non. E che la lotta al crimine organizzato debba essere portata avanti attraverso "risposte congiunte a livello europeo" e l'impegno preso anche da Pottering: "Cercheremo di farlo con tutti i mezzi a nostra disposizione", ha assicurato il presidente dell'Europarlamento. (ANSA).

CU

10-GIU-08

17:41



ANTIMAFIA: ASSOCIAZIONI A UE, 21 MARZO SIA GIORNATA EUROPEA

(ANSA) - BRUXELLES, 10 GIU - Fare del 21 marzo la Giornata europea della lotta alle mafie e contro ogni forma di criminalita' organizzata: e' una delle proposte che l'Assemblea delle associazioni civili antimafia di tutta Europa hanno oggi avanzato a Commissione e Parlamento Ue.

"Chiediamo che ci sia una Giornata europea della memoria e dell'impegno - ha detto Don Luigi Ciotti, presidente dell'associazione antimafia Libera - e chiediamo che simbolicamente sia il 21 marzo, primo giorno della Primavera. Anche perche' in quella data gia' in Italia dal '95 si celebra la Giornata della memoria di tutte le vittime della mafia".

Nel corso della giornata conclusiva dell'Assemblea delle associazioni civili antimafia europee - svoltasi a Bruxelles e alla quale sono intervenuti il presidente dell'Europarlamento, Hans Gert Pottering, e il vice presidente della Commissione Ue, Jacques Barrot - sono state avanzate tra le altre proposte anche quella di costituire un'Agenzia europea per la confisca dei beni delle mafie e quella di migliorare la direttiva Ue sul congelamento dei beni confiscati al crimine organizzato promuovendone l'uso sociale.(ANSA).

CU

10-GIU-08

14:02



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

MAFIA: IN FEUDO BOSS MICHELE GRECO SI COLTIVERANNO LEGUMI

(ANSA) - PALERMO, 10 GIU - Nel feudo di "Verbumcaudo" confiscato al boss mafioso Michele Greco e recentemente affidato al Comune di Polizzi Generosa si coltiveranno legumi, grano e ulivi. Oggi la Giunta comunale presieduta dal sindaco Salvatore Glorioso ha affidato la gestione dei terreni e dei fabbricati delle contrade "Fichera" e "Stazione Vallelunga" alla cooperativa antimafia "Placido Rizzotto. Nei giorni scorsi il Municipio, grazie alla collaborazione dell'associazione "Libera" di don Luigi Ciotti, aveva predisposto un bando che garantisce l'avviamento al lavoro di cittadini polizzani nella coltivazione del feudo di "Verbumcaudo".

"Sono soddisfatto - dice Glorioso - per la celerita' che ha contrassegnato tutto l'iter di affidamento del 'feudo'. La nostra citta' diventa antesignana per le madonie nella gestione di beni appartenuti a "cosa nostra".

"Prevediamo di commercializzare pasta, olio e legumi con il marchio 'Libera Terra' - dice Gianluca Faraone, presidente della cooperativa 'Placido Rizzotto' - Per noi la gestione del feudo rappresenta l'ennesima sfida finalizzata al riscatto della Sicilia contro la mafia".(ANSA).

FI

10-GIU-08

18:38



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

MANI PULITE: VALIGETTA MARIO CHIESA ESPOSTA A SENIGALLIA

(ANSA) - SENIGALLIA (ANCONA), 13 GIU - La valigetta che incastrò Mario Chiesa, dalla quale ebbe inizio l'inchiesta di Mani Pulite, è esposta da oggi nel Palazzo Comunale di Senigallia. Era stata acquistata durante il CaterRaduno 2007 da alcuni cittadini senigalliesi a un'asta di beneficenza per sostenere l'Associazione Libera di Don Luigi Ciotti.

La cerimonia ufficiale questa mattina nella residenza municipale, alla presenza del sindaco Luana Angeloni e di don Tonio Dell'Olio di Libera. La decisione dell'amministrazione comunale, alla quale la valigetta è stata donata, è stata adottata per rispettare l'impegno assunto in occasione dello scorso CaterRaduno di lasciare nella casa municipale un simbolo di quell'attività per la legalità che svolge Libera.

"Abbiamo deciso di esporre nel palazzo comunale la valigetta - spiega la Angeloni - come simbolo di quell'impegno per la legalità che rappresenta una delle basi del nostro ordinamento democratico. Sarà un segno concreto per ricordare a tutti coloro che entreranno nel nostro Comune il coraggio di quelle persone che, come i soci di Libera, si battono per l'affermazione di un'autentica cultura della legalità".

L'iscrizione apposta sotto la teca che racchiude la valigetta recita: "Art. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana: Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge...".(ANSA).

DAN/SA

13-GIU-08

18:48

'NDRANGHETA: DON CIOTTI, O CAMBIAMO O MAFIE NON MORIRANNO MAI

(V. 'NDRANGHETA: MACRI', LA VERA CAPITALE ..' DELLE 19.05)

(ANSA) - TIRIOLO (CATANZARO), 14 GIU - "Le mafie non moriranno mai se non cambierà la politica e non cambieremo noi": è questo il passaggio centrale dell'intervento che don Luigi Ciotti ha fatto stasera a Tiriolo, a conclusione di una iniziativa per la presentazione del libro "'ndrangheta" di Francesco Forgione.

"Possibile - ha detto con Ciotti - che 50 milioni di italiani debbano essere schiacciati da un'infima minoranza? Possibile che non ci sia una reazione di quella che io chiamo società responsabile, non più società civile? Aveva ragione Corrado Alvaro, un grande calabrese: la disperazione peggiore è che il vivere onestamente sia considerato inutile". (segue).

VF/ARS

14-GIU-08 20:51

'NDRANGHETA: DON CIOTTI, O CAMBIAMO O MAFIE NON MORIRANNO MAI(2)

(ANSA) - TIRIOLO (CATANZARO), 14 GIU - Don Ciotti ha lanciato un forte appello a combattere indifferenza, rassegnazione, delega.

"La 'ndrangheta - ha detto - è un sistema. Nei giorni scorsi al Parlamento europeo abbiamo rappresentato la necessità che ad una sfida globale delle mafie si risponda in tutto il continente, ad esempio con l'uso sociale e le confische estese in tutta Europa. Il dato che più mi sconvolge è lo scenario collettivo, l'estendersi dell'individualismo e quindi l'eclisse della legalità".

"In questo quadro - ha proseguito Don Ciotti - la politica è stata troppo tiepida. A volte c'è stata una condanna moralistica fine a se stessa, o una presunzione di essere immuni dal problema o, ancora, in Europa spesso una miopia individualistica che ha ostacolato la collaborazione".

I punti centrali per combattere le mafie e la 'ndrangheta Don Ciotti li ha riassunti così: etica pubblica, riforma radicale della politica, ruolo centrale della scuola e dell'istruzione.

(ANSA).

VF/ARS

14-GIU-08

20:56



'NDRANGHETA: MACRI', LA VERA CAPITALE E' MILANO

(ANSA) - TIRIOLO (CATANZARO), 14 GIU - "La 'ndrangheta non ha oggi una sola capitale, Reggio Calabria certamente, ma forse la vera capitale e' Milano": lo ha detto stasera, a Tiriolo, il sostituto procuratore della Direzione nazionale antimafia, Enzo Macri'.

Il magistrato ha partecipato ad un dibattito insieme a don Luigi Ciotti, lo studioso Enzo Ciconte e Francesco Forgione, presidente della Commissione parlamentare antimafia nella passata legislatura, autore del libro "'ndrangheta" (Baldini Castoldi Dalai editore).

Macri' ha aggiunto che il dinamismo e la pericolosita' estrema della 'ndrangheta e' dato proprio da questo fatto, di non avere cioe' - a differenza di cosa nostra e camorra - una sede principale. "Le cosche della 'ndrangheta - ha aggiunto Macri' - hanno sedi secondarie a Torino e in altre parti del nord e in quasi tutti e cinque i continenti". Due i fatti nuovi segnalati dal magistrato della Dna: la conferma del giro d'affari della 'ndrangheta, che l'Eurispes ha segnalato in 45 miliardi di euro l'anno, ed il provvedimento delle autorita' statunitensi di estendere le misure di protezione di quel Paese agli affiliati di 'ndrangheta. (SEGUE).

VF/FLC

14-GIU-08 19:03

'NDRANGHETA: MACRI', LA VERA CAPITALE E' MILANO (2)

(ANSA) - TIRIOLO (CATANZARO), 14 GIU - La relazione di Macri' ha sottolineato come in questa fase, Cosa nostra sia praticamente assente in Piemonte, tranne alcune propaggini riferite al clan dei catanesi; mentre in Lombardia, in interi comuni (il magistrato ha fatto l'esempio di Corsico e Buccinasco) "la presenza della 'ndrangheta e' opprimente".

"E non ci si ferma qui - ha aggiunto il sostituto procuratore della Dna - perche' le ultime indagini hanno messo in rilievo le presenze determinanti nel Lazio e assai di recente in Sardegna. Neanche noi riusciamo a capire bene le dimensioni del fenomeno". Rispetto a questa specificita' Macri' ha sollevato critiche rispetto all'adeguatezza del contrasto, citando ad esempio i recenti orientamenti del Csm alle nomine apicali negli uffici giudiziari di Reggio Calabria e Catanzaro, dove non sarebbero state prese in considerazione le specificita' e le conoscenze acquisite in Calabria. Altro esempio sulla inadeguatezza del contrasto, sempre secondo Macri', il recente DdI sulle intercettazioni, per il quale il magistrato ha fatto riferimento ai dati ("non veri" ha detto), sui decreti di perquisizione e sulla spesa annua nel bilancio della giustizia.

VF/FLC

14-GIU-08

19:10

115



RESISTENZA: VENDOLA E VELTRONI INSIEME ALLA FESTA DELL'ANPI

(ANSA) - GATTATICO (REGGIO EMILIA), 22 GIU - Il segretario del Pd Walter Veltroni e il presidente della Regione Puglia, e candidato alla segreteria di Rifondazione Comunista, Nicki Vendola hanno partecipato insieme all'iniziativa conclusiva della Festa nazionale dell'Associazione Nazionale Partigiani Italiani, che ha celebrato in questi giorni a Gattatico (Reggio Emilia) nella casa-museo dei fratelli Cervi la sua prima edizione.

Veltroni e Vendola hanno partecipato alla manifestazione conclusiva, ricordando insieme i valori della Resistenza. Con loro sul palco anche Armando Cossutta e don Luigi Ciotti. "Questo luogo - ha detto Veltroni - e' importante per l'Italia, perche' sette fratelli decisero, insieme a molti altri, che la liberta' di tutti era piu' importante della propria vita personale. E' giusto ricordare tutte le vittime, ma bisogna anche ricordare che c'era chi aveva ragione e chi aveva torto, chi ha tolto la liberta' e chi l'ha restituita. Per questo ricordo e memoria sono importanti".

I valori della Resistenza devono essere un insegnamento per l'Italia di oggi anche secondo Vendola. "Se il passato e' un blob dove si mescolano vittime e carnefici - ha detto Vendola - torniamo all'inizio, con il rischio che tornino altri roghi ed altre cacce all'uomo. Anche in Italia c'e' il rischio di una deriva, quella mafia delle parole che ha gia' alimentato altre culture reazionarie dando vita al fascismo. Contro questa possibilita' e' - ha concluso - indispensabile fare un fronte largo e comune".(ANSA).

KWX/GG

22-GIU-08

19:24



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

NOMADI: IMPRONTE; DON CIOTTI, NO A SOSPETTI GENERALIZZATI

(ANSA) - TORINO, 26 GIU - "E' inammissibile sospettare e condannare a priori un popolo". Don Luigi Ciotti, presidente del Gruppo Abele, commenta cosi' la proposta del ministro dell'Interno, Roberto Maroni, di schedare i bambini rom con le impronte digitali. "Uno strumento di per se' non negativo - spiega - se utilizzato per la loro tutela. Ma non si puo' pensare di attribuire a 170 mila zingari una patente di delinquenza".(ANSA).

KVD

26-GIU-08

20:43



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

RAI: TECHE-LIBERA INFORMAZIONE,ARRIVA PORTALE ANTIMAFIA/ANSA SUL WEB DOCUMENTI DI ARCHIVIO SU LOTTA A CRIMINALITA'

(ANSA) - ROMA, 26 GIU - Un portale dell'antimafia, un luogo di incontro tra i media e le associazioni che si occupano di lotta alla criminalita' organizzata, ma anche uno strumento di consultazione dei documenti piu' interessanti degli archivi Rai su questi temi: e' l'obiettivo della convenzione tra le Teche Rai e la Fondazione Libera Informazione, che costituiranno un Osservatorio sull'informazione contro le mafie.

Su richiesta della Fondazione, la Rai ha deciso di mettere a disposizione copia dei documenti dei propri archivi - foto, video, audio, sentenze, documenti, fino a un migliaio di ore - individuati d'intesa tra le parti, che andranno a costituire una sorta di archivio digitale dell'antimafia sul web. Sara' la stessa Fondazione a custodirli, garantendone la gestione e l'uso per finalita' non commerciali.

"Si tratta di un'iniziativa importante - ha sottolineato il direttore generale della Rai, Claudio Cappon - per valorizzare il patrimonio delle Teche, ma soprattutto l'informazione del servizio pubblico su temi come la mafia: senza la crescita della coscienza civile nella popolazione, piaghe di questo genere sono difficili da combattere. E' il nostro modo per lottare contro la criminalita' e insieme affermare il ruolo distintivo del servizio pubblico". "La mafia teme piu' la scuola che la giustizia", ha detto don Luigi Ciotti, presidente dell'associazione Libera, citando il giudice Antonino Caponnetto. "La nascita di questo osservatorio ci consentira' di portare nelle scuole, nelle universita' e in altri contesti materiali molto importanti per far crescere il grado di consapevolezza della gente: una societa' responsabile ha bisogno di documenti".

Un obiettivo sottolineato con forza anche da Roberto Morrione, presidente della Fondazione, che ha puntato il dito contro un'informazione che "ha acceso i riflettori sul processo al clan dei Casalesi solo perche' c'era stato Gomorra, il libro di Roberto Saviano". Di qui l'invito del consigliere Nino Rizzo Nervo, gia' responsabile della sede siciliana della Rai, a "realizzare anche un osservatorio quotidiano sui silenzi dell'informazione. Chi si occupa di questi temi sa che i periodi piu' pericolosi sono quelli in cui non ci sono i morti: per questo non bisogna mai distogliere l'attenzione, a differenza di quanto e' stato fatto in questi anni". (ANSA).

MAJ

26-GIU-08

17:27



MAFIA: NANDO DALLA CHIESA PRESIDENTE ONORARIO DI 'LIBERA'

(ANSA) - MODENA, 4 LUG - L'assemblea di 'Libera', l'associazione contro le mafie guidata da don Luigi Ciotti, ha eletto all'unanimità nuovo presidente onorario Nando Dalla Chiesa.

Le oltre 1300 realtà associative della rete di Libera si sono date appuntamento a Savignano sul Panaro, nel Modenese, per la festa nazionale che si è aperta oggi e proseguirà fino a domenica.

Il bilancio sociale di Libera è un susseguirsi di numeri e successi che testimoniano il lavoro dell'associazione da Aosta a Trapani. Diecimila incontri nelle scuole, 4.000 scuole in rete, circa il 60% delle università italiane che collaborano con l'associazione, 600 ettari di terreno confiscati e coltivati che si sono trasformati in più di un milione di pacchi di pasta, 200 mila bottiglie tra olio e vino, con mille giovani provenienti da tante parti del mondo che partecipano ai campi di lavoro e 50 organizzazioni non governative internazionali provenienti da 30 paesi d'Europa che hanno aderito al network di Libera Internazionale.

"Dobbiamo continuare a resistere - ha detto don Ciotti nella relazione introduttiva - per esserci, per fare la nostra parte con concretezza, continuità e coerenza. C'è il rischio di costruire sempre più uno Stato penale mentre si abbassa sempre più lo Stato sociale. L'illegalità - ha sottolineato - è nemica del cambiamento, nemica delle politiche sociali e inquina i processi dell'economia, dello sviluppo e della politica".
(ANSA).

GAG

04-LUG-08

18:35



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

GIUSTIZIA: 'LIBERA', DIFENDERE MAGISTRATI DA AGGRESSIONI

(ANSA) - SAVIGNANO SUL PANARO (MODENA), 6 LUG - "No netto" agli ultimi interventi blocca processi ed intercettazioni "che presentano profili destinati a far prevalere interessi particolari su quelli generali"; difesa "dalle ripetute aggressioni ai magistrati, abituali nel nostro paese, spia di una grave insofferenza verso i controlli, insofferenza che non e' compatibile con una sana democrazia". Sono alcuni dei punti presenti nel manifesto finale stilato dall'assemblea nazionale di Libera, l'associazione guidata da Luigi Ciotti, che si e' conclusa oggi a Savignano sul Panaro.

Nel manifesto viene espresso un rifiuto netto "dell'attacco all'informazione in atto che minaccia la liberta' di stampa pilastro della democrazia" e richieste una definizione in tempi brevi di un testo unico della legislazione antimafia e l'istituzione di un Agenzia nazionale per la gestione dei beni confiscati con l'estensione a livello europeo una normativa per la confisca e gestione dei beni.

"Tante, troppe situazioni - ha detto Luigi Ciotti, presidente di Libera - in cui la dimensione di pace e giustizia nel nostro paese non funzionano. Le mafie hanno una capacita' di trasformarsi, di modificarsi, come i loro compiacenti e le zone grigie. La risposta della politica e' lenta, troppo volte solo a parole. Quando il fare politica e' distante dai poveri, dagli emarginati, dagli ultimi e' il segno che la politica e' lontana dalla politica".

Libera ha preannunciato i prossimi appuntamenti: a meta' ottobre parte la carovana antimafia che per due mesi attraversera' l'Italia mentre l'8 novembre presso il Nuovo Cinema Aquila di Roma, con la Tavola della Pace e Strada Facendo, si svolgera' una grande iniziativa di riflessione sui temi sociali nel nostro paese. (ANSA).

BS

06-LUG-08

18:49



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

SICUREZZA: PON; A PALERMO CON SCHIFANI PROGRAMMA 2007-2013

(ANSA) - ROMA, 10 LUG - Migliorare le condizioni di sicurezza, giustizia e legalità per i cittadini e le imprese, riqualificare i contesti dove è maggiore la presenza dei fenomeni criminali, incrementare la fiducia della cittadinanza e degli operatori economici. Questi gli obiettivi del PON "Sicurezza per lo Sviluppo - Obiettivo Convergenza" 2007-2013, che sarà presentato domani alle 19 di venerdì a Palermo, Palazzo dei Normanni. Il Programma interforze Unione Europea e il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno prevede lo stanziamento di 1 miliardo e 200 milioni di euro per la sicurezza nel Mezzogiorno.

L'evento sarà occasione di incontro tra le istituzioni, nazionali e locali, e i rappresentanti del mondo imprenditoriale e della società civile. L'apertura sarà affidata al Presidente del Senato, Senatore Renato Schifani, tra gli altri interventi quello del Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, Francesco Cascio, del Sindaco di Palermo, Diego Cammarata, del Presidente della Provincia di Palermo, Giovanni Avanti e del Presidente della Regione Sicilia, Raffaele Lombardo.

Il piano di intervento previsto per il prossimo quinquennio sarà presentato da Maria Lodovica De Caro, Direttore della Segreteria tecnica del PON Sicurezza 2007-2013.

All'evento, che seguirà la seduta plenaria del Comitato di Sorveglianza (l'organismo istituito con decreto del Viminale che assicura l'efficienza e la qualità dell'esecuzione del Programma) parteciperà il Vice Presidente di Confindustria Regionale e Presidente delle Piccole e Medie Imprese Regione Sicilia, Marco Venturi, il Presidente di 'Libera', Don Luigi Ciotti e il Prefetto Nicola Izzo, Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza Vicario Autorità di Gestione del PON Sicurezza.

(ANSA).

AU

10-LUG-08

13:01



DELITTO ROSTAGNO: PETIZIONE A NAPOLITANO CON 10 MILA FIRME

(ANSA) - TRAPANI, 11 LUG - "Ciao Mauro" - l'associazione fondata per non dimenticare Mauro Rostagno, il giornalista e sociologo ucciso il 26 settembre 1988 a Lenzi - ha chiesto di essere ricevuta dal Capo dello Stato per consegnargli le 10 mila firme raccolte nell'ambito di una petizione organizzata per rilanciare le indagini sull'assassinio.

Proprio nelle settimane scorse la Dda di Palermo ha chiesto il rinvio a giudizio del boss trapanese Vincenzo Virga, accusato di essere il mandante dell'agguato. Stamani, nel corso di una conferenza stampa nell'ex casa (confiscata) di Virga, e' intervenuta, con un video, la figlia di Mauro Rostagno, Maddalena, la quale ha sottolineato che "la richiesta di rinvio a giudizio e' uno spiraglio per risalire alla verita".

Maddalena Rostagno ha poi voluto "ringraziare una parte della magistratura", rimarcando che "si poteva arrivare alla verita' anche molto prima". Don Luigi Ciotti, pure lui attraverso un collegamento video, ha letto un passaggio del diario di Peppino Impastato, in cui riferendosi a Rostagno scriveva: "ho trovato un compagno che mi da garanzia e sicurezza". Rita Borsellino, intervenuta telefonicamente, ha ricordato che, nell'ultimo ventennio le cose sono cambiate, in meglio: "per Peppino Impastato solo una elite di persone ha lottato; oggi, per sapere la verita' su Rostagno, c'e' un comitato di cittadini di Trapani e della provincia".(ANSA).

YDL-NU

11-LUG-08

17:14

SANITA': TRANSESSUALE OPERATO, HO RICOMINCIATO A VIVERE/ANSA IN TURCHIA COSTRETTA A TOGLIERE IL SENO CRESCIUTO CON ORMONI

(ANSA) - TORINO, 14 LUG - "Il 13 dicembre 2006 sono rinata, grazie ai medici di Torino ho ricominciato a vivere": Jasmine Emily, 36 anni, originaria di Istanbul (Turchia), dove si e' anche laureata in chimica, e' una delle mille storie che si intrecciano nei corridoi del Centro Interdipartimentale Disturbi Identita' di Genere dell'ospedale Molinette di Torino tra coloro che sentono che la propria identita' e' diversa da quella fisica. E allora decidono che l'operazione chirurgica e' l'unica via d'uscita.

Ma quella del transessuale operato Jasmine Emily, rifugiata politica, e' una storia ancora piu' triste delle altre. A 20 anni scopre di sentirsi donna e di voler cambiare la sua sessualita' maschile, ma in un paese come la Turchia questo non si puo'. Cosi' e' stata costretta a subire pressioni sia psicologiche che fisiche. "E' stata una situazione molto difficile - commenta - a 21 anni ho iniziato a prendere gli ormoni di nascosto".

Impossibile pero' negare la crescita del seno alla sua famiglia. Cosi', una volta scoperta la trasformazione fisica, e' stata addirittura costretta a farselo togliere con una operazione. Una tortura. "La piu' agguerrita e' stata mia mamma - dice ricordando che il suo nucleo familiare e' composto dal papa', pensionato, e da due sorelle di 33 e 26 anni che vivono rispettivamente in Germania e Turchia - non ne voleva sapere di quello che volevo realmente. Ho sofferto moltissimo ma non ho potuto fare diversamente. Cosi' dopo tanti sacrifici - aggiunge - ho tolto il seno".

Subito dopo la laurea, Jasmine Emily e' andata a insegnare chimica in una citta' nella zona est della Turchia, ma il suo sogno era un altro. Cosi', a 29 anni, ha deciso di lasciare il suo Paese e per un anno e mezzo ha vissuto in Olanda dove non gli hanno riconosciuto l'asilo politico, cosa invece fatta successivamente in Italia. Cosi' nel 2005 e' arrivata a Roma. "Per mantenermi ho fatto di tutto - spiega - anche la badante e le pulizie. Sono andata all'ospedale San Camillo e ho trovato delle persone bravissime. Mi hanno aiutata mettendomi delle protesi al seno".

A Roma Jasmine Emily ha conosciuto don Luigi Ciotti del Gruppo Abele di Torino. "Un uomo eccezionale - spiega - che mi ha teso la mano. Mi ha fatto venire a Torino, mi ha aiutato a trovare un lavoro e soprattutto una casa". Poi il passo delle Molinette per l'ultimo atto. "Ora grazie ai medici sono felice - spiega - una donna libera. Non smettero' mai di ringraziare loro e l'Italia. Ora sto cercando di farmi riconoscere la laurea in chimica e il prossimo anno spero' di coronare il mio cammino con la cittadinanza italiana".

Negli ultimi tre anni, al Cidigem sono stati seguiti cento transessuali di tutto il mondo, trenta dei quali sono stati operati: in 28 casi la trasformazione e' stata da uomo a donna, in due da donna a uomo, una situazione meno frequente. Diretto dal professor Dario Fontana (primario di Urologia universitaria 2), il Centro, nel festeggiare i tre anni, e' stato riconosciuto, dalla Regione Piemonte, Centro di Riferimento Regionale. Il Cidigem e' conosciuto nel mondo (tra gli operati vi sono francesi, turchi, dominicani, brasiliani). Le sue sale operatorie sono state visitate da chirurghi francesi, americani, inglesi, iraniani ed ogni anno gli interventi vengono seguiti dagli urologi italiani, che frequentano il Master Universitario di Andrologia, diretto dal dottor Luigi Rolle.(ANSA).

DAM

14-LUG-08

18:04



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

MAFIA: BELLINI CATANIA, 'LA VERITA' VIVE' PER STRAGE CAPACI

(ANSA) - CATANIA, 17 LUG - Il teatro massimo "Vincenzo Bellini" di Catania sabato prossimo, in occasione del sedicesimo anniversario della strage di via D'Amelio, in cui morirono il giudice Paolo Borsellino e 5 agenti della sua scorta, mettera' in scena l'indagine teatrale su le donne e la mafia "La verita' vive" di Lindo Nudo, Mimmo Donato e Mario Lino Stancati. L'iniziativa e' realizzata in collaborazione con l'associazione Libera di don Luigi Ciotti.

Lo spettacolo, che sara' proposto di sera all'aperto, in piazza Bellini, e' uno dei tre appuntamenti per non dimenticare di impegno civile nella lotta alla mafia riuniti dal Bellini nella rassegna nel Teatro della memoria.

Saranno presenti i familiari di due vittime di mafia, Viviana Matrangola, figlia di Renata Forte, assessore a Nardo' in provincia di Lecce, uccisa nell'84 per essersi opposta ad una speculazione edilizia; e Michela Buscemi, che alla fine degli anni '70 vide morire due suoi fratelli, uccisi da Cosa nostra, e che dopo aver testimoniato al maxiprocesso di Palermo fu minacciata di morte con la figlia di appena sei anni.

"La rassegna - spiega il sovrintendente del Bellini, Antonio Fiumefreddo - ha l'obiettivo di recuperare il valore della memoria e dell'impegno civile. Per questo sono state scelte tre date simbolo, anniversari di attentati a uomini che hanno pagato con la vita il loro impegno contro la mafia. Da qui nasce un cartellone che vuole dare voce a storie di vita raccontate attraverso lo sguardo, spesso ignorato, delle donne".

Il primo spettacolo, 'Era di maggio. Giovanni', e' andato in scena lo scorso 23 maggio nel Teatro Sangiorgi, in occasione dell'anniversario della strage di Capaci. Il terzo e ultimo spettacolo, 'Poliziotta per amore' del Teatro della memoria andra' invece in scena, sempre in piazza Bellini, il 28 luglio in occasione dell'anniversario dell'omicidio del commissario Beppe Montana. Saranno presenti lo stesso Nando Dalla Chiesa e il presidente di Libera don Luigi Ciotti.(ANSA).

TR

17-LUG-08

14:09



AGRICOLTURA: ACCORDO CIA-LIBERA SU GESTIONE TERRE CONFISCATE

(ANSA) - ROMA, 23 LUG - Favorire la crescita dei giovani impegnati nella gestione agricola dei terreni confiscati alle mafie. E' l'obiettivo del protocollo d'intesa siglato dai presidenti della Confederazione Italiana Agricoltori, Giuseppe Politi (Cia), e dall'associazione "Libera", Luigi Ciotti.

L'accordo prevede che la Cia fornira' consulenza e assistenza alle cooperative e ai soci del progetto "Libera Terra" nella gestione dei terreni confiscati alla criminalita' organizzata. In particolare la Confederazione mettera' a disposizione i suoi tecnici e consulenti per seguire pratiche assicurative, fiscali e previdenziali.

"Vino, olio, pasta, legumi, farina, ortaggi e conserve: i prodotti e i sapori della legalita' - spiega la Cia in una nota - da oggi hanno un alleato in piu'". La Cia sottolinea che con il protocollo si vuole assicurare "un'adeguata gestione dell'attivita' agricola in tutti quei terreni che sono stati sottratti dalle mani della criminalita' e assegnati soprattutto a quei giovani che hanno inteso, con il loro lavoro, restituire legalita' a beni che sono della collettivita'". Si tratta di un impegno a cui la Cia non e' nuova, grazie alla Fondazione Humus con la quale l'organizzazione gia' ha in progetto di occuparsi di problematiche sociali connesse all'agricoltura e al mondo rurale. Problematiche piu' volte denunciate dall'organizzazione, "perche' la criminalita' - conclude la Cia - non si ferma davanti alle imprese agricole che subiscono intimidazioni e atti di illegalita'". (ANSA)

Y63-NAN

23-LUG-08

10:36



LEGALITA':CIA;100 REATI AL GIORNO,COLPITO 1 AGRICOLTORE SU 3

(ANSA) - ROMA, 23 LUG - La criminalita' organizzata ha allungato le mani anche sulle campagne italiane, colpendo un agricoltore su tre con reati che vanno dal furto, all'usura, al racket, alle discariche abusive: in media 100 al giorno. E' la denuncia fatta dalla Cia, Confederazione Italiana Agricoltori, in occasione della firma di un protocollo d'intesa per la fornitura di servizi previdenziali, fiscali e organizzativi ai soci dell'associazione di Don Ciotti, 'Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie'.

L'Italia agricola - secondo la Cia - "e' sempre piu' terrorizzata da mafia, camorra, 'ndrangheta e sacra corona unita che hanno ormai superato i confini delle regioni del Sud Italia per aggredire anche il settore Nord ed il Centro".

Furti di attrezzature e mezzi agricoli, racket e abigeato - precisa la Cia - sono nell'ordine i principali reati commessi in termini numerici, ma diffusi sono anche usura, estorsioni, 'pizzo', discariche abusive, macellazioni clandestine, danneggiamento alle colture, aggressioni, truffe nei confronti dell'Unione europea e 'caporalato'. L'organizzazione chiede percio' attenzione a questo fenomeno da parte di un servizio specifico gia' esistente e attivo, istituito dalla Direzione nazionale antimafia. La Cia si dice anche preoccupata per l'evoluzione dei reati legati ai rifiuti, "per le nuove direzioni che i viaggi della spazzatura stanno prendendo, non solo da Nord a Sud, dove vengono smaltiti in discariche non autorizzate, cave dismesse o nel sottosuolo di fondi a destinazione agricola. Oggi si registrano anche rotte che dal Nord-Ovest vanno a Nord-Est, che dal Nord arrivano al Centro e che dal Sud portano a Nord, con la nascita di veri e propri cartelli di trafficanti che operano sia a livello regionale che interregionale". (ANSA).

Y63-NAN

23-LUG-08

10:36



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

LEGALITA': CIOTTI, DA CASERTA PRESTO MOZZARELLA DI 'LIBERA'

(ANSA) - ROMA, 23 LUG - Presto, al vino, all'olio, e all'ortofrutta prodotta dalle quattordici cooperative di 'Libera-Associazione', potrebbe aggiungersi anche la mozzarella di bufala prodotta da aziende bufaline confiscate alla camorra.

Lo ha annunciato il presidente di Libera, don Luigi Ciotti, in occasione della firma di un protocollo d'intesa con la Cia, Confederazione Italiana Agricoltori che impegna l'organizzazione agricola a fornire gratuitamente i servizi di assistenza e consulenza alle cooperative e ai soci di Libera.

"Insieme alla prefettura di Caserta - ha detto Ciotti - e' stato istituito un tavolo tecnico per usare i terreni confiscati alla camorra nei comuni di Castelvoturno, Canello Arnone e Grazzanise, in cui si trovano aziende di produzione di mozzarella di bufala".

L'associazione gestisce attualmente 600 ettari di terreno in Campania, Calabria, Sicilia, Puglia e Lazio e da' lavoro a circa duecento ragazzi. Grazie al protocollo d'intesa siglato con la Cia, il progetto Libera Terra nei prossimi cinque anni potra' svilupparsi ulteriormente, arrivando a raddoppiare il numero dei prodotti alimentari oggi disponibili. (ANSA)

Y63

23-LUG-08

14:43



LEGALITA': POLITI (CIA), AZIONE DECISA CONTRO CRIMINALITA'

(ANSA) - ROMA, 23 LUG - "Vogliamo riaffermare l'esigenza di un'iniziativa propulsiva nei confronti del fenomeno della criminalita' che da tempo si e' accanita anche sugli agricoltori in numerose regioni italiane". Lo ha detto il presidente della Cia, Confederazione Italiana Agricoltori, Giuseppe Politi, in occasione della firma di un protocollo d'intesa con l'organizzazione, 'Libera' presieduta da Luigi Ciotti, per la fornitura gratuita di servizi di assistenza fiscale, contributiva e previdenziale alle cooperative.

"La nostra azione contro la criminalita' organizzata e' stata sempre ferma e decisa - ha detto Politi - in ogni frangente abbiamo sviluppato un'iniziativa forte in difesa della legalita' e per il rispetto della legge e dare da oggi il nostro contributo di carattere tecnico e i nostri servizi alle cooperative e ai soci di Libera rappresenta un'ulteriore conferma di questa strategia". (ANSA)

Y63-COI

23-LUG-08

13:57



MAFIA: OTTO SINDACI DIVENTANO ATTORI CONTRO COSA NOSTRA

(ANSA) - LARI (PISA), 25 LUG - Otto sindaci-attori saliranno domani alle 21.45 sul palco allestito al Castello dei Vicari di Lari (Pisa) per mettere in scena "Meglio Matti che Mafiosi", una rappresentazione teatrale inserita all'interno della rassegna teatrale Collinarea. L'iniziativa e' giunta alla sua seconda edizione ed e' stata presentata quest'oggi in Comune a Pontedera (Pisa). L'ingresso costera' 10 euro e l'incasso sara' interamente devoluto in favore di Libera, l'associazione di don Luigi Ciotti, che da anni e' impegnata nella lotta contro le mafie.

I sindaci di alcuni paesi della Valdera (Chianni, Calcinaia, Lari, Capannoli, Palaia, Terricciola, Ponsacco e Casciana Terme), insieme alla Compagnia delle Mummie, metteranno in scena uno spettacolo in cui si parlera' di "mafia e di morte - come spiegato dal regista Loris Seghizzi - con i sindaci che si caleranno nei panni di personaggi storici". La rappresentazione sara' riproposta a Cinisi, in Sicilia, il prossimo settembre, mentre Federico Gelli, vice presidente della Regione Toscana, presente alla conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa, ha proposto di metterla in scena a Firenze, nel mese di dicembre, in occasione della Festa della legalita'. "Parlare di mafia attraverso le istituzioni - ha detto Gelli - e' importante perche' si tratta di un fenomeno in crescita anche nella nostra regione. Basta pensare che in Toscana ci sono ben 32 beni confiscati ai mafiosi, molti dei quali gia' riconvertiti per uso pubblico". (ANSA).

YUZ-MOI/SPO

25-LUG-08

19:48



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

CRIMINALITA': DON CIOTTI, DIVERSIFICARE USO BENI CONFISCATI

(V."CRIMINALITA':ACCORDO MIUR-AGENZIA.." DELLE 13.05 CIRCA)

(ANSA) - PALERMO, 26 LUG - "Tutto quello che puo' essere realizzato per riutilizzare a fini sociali i beni confiscati e' positivo. Ben venga, inoltre, la moltiplicazione delle forme di uso dei beni, come quella che si e' concretizzata oggi". Lo ha detto don Luigi Ciotti, presidente di Libera, commentando l'accordo tra il ministero dell'Istruzione e l'Agenzia del Demanio sui beni confiscati alla criminalita'.

"Restituire alla collettivita' i beni mafiosi e' importante - ha proseguito - e lo diventa ancora di piu' se questi terreni e immobili possono essere utili ai giovani e alla loro crescita nel segno della legalita'". (ANSA).

KWY

26-LUG-08

17:12



MAFIA: DON CIOTTI, TUTTO RESTA UGUALE SE NON CAMBIA POLITICA

(ANSA) - PALERMO, 26 LUG - "Le mafie non moriranno mai se non cambia una certa politica e se non cambiamo noi. Non dobbiamo piu' parlare di societa' civile, ma di societa' responsabile". Questo il messaggio lanciato da don Luigi Ciotti, presidente di Libera, dai microfoni di Telejato, la piccola televisione di Partinico in provincia di Palermo, il cui direttore e' stato minacciato dalla mafia.

Il sacerdote oggi ha condotto il telegiornale, un'iniziativa di solidarieta' all'emittente, a cui hanno aderito diversi giornalisti. Il fondatore del gruppo Abele e dell'associazione Libera ha poi alzato il tiro nei confronti del Governo. "Se le istituzioni - ha detto - gridano per dichiarare la propria innocenza, noi siamo i primi a garantirli, ma devono dare l'esempio e farsi giudicare serenamente e non chiedere l'immunita' parlamentare, perche' questo e' un esempio terribile. Basta con gli indiscriminati attacchi alla magistratura".

E anche il decreto sicurezza e la dichiarazione dello stato di emergenza su tutto il territorio nazionale, annunciato ieri dal Governo, hanno scatenato le critiche di Ciotti. "Provo inquietudine e disgusto perche' si sta creando un codice penale parallelo per i migranti - ha concluso - Non c'e' uguaglianza nel nostro Paese. Non si puo' creare reato criminalizzando la poverta'". (ANSA).

COM-KWY

26-LUG-08

20:21



MAFIA: LIGABUE E DON CIOTTI PIANTANO ULIVO IN TERRENI BOSS

(ANSA) - PALERMO, 26 LUG - Sulle terre confiscate ai boss, devastate da incendi sospetti e teatro di frequenti danneggiamenti, e' tornato il simbolo della pace: l'ulivo. A piantarlo sono stati il cantautore Luciano Ligabue e il presidente di Libera, don Luigi Ciotti, che questa mattina hanno interrato la prima delle 2000 piante che sorgeranno in contrada De Sisa, terreno confiscato al boss Salvatore Genovese, tra i comuni di Monreale e Partinico.

Grazie alla campagna per la legalita', lanciata dal comune d'origine del cantante, Correggio, e altri paesi in provincia di Reggio Emilia (Campagnola Emilia, Fabbrico, Rio Saliceto, Rolo e S.Martino in Rio) si potranno comprare le piante che sostituiranno quelle devastate dall'incendio scoppiato lo scorso 14 giugno.

Il rogo nel terreno, confiscato alla mafia e assegnato alla cooperativa Pio La Torre-Libera Terra, ha distrutto 50 piante di ulivo. "La causa dell'incendio e' incerta - ha detto Enzo Di Girolamo, sindaco di Altofonte e presidente del consorzio Sviluppo e legalita' - di sicuro si e' propagato sull'unica porzione di terreno collinare che ospitava ulivi della cooperativa, il resto del fondo ancora incolto non e' stato investito dalle fiamme".

Nei programmi della cooperativa era prevista la realizzazione di un uliveto su tutti i sette ettari di terreno a contrada De Sisa. E' per questo che il coordinamento Libera di Reggio Emilia ha promosso la campagna di sottoscrizione "Una collina di ulivi per una terra Libera dalla mafia" per raccogliere i fondi necessari all'acquisto di duemila alberelli.

"Il progetto, del costo di 14 mila euro - ha spiegato don Ciotti- punta a rilanciare l'attivita' della cooperativa, per liberare appieno queste terre dall'oppressione mafiosa. Questa prima pianta la voglio dedicare a Pio La Torre, promotore della legge sulla confisca dei beni ai mafiosi che ci ha permesso di essere qui oggi. Quest'ulivo e' il segno che la legalita' e la pace sono possibili".

A fare da testimonial alla campagna di raccolta fondi e' arrivato Ligabue, il cittadino piu' famoso di Correggio. "Questa e' una terra forte - ha detto - La gente che ha vissuto qui possiede questa caratteristica, nel bene o nel male. Spesso ci dimentichiamo del coraggio di cui e' capace la Sicilia. Nelle mie canzoni parlo spesso di speranza. Ma la speranza va sempre alimentata come fanno i ragazzi che lavorano su questi terreni facendoli tornare simbolo di legalita'". (ANSA).

KWY

26-LUG-08

17:13



MAFIA:OMAGGIO A RITA ATRIA,SI SUICIDO' DOPO MORTE BORSELLINO

(ANSA) - PALERMO, 26 LUG - Si suicido' a 17 anni lanciandosi dal settimo piano una settimana dopo l'uccisione di Paolo Borsellino, il magistrato che l'aveva sostenuta nella decisione di collaborare con la giustizia. Sono passati 16 anni dalla morte di Rita Atria, che oggi viene ricordata con una serie di manifestazioni, organizzate dall'Associazione antimafia che porta il suo nome e dal Laboratorio Zen Insieme di Palermo.

Nel cimitero di Partanna (Tp), dove si trova la tomba della ragazza, e' in programma un momento di raccoglimento e alle 18.30 nel Laboratorio Zen Insieme si terra' un incontro con Piera Aiello, cognata di Rita, dal titolo "Memoria impegno azione". Sara' presente don Luigi Ciotti.

Rita era figlia di Giovanna Cannova e 'don' Vito Atria, detto 'il paciere', uomo di fiducia della famiglia mafiosa degli Accardo. Quando il padre viene assassinato, Rita ha solo 11 anni. Nel 1991 viene ucciso anche il fratello, Nicola, con la moglie Piera Aiello che diviene collaboratrice di giustizia ed esempio per la giovane Rita, che segue la cognata nel percorso di legalita'. La giovane pero' viene abbandonata dalla madre, dalla sorella Annamaria e dal fidanzato. Rimasta sola si affida a Borsellino che la fa trasferire a Roma, sotto falso nome con l'amica e cognata Piera. Il 19 luglio 1992 Borsellino viene ucciso. Una settimana dopo, Rita si suicida, lasciando un bigliettino: "Adesso non c'e' piu' chi mi protegge, sono avvilita, non ce la faccio piu'".(ANSA).

KTQ

26-LUG-08

11:23



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

MAFIA: MONTANA E LIZZIO; CIOTTI,HANNO SCRITTO PAGINA VANGELO

(ANSA) - CATANIA, 28 LUG - "Anche le vittime delle mafie hanno scritto un pagina del Vangelo". Lo ha affermato don Luigi Ciotti nell'omelia celebrata nella chiesa di San Michele ai Minoriti per ricordare la morte del commissario Beppe Montana, assassinato a Santa Flavia, nel Palermitano, il 28 luglio del 1985, e l'ispettore capo di polizia Giovanni Lizzio, ucciso nel capoluogo etneo il 27 luglio del 1992.

Il presidente di Libera ha voluto dire "grazie a nome di tutti a tutti coloro che si impegnano nella ricerca della verita', ai costruttori di dignita' e di legalita' ".

Alla cerimonia hanno partecipato, tra gli altri, il presidente dei senatori del Pd, Anna Finocchiaro, e l'assessore all'Agricoltura, Giovanni La Via, in rappresentanza del governo regionale.

L'uccisione dei due poliziotti da parte di Cosa nostra sara' ricordata questa sera a Catania dal Teatro Bellini con la messa in scena dello spettacolo teatrale 'Poliziotta per amore' di Nando Dalla Chiesa.

(ANSA).

TR

28-LUG-08

15:59



TEATRO: POLIZIOTTA PER AMORE,APPLAUSI E COMMOZIONE A CATANIA

(ANSA) - CATANIA, 29 LUG - Consensi e applausi ieri sera per lo spettacolo "Poliziotta per amore" di Nando Dalla Chiesa che ha chiuso il ciclo Teatro della memoria del Bellini di Catania.

Il monologo, realizzato in collaborazione con l'associazione Libera, e' stato uno degli appuntamenti di teatro civile organizzato per "onorare la memoria dei caduti nella lotta alla mafia". Ieri, in particolare, era l'anniversario dell'omicidio del commissario Beppe Montana. Proprio l'impegno civile nel teatro e il concetto dell'arte al servizio della societa' sono stati al centro degli interventi don don Luigi Ciotti, fondatore di Libera, di Nando Dalla Chiesa e del sovrintendente del Bellini Antonio Fiumefreddo, poco prima dell'inizio dello spettacolo. Poi l'attrice Beatrice Luzzi ha dato vita ad un monologo intenso e di grandi suggestioni, basato sulle sensazioni di una giovane donna che decide di entrare in polizia dopo l'attentato di via d'Amelio e la morte della prima donna-poliziotto, Emanuela Loi.

Il consenso del pubblico, nel quale c'erano anche familiari delle vittime di mafia, e' stato unanime. Al termine, applausi e commozione. (ANSA).

TR

29-LUG-08

11:33



SICUREZZA: DON CIOTTI, SCARTI CERCATI NON SOLO DA BARBONI

(V. 'SICUREZZA: ALEMANNO, ALLO STUDIO...' DELLE 13.44)

(ANSA) - ROMA, 6 AGO - "Capisco la giusta preoccupazione per la tutela della salute e dell'igiene delle persone ma chi rovista nei cassonetti per mangiare deve avere opportunita' per vivere". Cosi' don Luigi Ciotti commenta all'ANSA l'iniziativa del sindaco di Roma di varare un provvedimento anti-rovistaggio nei cassonetti.

Don Ciotti, precisando di non conoscere la realta' romana, sottolinea pero' la drammaticita' della condizione di chi "arriva a quel punto. Ho visto anziani ed insospettabili aspettare la chiusura del mercato per racimolare qualcosa negli scarti. C'e' gente che non ce la fa e non e' solo il popolo della strada".

E' giusto - continua il prete che ha fondato il Gruppo Abele - "avere attenzione per la salute. Nei cassonetti, infatti, c'e' di tutto. Ma vanno anche create le opportunita' per una condizione di vita dignitosa, come ad esempio le mense, oggi insufficienti. Bisogna creare politiche ed interventi di sostegno per chi e' in difficolta'". (ANSA).

MAS

06-AGO-08

18:11



RIFIUTI: LEGAMBIENTE, SPARITI NEL NULLA 143 MLN TON SPECIALI

(ANSA) - FIRENZE, 10 AGO - In Italia negli ultimi nove anni sono spariti nel nulla 143 milioni di tonnellate di rifiuti speciali, "buona parte inghiottiti nel nulla e trasformati in oro dalla criminalita' organizzata". La denuncia arriva da Festambiente, la manifestazione di Legambiente che si svolge a Rispecchia (Grosseto), sulla base dell'elaborazione dei dati sui quantitativi di rifiuti speciali prodotti e di quelli effettivamente gestiti forniti da Apat e Onr.

Per Legambiente il nostro Paese "continua ad essere nelle mani dei trafficanti di rifiuti", con un "business di oltre 5 miliardi di euro all'anno gestito da 39 clan di camorra, mafia e ndrangheta". Nel 2007 c'e' stato il record di inchieste: all'11 marzo scorso "sono diventate 96 le indagini delle forze dell'ordine che hanno contestato l'articolo 260 del Codice dell'ambiente, l'efficace delitto di organizzazione di traffico illecito di rifiuti, approvato nel marzo 2001 con voto bipartisan in Parlamento" e che a oggi "ha portato a 600 ordinanze di custodia cautelare, 2.196 denunciati e 520 aziende coinvolte. Un risultato straordinario".

Ma, afferma Enrico Fontana, responsabile Osservatorio ambiente e legalita' di Legambiente, "con l'approvazione del disegno di legge sull'intercettazioni il traffico illecito dei rifiuti diventa ancora piu' facile. Impedendo l'uso delle intercettazioni, si nega alle indagini un' importante strumento". Per questo da Festambiente, insieme a Libera con cui domani, presente don Luigi Ciotti, si terra' la Giornata della legalita', "lanciamo un appello - conclude Fontana -: se e' vero che il Governo e' impegnato nella lotta alle ecomafie e' indispensabile modificare il ddl sulle intercettazioni con una deroga per questo genere di reati, per i quali non sono previste pene superiori ai 10 anni e pertanto non potrebbero far parte dei cosiddetti reati ascoltabili".(ANSA).

COM-CG
10-AGO-08

16:23



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

AMBIENTE: LOTTA ECOMAFIE, PREMI DA LEGAMBIENTE E LIBERA

(ANSA) - RISPESCIA (GROSSETO), 11 AGO - Peppe Ruggiero, Esmeralda Calabria e Andrea D'Ambrosio, autori del reportage 'Biutiful cauntri' che racconta il dramma dei rifiuti in Campania, sono tra i vincitori della quarta edizione del premio Ambiente e legalita' di Festambiente, la kermesse ecologista in corso a Rispecchia, nel parco della Maremma.

I vincitori, informa una nota, sono in tutto 12. A premiarli saranno Luigi Ciotti, presidente di Libera, e Enrico Fontana, responsabile dell'osservatorio ambiente e legalita' di Legambiente. "Le ecomafie - commenta Fontana - gestiscono un sistema criminale che, secondo le nostre stime, ha fatturato nel 2007 poco meno di 20 miliardi di euro, circa un quinto degli affari delle mafie: per questo ribadiamo la necessita' di introdurre i delitti contro l'ambiente nel codice penale".

Tra i vincitori ci sono anche la cooperativa 'Terra di Puglia', nata per proseguire anche in Puglia l'esperienza del progetto 'Libera terra' nei terreni confiscati ai boss della Sacra Corona Unita, e Nuccio Barilla' per la sua attivita' ventennale in difesa dell'ambiente e della legalita' in Calabria. Numerosi anche i premiati tra le forze dell'ordine che si sono distinti in inchieste ambientali. (ANSA).

YG2-CG
11-AGO-08

14:53



RAIUNO: A SUA IMMAGINE, L'ESTATE FRA SILENZIO E CARITA'

(ANSA) - ROMA, 22 AGO - L'esperienza di un'estate diversa di alcuni giovani che decidono di investire i giorni di vacanza nel silenzio e nella carita', sara' raccontata domani nella nuova puntata di A Sua Immagine, in onda alle 17:10 su Raiuno.

Rosario Carello trascorre poi una giornata sui campi confiscati alla mafia e ora gestiti dall'Associazione Libera, fondata da don Luigi Ciotti. Benedetta Rinaldi spieghera' invece le finalita' dell'Associazione Libera e il modo per sostenerla anche attraverso i campi estivi. (ANSA).

I09-MAJ
22-AGO-08

13:19



GIORNALISTI: DON CIOTTI, ADDIO A ROCCATI, SAPEVA PESO PAROLE

(ANSA) - TORINO, 30 AGO - E' stato anche occasione di un appello a un giornalismo responsabile, portando ad esempio quello esercitato per tanti anni da Cesare Roccati di cui oggi ha celebrato i funerali, l'omelia di don Luigi Ciotti nella Chiesa di san Massimo a Torino. Roccati - ha piu' volte ripetuto - sentiva "la responsabilita' nell'uso delle parole", non perdeva mai di vista le storie che ciascuna persona porta con se'.

"L'ultima volta che ci siamo incontrati - ha raccontato don Ciotti - ci siamo trovati d'accordo nel dire che i diritti non devono rimanere sulla carta, ma devono diventare carne". Riferendosi ai Vangeli di Luca e di Giovanni, passando attraverso le Lettere ai Corinzi e a Timoteo di Paolo, don Ciotti ha richiamato le qualita' umane del Roccati giornalista e pittore, che si esprimevano a pieno in un modo di fare giornalismo e di difenderne la qualita'. Timoteo come Roccati "ha combattuto il buon combattimento - ha detto citato la seconda lettera a Timoteo - ha finito la corsa, ha conservato la fede".

Gremita la chiesa. Oltre alla moglie, la giornalista Luciana Santaroni e il figlio Luigi, molti i giornalisti, tra cui i presidenti dell'Ordine, regionale Sergio Miravalle, che e' intervenuto ricordando di Roccati l'impegno sindacale e come timoniere dell'Ordine nel '92-'95 in Piemonte, e nazionale Lorenzo Del Boca. (ANSA).

BAN

30-AGO-08

15:24



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

RAIUNO: IL BILANCIO DELL'ESTATE DOMANI A SPECIALE TG1

(ANSA) - ROMA, 30 AGO - L'estate 2008 raccontata attraverso le emozioni di personaggi noti che hanno scelto i paesi italiani per trascorrere le vacanze. 'Ferie d'autore' di Francesco Brancatella sarà il titolo della puntata di domani su Speciale Tg1 alle 24 su Raiuno. L'incontro con Nicola Piovani, Don Luigi Ciotti, Valerio Massimo Manfredi, Don Pino Strangio e Ninetto Davoli sarà l'occasione per tracciare un bilancio di quest'estate all'insegna della crisi economica ma anche di mostrare angoli suggestivi del Bel Paese. (ANSA).

I09-CA
30-AGO-08

16:13



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

VENEZIA: SOLDINI, 'UN PAESE DIVERSO', IL MONDO DELLE COOP

(ANSA) - VENEZIA, 3 SET - Mondo del volontariato e mondo dei consumatori sono i protagonisti di 'Un paese diverso' di Silvio Soldini e Giorgio Garini, presentato oggi a Venezia 65 come evento speciale alle Giornate degli Autori.

"E' un documentario di viaggio dal nord al sud dell'Italia - ha spiegato Soldini - ed e' anche un viaggio all'interno di questo mondo per capirlo e mostrarlo: un viaggio alla ricerca di personaggi, di storie da raccontare". Per circa due mesi gli autori hanno girato l'Italia, dall'hinterland milanese alle campagne del foggiano, dal mare di Gaeta al centro di Bologna, incontrando soci, dipendenti, fornitori, ispettori, veterinari, suore e volontari. Tra le storie, raccontate con linguaggio da reportage e macchina a mano, quella delle suore che hanno fondato una fabbrica di camice in Kerala (India) dove lavorano 120 donne che confezionano camice, distribuite nelle Coop italiane come prodotti equosolidali. Ma ci sono anche le storie di 'Ausilio spesa' e 'Ausilio cultura', prosegue Soldini, iniziative di volontariato per far pervenire la spesa nelle case delle persone anziane o disabili, e insieme alla spesa i libri di una biblioteca circolante. Nel documentario, prodotto dalla Achab film, parla anche Libera Terra, la cooperativa di don Ciotti, dove si lavora producendo pasta, olio e vino sulle terre espropriate alla mafia.

"L'appoggio da parte delle Coop a queste iniziative non ha fini di lucro - ha sottolineato Soldini - ma viene dal passato delle Coop, nate e cresciute su valori molto precisi che ancor oggi resistono". "Noi come autori - ha aggiunto - abbiamo cercato di seguire i diversi personaggi, di andar dietro a quel che ci mostravano e di proporre al pubblico piu' luoghi possibili".(ANSA).

BE

03-SET-08

18:29



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

PROSTITUZIONE: GRUPPO ABELE, NON RENDERLA UN REATO

(ANSA) - TORINO, 10 SET - "Rendere la prostituzione in strada un reato per le prostitute e per i clienti e' assolutamente controproducente": lo sostiene il Gruppo Abele, fondato da don Ciotti, nel prendere posizione sul disegno di legge Maroni-Carfagna.

"Non risponde alle evidenze scientifiche e ai dati fino ad oggi raccolti - sostiene il Gruppo Abele - affermare che 'e' soprattutto in luogo pubblico che si perpetrano le piu' gravi fattispecie criminose finalizzate allo sfruttamento sessuale'. E' invece il luogo chiuso, l'appartamento, la casa isolata, il circolo privato dove si puo' violare meglio chi e' fragile e sfruttato. E' il luogo dove ci sono piu' minorenni e dove le donne sono di fatto piu' indifese per l'impossibilita' di ricorrere a qualsiasi aiuto". "E' evidente - conclude - che il disagio che la prostituzione e la tratta creano in alcune zone della citta' debba essere affrontato e gestito, ma senza scorciatoie illusorie o semplicemente spostando il problema da un luogo all'altro".(ANSA).

BAN

10-SET-08

19:18



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

PROSTITUZIONE: GRUPPO ABELE, IN CASA PROSTITUTE MENO SICURE

(ANSA) - ROMA, 11 SET - Il Gruppo Abele contesta il ddl contro la prostituzione. "Non risponde ai dati finora raccolti - dice l'associazione - affermare che lo sfruttamento sessuale avviene prevalentemente in luogo pubblico. E' invece l'appartamento, la casa isolata, il circolo privato il luogo in cui le donne sono piu' indifese".

"La strada e' pericolosa - ammette il gruppo Abele - ma e' raggiungibile dalle forze dell'ordine e da chi aiuta le prostitute. Rendere la prostituzione in strada un reato e' controproducente".

L'associazione di don Ciotti spiega che il provvedimento rischia di mandare nel sommerso le donne piu' deboli, favorire la diffusione delle malattie sessualmente trasmesse (impedendo gli interventi di prevenzione in strada) e rendere piu' difficile l'azione delle forze dell'ordine contro lo sfruttamento. Inoltre, "ci saranno pesanti ricadute sui clienti: non vanno dimenticati i recenti suicidi in seguito a interventi repressivi. Il disagio che la prostituzione crea in alcune zone - conclude il Gruppo Abele - va affrontato, ma senza scorciatoie che spostano semplicemente il problema da un luogo all'altro". (ANSA).

I72-MAS
11-SET-08

15:30



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

MAFIA: BENI SEQUESTRATI; DON CIOTTI, BANCHE FACCIANO LORO PARTE

(ANSA) - BARI, 11 SET - "Nella lotta alla mafia le banche facciano la loro parte: danno il via ad una sanatoria per i beni confiscati che, spesso, non possono essere utilizzati dalla collettività perché ci sono ipoteche da parte delle banche. È una situazione che bisogna sbloccare". Lo ha detto il presidente di "Libera" don Luigi Ciotti.

Ciotti oggi ha firmato, insieme con il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, un protocollo di intesa per la realizzazione, a cura del teatro Kismet di Bari, del 'Momart' (Motore meridiano della arti) all'interno della ex discoteca Moma di Adelfia (Bari), sottratta alla criminalità organizzata e sottoposta a sequestro preventivo. A firmare il documento, primo del genere in Italia in quanto si interviene già in fase di sequestro, sono stati oltre a Ciotti e a Vendola, il prefetto di Bari Carlo Schiraldi, il commissario straordinario del governo per la gestione e la destinazione dei beni confiscati ad organizzazioni criminali, Antonio Marucci, e il direttore del Teatro Kismet, Augusto Masiello. Nel Momart, saranno svolte attività culturali e ricreative dirette all'educazione alla legalità, oltre a spettacoli, workshop per la valorizzazione della creatività giovanile. Su 3.500 beni confiscati in Italia, 1.700 sono quelli gravati da ipoteche bancarie. (ANSA).

AME

11-SET-08

14:01



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

MAFIA: VENDOLA, FACCIAMO AVANZARE ANTIMAFIA CONVENIENZE

(ANSA) - BARI, 11 SET - In Italia occorre far "avanzare l'antimafia delle convenienze": ne e' convinto il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, che oggi ha sottoscritto un protocollo d'intesa che prevede che una discoteca sequestrata alla criminalita' e non ancora confiscata, il Moma di Adelfia (Bari), venga utilizzata dal teatro Kismet per attivita' culturali e ricreative volte all'educazione alla legalita', oltre a spettacoli, seminari.

L'intesa e' stata sottoscritta, tra gli altri, anche dal presidente dell'Associazione 'Libera', don Luigi Ciotti, che ha espresso "gioia perche' lo Stato vince, la democrazia vince, il bene vince il male". "Se la mafia fa funzionare le aziende e da' lavoro e l'antimafia invece fa chiudere le aziende e impedisce il lavoro - ha detto Vendola - allora la guerra tra mafia e antimafia e' una guerra perduta. Noi dobbiamo non soltanto sancire la superiorita' morale dello Stato, ma dobbiamo far avanzare la logica delle convenienze, un'antimafia delle convenienze". (ANSA).

AME

11-SET-08

14:37



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

LEGALITA': LIBERA, GIORNATA DELLA MEMORIA A NAPOLI E CASALE

(ANSA) - NAPOLI, 16 SET - Napoli e Casal di Principe, luoghi abbinati alla malavita nell'immaginario comune, diventano per tre giorni le capitali della lotta contro le mafie. Saranno queste due città, infatti, a ospitare a marzo la XIV giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie organizzata da "Libera".

"L'etica Libera la bellezza" sarà lo slogan scelto dall'associazione di don Luigi Ciotti che il prossimo 19 marzo prenderà il via con una manifestazione a Casal di Principe, la terra dei Casalesi. Studenti e scout dell'Agesci parteciperanno al ricordo del XV anniversario della morte di don Peppe Diana.

Il 20 marzo a Napoli si svolgerà l'incontro tra tutti i familiari delle vittime delle mafie con una veglia di preghiera in Cattedrale. Il 21 marzo, sempre a Napoli, si svolgerà il lungo corteo che da via Caracciolo arriverà in Piazza Plebiscito. Lungo il percorso saranno letti i nomi delle vittime delle mafie. (ANSA).

I70-KVZ
16-SET-08

20:44



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

PREMIO: ANCHE MARCO RISI A CERIMONIA DEL 'GIANCARLO SIANI'

(ANSA) - NAPOLI, 16 SET - Ci sara' anche Marco Risi, regista del film 'Fort Apasc' sulla morte di Siani, alla cerimonia di consegna del Premio Giancarlo Siani. Il premio verra' consegnato martedi' 23 settembre alle 11,30, nella sede de Il Mattino in Via Chiatamone, nella sala Siani.

Giunto alla quinta edizione, il premio e' organizzato dall'Ordine dei Giornalisti della Campania, dall'Associazione Napoletana della Stampa, dall'Universita' Suor Orsola Benincasa, dall'Associazione Giancarlo Siani e dal quotidiano Il Mattino.

Alla premiazione interverra' anche Don Luigi Ciotti.(ANSA).

COM-KVZ/ARB

16-SET-08

19:59



POLIZIOTTI MORTI: DON CIOTTI, ESEMPIO DI DEDIZIONE E CORAGGIO

(ANSA) - ROMA, 26 SET - La morte dei tre agenti di polizia e' un esempio "della dedizione e del coraggio con cui gli uomini delle forze dell'ordine adempiono al loro dovere, contribuendo in modo fondamentale alla costruzione di prossimita' e di legalita'". E' quanto afferma don Luigi Ciotti esprimendo a nome di Libera e del Gruppo Abele la solidarieta' alla polizia e ai familiari delle vittime.

"La tragedia di Casapesenna, in particolare, ci ricorda che nella lotta alla grande criminalita', e alle sue collusioni e protezioni, le forze dell'ordine e la magistratura non possono essere lasciate sole". "E' necessario - conclude - l'impegno di tutta la societa' responsabile che crede nella democrazia come un bene comune, nel quale ciascuno e' chiamato a fare la propria parte".(ANSA).

COM-GUI
26-SET-08

20:04



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

GIUSTIZIA:ANM PIEMONTE E LIBERA,NO TAGLI RISORSE E PERSONALE

(ANSA) - TORINO, 30 SET - L'Associazione nazionale magistrati (Anm) del Piemonte dice no ai tagli previsti dalla legge 133 del 2008 al personale e ai fondi della giustizia. "La vera emergenza della giustizia in Italia - ha sostenuto il presidente di Anm Piemonte, Giancarlo Girolami - non e' la separazione delle carriere, ma la lentezza dei processi. Le norme adottate dall'attuale governo non fanno niente per risolvere questo problema".

"Non siamo i 'signor no' - aggiunge Girolami - e non abbiamo intenzione di sostituirci al legislatore. Pero' possiamo svolgere un importante ruolo propositivo. La nostra idea e' quella di rivedere, accorpandole, le circoscrizioni giudiziarie, in modo da recuperare personale e risorse".

Alla conferenza stampa indetta questa mattina dall'Anm erano presenti numerosi rappresentanti di Libera, l'associazione contro le mafie nata nel 1995 per iniziativa di don Luigi Ciotti. "La magistratura e' in ginocchio - dice il referente di Libera in Piemonte, Davide Mattiello - perche' non e' messa in grado di lavorare. Libera non ci sta, perche' sa che sconfiggere le mafie vuol dire stare con una magistratura autonoma e indipendente".

Nel corso del convegno e' stato ricordato che, dal 6 al 10 ottobre, riprende l'astensione dal lavoro dei vice procuratori onorari. (ANSA).

KVD
30-SET-08

18:05



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

LEGALITA':DON CIOTTI A GELMINI,RAGAZZI HANNO IDEE E CORAGGIO

(V. "LEGALITA': SCUOLA DI ROMA VINCE..." DELLE 15:37)

(ANSA) - ROMA, 2 OTT - "I trentamila ragazzi che hanno partecipato al concorso 'Regoliamoci' rappresentano l'Italia che costruisce insieme legalita' e giustizia. Questi progetti vanno portati avanti perche' i ragazzi hanno forza, idee e il coraggio di sporcarsi le mani". Con queste parole, rivolte al ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini, il presidente dell'associazione Libera contro le mafie, Don Luigi Ciotti, e' intervenuto alla cerimonia di premiazione per il concorso "Regoliamoci", svoltasi nelle sede della Provincia di Roma. Don Ciotti ha anche parafrasato il magistrato simbolo dell'antimafia, Antonino Caponetto, dicendo che "la mafia teme piu' la scuola che la giustizia. L'istruzione taglia l'erba sotto i piedi della cultura mafiosa".

Durante la cerimonia e' intervenuto anche il presidente della provincia di Roma Nicola Zingaretti per il quale "e' fondamentale che la scuola aiuti a diventare 'persone' e non solo a conoscere le nozioni".

Zingaretti ha anche annunciato che la provincia si impegnera' per mettere a disposizione nuove strutture e locali per l'associazione Libera.(ANSA).

YJ9-RO

02-OTT-08

15:51



LEGALITA': SCUOLA DI ROMA VINCE IL CONCORSO DI LIBERA

(ANSA) - ROMA, 2 OTT - E' la seconda A della scuola elementare Don Paolo Albera di Roma la classe vincitrice della seconda edizione del concorso "Regoliamoci", organizzato dall'associazione contro le mafie, Libera, a cui hanno partecipato 670 scuole d'Italia.

Gli alunni, vincitori della categoria riservata alle primarie, sono stati premiati oggi nella sede della provincia di Roma, assieme ad altre classi, dal presidente di Libera Luigi Ciotti e dal presidente della provincia di Roma Nicola Zingaretti.

Il concorso prevedeva, per la categoria scuole primarie, la realizzazione di un gioco e gli alunni della seconda A della scuola elementare Paolo Albera si sono classificati primi per aver realizzato il Pescaregole, un gioco con quattro piccole canne da pesca per riuscire a prendere all'amo "i pesci con le regole giuste".

La scuola media Spizzichino di Roma, con la seconda H, e' invece arrivata finalista per la categoria riservata alle scuole secondarie, che prevedeva invece la realizzazione di un dizionario sulla cittadinanza attiva partendo da alcune parole chiave. I termini elaborati dai ragazzi della Spizzichino sono stati "Denaro, Democrazia e Collaborazione". (ANSA).

YJ9-RO
02-OTT-08

15:37



MUSICA: VASCO ROSSI CHIUDE TOUR CON DOPPIA DATA A TORINO

(ANSA) - TORINO, 4 OTT - In uno Stadio delle Alpi stracolmo fin dal primo pomeriggio, Vasco Rossi chiuderà, tra questa sera e domani il suo fortunatissimo tour Vasco Live 2008.

Per ascoltarlo in questo ultimo appuntamento con il suo pubblico, sono arrivati in centinaia anche dal sud Italia, in migliaia dal nord. Ancora una volta l'evento si compie, lo stadio si riempie come un uovo e le note di Vasco fanno tremare i vetri delle case intorno allo stadio. Per questa serata il sold out, 75.000 posti venduti, è stato raggiunto nei giorni scorsi, mentre per domani ci sono ancora alcuni biglietti.

Sicuramente per Vasco Torino deve avere un significato particolare: qui, nella città di Don Ciotti, di cui è amico da tanti anni, ha aperto diversi tour e quest'anno, con una doppia data ne chiude uno, quello del 2008, tra i più fortunati. E tutto questo in un momento in cui i concerti, anche quelli di vere star, cominciano a fare acqua per via delle tasche sempre più vuote di ragazzi e non solo. Intorno alle 20, in uno stadio blindato da un ottimo servizio di sicurezza della SetUp che organizza i concerti torinesi, e, ovviamente dalla polizia (è vietato anche la vendita di bottiglie), sono saliti sul palco i Pia e i Frontiera, per scaldare un pubblico in realtà già ben caldo.

Tra il pubblico di questa sera, anche un'inattesa Mercedes Bresso, presidente della Regione Piemonte, che un po' prima del concerto ha consegnato al Vasco, nel suo camerino, una targa di riconoscimento, proprio per l'attaccamento dimostrato alla città di Torino. (ANSA).
BEC 04-OTT-08 20:36

(ANSA) - TORINO, 4 OTT - Vasco è salito sul palco alle 21 precise per tenere, anche a Torino, davanti ai suoi oltre 70.000 fedelissimi, il suo lungo concerto di questo Live 2008: 30 canzoni a partire da 'Qui si fa la storia', per poi continuare con 'Cosa importa a me', 'Dimmelo te', 'La noia', 'Vieni qui', e così via, compreso un medley acustico terminato con 'Va bene, va bene così'.

Il mega allestimento, realizzato da più di 70 persone che dall'inizio dell'estate sono andate su e giù per l'Italia con 70 auto al seguito, ha permesso a tutti, anche a chi era lontano dal palco, grazie a centinaia di specchi convessi riflettenti, di vedere bene, da vicino, il Vasco nazionale.

Unica nota dolente, anche se quasi fisiologica per un concerto del genere, il fatto che alcuni giovani abbiano tentato con la forza di scavalcare i cancelli per entrare senza biglietto. Qualcuno ce l'ha fatta, qualcun altro no, alcuni ragazzi sono anche stati bloccati dalla polizia. In alcune zone, soprattutto nella zona nord, è stata anche danneggiata la cancellata. (ANSA).

BEC

04-OTT-08

22:50



VIOLANTE PRESIDENTE PREMIO BORSELLINO

(ANSA) - ROMA, 7 OTT - Luciano Violante e' stato nominato presidente del "premio Borsellino", istituito dall'associazione culturale-onlus "Societa' Civile" di Teramo, nel 1994. Il premio nazionale, che viene consegnato a chi si distingue per l'impegno sociale, quest'anno prendera' il nome di "Premio Borsellino: dieci giorni per la legalita'" e nell'edizione del 2008, che verra' presentata il 14 ottobre alla Camera, sara' dedicato al tema "Il coraggio dell'Italia".

Il premio, si legge in una nota dell'associazione, "intende testimoniare gratitudine ed affetto a quelle personalita' italiane che hanno offerto una testimonianza d'impegno, di coerenza e di coraggio particolarmente significativa nella propria azione professionale, sociale e istituzionale contro la violenza e l'ingiustizia, ed in modo particolare per l'impegno profuso in difesa e per la promozione dei valori della liberta', della democrazia e della legalita'".

Tra i vincitori delle precedenti edizioni compaiono i nomi dell'attuale presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, del padre del pool anti-mafia Antonino Caponnetto, dell'ex capo della Procura di Palermo Giancarlo Caselli e di Don Luigi Ciotti.

(ANSA).

COM-BSA
07-OTT-08

16:43



LEGALITA': PARTE IL 13 DA ROMA CAROVANA NAZIONALE ANTIMAFIA

(ANSA) - ROMA, 7 OTT - Mafie, sicurezza e razzismo.

Saranno questi i temi affrontati durante le tappe della dodicesima Carovana nazionale antimafia che viaggiera' per il nord e il sud del Paese e partira' dalla Casa del Jazz a Roma il 13 ottobre prossimo, alle 10, in presenza di alunni e insegnanti di diverse scuole medie della provincia di Roma.

La Carovana nazionale e' organizzata da Libera, Arci e Avviso Pubblico e prevede una serie di appuntamenti itineranti per sensibilizzare i ragazzi sul tema della lotta alle mafie.

Il presidente dell'Arci, Paolo Beni, il presidente di Libera, don Luigi Ciotti e il presidente di Avviso Pubblico, Andrea Campinoti, daranno il via al viaggio della Carovana, grazie alla quale bambini, adolescenti e adulti saranno coinvolti in giochi, proiezioni di film e animazioni per i piu' piccoli.

Davanti al pubblico si alterneranno, con le loro testimonianze, anche alcuni familiari delle vittime di mafia e gli autori di documentari su temi di attualita'.

Tra le prossime tappe laziali previste dalla carovana, che si sposterà nella regione fino al 19 ottobre prossimo, ci sono l'istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Giorgio Ambrosoli" a Roma e il liceo scientifico Majorana a Latina.(ANSA).

KXS

07-OTT-08

12:17



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

RAI: CDA, FISH ADERISCE AD APPELLO PER CANDIDATURA ROMEO

(ANSA) - ROMA, 8 OTT - La Fish (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap) sostiene la candidatura di Carlo Romeo nel prossimo Consiglio di amministrazione della Rai, candidatura appoggiata già da Luca Pancalli, Guido Bertolaso, don Luigi Ciotti, Wwf Italia, Save the Children, Ente nazionale sordi e altre organizzazioni.

La Fish ritiene "di assoluta rilevanza, per un futuro rilancio dei temi del sociale nella programmazione Rai, la partecipazione all'interno del nuovo Cda di un manager competente e attento conoscitore dei meccanismi e dei linguaggi della comunicazione sociale". A questo scopo il presidente della Federazione, Pietro Vittorio Barbieri, ha inviato oggi ai membri della Commissione Parlamentare di Vigilanza sui Servizi Radiotelevisivi una comunicazione, nella quale viene proposto il nome dell'attuale direttore del Segretariato Sociale Rai.

"Il contributo - si legge nella lettera - che Romeo potrebbe apportare all'interno del nuovo Cda equivarrebbe per la Federazione, e riteniamo per lo stesso servizio pubblico, una ulteriore garanzia della qualità e dell'attenzione riservata nel palinsesto Rai alle tematiche del sociale". (ANSA).

AB

08-OTT-08

17:09



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

SCUOLA: FLAVIA FRANZONI, OGGI SI PARLA SOLO DI PICCOLE COSE

(ANSA) - BOLOGNA, 8 OTT - "Sono molto rattristata per come viene affrontato questo tema oggi, parlando di piccole cose, come il grembiule e il voto in condotta, mentre si decide di ridurre il numero degli insegnanti proprio in un momento in cui la scuola ha piu' bisogno e deve affrontare questioni cruciali: dai cambiamenti degli adolescenti all'aumento degli studenti stranieri". Così Flavia Franzoni, dell'Iress, ha commentato il decreto sulla riforma della scuola del Ministro Gelmini, a margine di un incontro nella giornata conclusiva degli Stati Generali della Comunicazione Pubblica in Italia e in Europa, a Bologna.

Lo si legge in una nota dell'ufficio stampa della rassegna. Nell'incontro, dal titolo 'Il valore delle regole', organizzato in collaborazione con Iress-Istituto Regionale Emiliano-Romagnolo per gli studi sociali e la ricerca, Don Ciotti ha dialogato con gli studenti sul tema del rispetto delle regole e della legalità'. (ANSA).

BNT

08-OTT-08

14:12



ANTIMAFIA: DON CIOTTI, INQUIETANTE COMMISSIONE NON INSEDIATA

(ANSA) - ROMA, 13 OTT - "E' inquietante che in un paese dove vengono approvati in fretta provvedimenti come l'immunita' parlamentare, non si sia ancora riusciti a far partire tra i primi atti di questo governo, la Commissione parlamentare antimafia". Lo ha detto il presidente di "Libera" don Luigi Ciotti, a margine della presentazione della Carovana Nazionale Antimafia 2008. Dopo aver ricordato che anche nelle scorse legislatura ci furono "tempi lenti per l'insediamento della Commissione", Ciotti ha fatto appello al governo affinche' si insedi al piu' presto possibile una nuova Commissione antimafia. Affrontando il tema dei diritti in Italia, il presidente di "Libera" ha aggiunto che e' come se nel nostro paese ci fosse "un doppio codice penale, uno per i cittadini italiani, un altro per gli stranieri". E' per questo che, per Ciotti, "bisogna coniugare accoglienza e diritto, perche' la citta' sicura e' la citta' che accoglie". Infine, Ciotti ha lanciato l'allarme sul problema del narcotraffico in Italia denunciando che nei prossimi mesi si avra' "un'inondazione di eroina sul mercato" per effetto dell'aumento della produzione di oppio, "quadruplicata negli ultimi tempi". (ANSA).

I13-CAV/LM
13-OTT-08

18:50



DOMANI ALLA CAMERA PRESENTAZIONE PREMIO BORSELLINO

(ANSA) - ROMA, 13 OTT - Si svolgera' domani alle 11, nella sala stampa della Camera, la presentazione dei "10 giorni per la legalita'", la XIII edizione del Premio nazionale Paolo Borsellino che, istituito nel 1994, e' stato sinora conferito tra gli altri a Antonio Caponnetto (1992), Giancarlo Caselli (1994), Luciano Violante (1996), Don Luigi Ciotti (1998), Giorgio Napolitano (1999).

Il tema di quest'anno e' il coraggio ed e' stato conferito a personalita' che si sono particolarmente distinte, in campi diversi, per questa loro qualita': a Rosaria Capacchione, giornalista del "Mattino"; Ivan Lo Bello, presidente Confindustria Sicilia; Antonio Manganelli, capo della Polizia di Stato; Pino Maniaci, direttore di "Telejato".

Ai dibattiti parteciperanno tra gli altri i ministri Angelino Alfano, Roberto Maroni, Giorgia Meloni; i sindaci di Roma Gianni Alemanno e di Torino Sergio Chiamparini; Pierluigi Bersani, Raffaele Bonanni, Matteo Colaninno, Michele Emiliano, Maurizio Lupi, Antonio Manganelli, Renata Polverini.

Nella conferenza stampa, alla quale parteciperà Luciano Violante, presidente del premio Borsellino, verrà trasmesso un frammento del messaggio videoregistrato che l'ex presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha inviato ai ragazzi che parteciperanno a tutte le iniziative del premio. Marino Roselli, presidente del Consiglio regionale Abruzzo, Piero Marrazzo, Presidente regione Lazio e Maurizio de Luca giornalista del Gruppo Espresso.

Tutte le iniziative del premio si svolgeranno in diverse città dell'Abruzzo, ad eccezione della prima che si terrà il 16 ottobre alle 21 a Roma presso il teatro "Columbus" in Via delle Sette Chiese.(ANSA).

COM-PNZ

13-OTT-08

15:29

LEGALITA': DON CIOTTI, NUOVE POLITICHE SOCIALI CONTRO MAFIE

(ANSA) - ROMA, 13 OTT - "Le mafie non moriranno mai se non cambia la dimensione delle politiche sociali, come quelle per il lavoro per il diritto alla casa e per la lotta alla poverta' ".

Così il presidente di Libera don Luigi Ciotti, davanti ad una platea di giovani studenti e insegnanti di alcune scuole superiori del Lazio, che stamattina hanno partecipato alla presentazione della Carovana antimafia a Roma, nella Casa del Jazz, una villa ricavata dalla confisca dei beni della banda della Magliana.

"Lo stato dia come diritto ciò che le mafie danno come favore" ha detto Ciotti parafrasando in generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. "Le leggi devono rispondere ai bisogni di tutte le persone, non solo ai privilegi di qualcuno" ha aggiunto Ciotti specificando che l'Italia è al 55/mo posto nella classifica della corruzione tra i paesi sviluppati nel mondo. Per il presidente di Libera "dobbiamo usare la nostra testa" e sviluppare "un pensiero critico", perché "la democrazia viene sia da buone leggi che da buoni costumi" e anche noi cittadini "dobbiamo fare la nostra parte". Un problema, quello della criminalità organizzata, "che riguarda tutto il paese e non è solo un fenomeno regionale", ha aggiunto il presidente dell'Arci, Paolo Beni. Il presidente di Libera Informazione, Roberto Morrione, ha anche ricordato che "a Roma le mafie si sono molto diffuse, dopo aver già invaso Latina", perché "dove si accumulano finanziamenti si infila la mafia". (ANSA).

I13-TZ/STA
13-OTT-08

18:51



LEGALITA':E' PARTITA DA ROMA LA CAROVANA NAZIONALE ANTIMAFIA

(ANSA) - ROMA, 13 OTT - E' cominciato stamattina da Roma il lungo viaggio della XII Carovana nazionale antimafia per i diritti, la democrazia e la giustizia sociale, che percorrerà in oltre due mesi circa cento tappe attraversando tutte le regioni d'Italia. L'itinerario e lo scopo della Carovana, organizzata dalle associazioni Libera, Arci e Avviso Pubblico sono stati presentati a Roma nella Casa del Jazz.

Alla presentazione hanno partecipato, tra gli altri, i presidenti di Libera e Arci, don Luigi Ciotti e Paolo Beni, che sono intervenuti davanti a una folla di studenti di alcune scuole superiori del Lazio. Dal momento di riflessione ed incontri con magistrati e familiari di vittime di mafia a quello del gioco, dalla proiezione di film all'animazione per i più piccoli, la Carovana si sposterà dal Sud e dal Centro-nord d'Italia attraverso incontri con scuole, associazioni e istituzioni per una serie di appuntamenti sul tema della lotta alle mafie, sulla sicurezza sul lavoro e la lotta al razzismo.

La XII edizione della Carovana antimafia sarà dedicata al 60mo anniversario della Costituzione e della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. La scuola che per prima accoglierà la Carovana domani sarà l'Istituto tecnico superiore Giorgio Ambrosoli di Roma. Poi sarà il turno di altre scuole del Lazio, dove la Carovana si sposterà fino al prossimo 19 ottobre. (ANSA).

YJ9-RO/CIP
13-OTT-08

16:55



PROSTITUZIONE: DON CIOTTI, ORDINANZA FAVORIRA' GESTIONI MAFIOSE

(ANSA) - ROMA, 13 OTT - "L'ordinanza anti-lucciole a Roma favorira' gestioni mafiose della prostituzione". Lo ha detto il presidente dell'Associazione Antimafia Libera, Don Luigi Ciotti, a margine della conferenza stampa sulla Carovana antimafia 2008.

Per Ciotti, l'ordinanza emessa dal sindaco Alemanno un mese fa, "non e' il provvedimento giusto" perche' il fatto che le prostitute "non siano piu' visibili aggrava" il problema.

"Non bisogna indurre le prostitute a far si' che vengano confinate negli appartamenti - ha aggiunto Ciotti - per aiutarle abbiamo bisogno di incontrarle sulla strada".

Il presidente di Libera ha anche ricordato con soddisfazione la legge Napolitano-Turco, "che prevede la regolarizzazione di immigrate irregolari che si prostituiscono, nel caso in cui denuncino il loro sfruttatore". Secondo Ciotti "questo ha permesso a 7.500 ragazze in Italia di uscire dal quel giro".

"Bisogna riflettere anche sul perche', tra i clienti delle prostitute, ci siano per la maggior parte uomini sposati su cui probabilmente incide la frustrazione. C'e' bisogno, insomma, di una riflessione piu' ampia". Ciotti ha infine chiarito che anche i vertici della chiesa sono in prima linea su problemi come immigrazione e prostituzione, "sugli altri temi - ha detto - non fatemi parlare".(ANSA).

YJ9-TZ/SAF

13-OTT-08

14:02

MAFIA: DON CIOTTI, E' LA VERA EMERGENZA SICUREZZA IN ITALIA

(ANSA) - ROMA, 16 OTT - Sono mafia e corruzione la vera emergenza sicurezza in Italia. Lo afferma don Luigi Ciotti, in un'intervista pubblicata sul sito di Articolo 21.

"Lottando per la legalita', vogliamo affermare i valori della Costituzione e della Dichiarazione dei diritti dell'uomo" dice il fondatore di Libera, nel giorno della partenza delle "carovane antimafia" dell'associazione. E polemizza: "Il Parlamento e' stato veloce a fare il Lodo Alfano, ma molti mesi dopo le elezioni non e' ancora stata costituita la commissione antimafia".

Le carovane, che viaggeranno una verso Milano, l'altra verso Comiso, sono partite da Roma, dalla Casa del Jazz nata in una villa confiscata alla banda della Magliana. "I criminali non si fermano davanti a nulla - dice don Ciotti -, e noi? Siamo riconoscenti alle forze di polizia e alla magistratura, alle loro indagini. Ma poi ci deve essere certezza della pena, e si deve prosciugare il bacino in cui le mafie si alimentano: quella mentalita', quell'omerta' che non e' solo costume, e' una somma di interessi su cui vivono personaggi al limite della legalita'". Le carovane vogliono quindi "scuotere le coscienze, ma anche chiedere impegno, dare forza alla legalita'". (ANSA).

I72-CAV
16-OTT-08

17:29



AMBIENTE: DON CIOTTI, SCONFIGGERE LA MAFIA DELLE PAROLE

(ANSA) - ROMA, 21 OTT - "La prima vera scommessa da vincere e' la partecipazione, passare dall'io al noi". Per raggiungere importanti obiettivi come la pace, la difesa dell'ambiente, il superamento di tutte le forme di disagio sociale "e' necessario poter contare sul contributo di tutti". E' quanto ha spiegato don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele e presidente dell'Associazione Libera, durante l'incontro alla Casa Internazionale delle Donne di Roma con gli studenti dell'VIII edizione del Corso EuroMediterraneo di giornalismo ambientale "Laura Conti", organizzato dall'Editoriale La Nuova Ecologia, in partenariato con il Centro Mediterraneo per l'Informazione e la Comunicazione del Programma Ambiente delle Nazioni Unite.

Il sacerdote simbolo della lotta alle mafie, ha affrontato vari temi: legalita', etica come corresponsabilita' e valore della professione giornalistica. "La prima mafia da combattere e' quella delle parole, perche' a parole ci sono sempre tutti" ha affermato don Ciotti. Tra gli argomenti anche il ruolo della politica "incapace di produrre leggi adeguate e in tempi giusti, ma sempre pronta a promulgare provvedimenti in difesa di interessi particolari". Don Ciotti ha parlato anche della questione rifiuti. Secondo il sacerdote rappresentano l'emblema della societa', dello spreco e del consumismo. Infine ha ricordato il ruolo svolto da associazioni come Legambiente che, nell'ultimo rapporto Ecomafia, denuncia una situazione preoccupante: nel 2007 le ecomafie hanno fatturato poco meno di 20 miliardi di euro, circa un quinto dell'intero giro di affari della malavita organizzata. (ANSA).

I82-GU
21-OTT-08

17:01



RAI: D'ELIA, ADERISCO APPELLO PER CARLO ROMEO IN CDA

(ANSA) - ROMA, 4 NOV - "Aderisco all'appello di don Luigi Ciotti, Sergio Marelli, Guido Bertolaso e Luca Pancalli per la nomina di Carlo Romeo, responsabile del Segretariato Sociale della Rai, nel consiglio di amministrazione di Viale Mazzini. Oltre che per le sue indubbe qualità professionali, lo sostengo anche per l'attenzione che in questi anni ha dimostrato alle grandi questioni della nostra società e del nostro tempo che ha tentato di porre al centro della cosiddetta comunicazione sociale del servizio pubblico radiotelevisivo". Lo dice Sergio D'Elia, Segretario di Nessuno tocchi Caino.

"Ricordo in particolare il suo impegno a favore della campagna per la moratoria universale delle esecuzioni capitali - aggiunge D'Elia - che continuato anche dopo lo straordinario successo al Palazzo di Vetro con la raccolta fondi promossa dal Segretariato sociale perché quel successo non venisse subito dilapidato e si traducesse invece in progetti per l'attuazione concreta della risoluzione pro moratoria, a partire dal continente africano dove la cronaca di questi giorni, con la lapidazione di una tredicenne in Somalia, ci impone di immediatamente intervenire". (ANSA).

STF

04-NOV-08

13:07



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

MAFIA: DON CIOTTI, DA SACRIFICIO BAMBINI PUO' NASCERE RISCATTO

(ANSA) - CORLEONE (PALERMO), 10 NOV - "Da sacrifici di bambini, come quello del piccolo Giuseppe Di Matteo, puo' nascere il riscatto contro la mafia". Lo ha detto il presidente dell'associazione Libera, don Luigi Ciotti, inaugurando a Corleone l'agriturismo 'Terre di Corleone', realizzato nella casa di Toto' Riina.

"Il pensiero - ha spiegato don Ciotti - va a tutte le piccole vittime uccise dalla mafia e penso anche ai figli di magistrati, poliziotti, giornalisti ammazzati dai mafiosi. Proprio dai bambini - ha sottolineato - deve partire il riscatto, contro l'influenza di un modello criminale che parla di soldi facili e violenza". (ANSA).

NE/ARS

10-NOV-08 15:04

MAFIA: DON CIOTTI, DA SACRIFICIO BAMBINI PUO' NASCERE RISCATTO(2)

(ANSA) - PALERMO, 10 NOV - Secondo don Luigi Ciotti "non esiste un'etica mafiosa. A dispetto della presunta regola 'la mafia non tocca i bambini', le vittime giovani e giovanissime delle mafie sono state numerose".

"Giuseppe Di Matteo, Paolino Riccobono Giuseppe Letizia, Simonetta Lamberti, Salvatore e Giuseppe Asta, Giuseppe Cotroneo, Rosario Montalto, Michele Fazio, Gaetano Marchitelli, Annalisa Durante, Graziella Campagna, Rita Atria - ha ricordato il sacerdote - sono solo pochi nomi di un elenco purtroppo molto piu' lungo".

"Ovunque nel mondo purtroppo i bambini, i soggetti piu' fragili, quelli cui spetterebbero le maggiori tutele - ha proseguito - sono sfruttati e trafficati dalle mafie, trattati con minor riguardo delle merci. Costretti al lavoro forzato, alla prostituzione, al crimine, persino alla guerra".

Per questo, ha proseguito il fondatore e presidente dell'associazione 'Libera' "non possiamo limitarci a ricordare, per quanto il nostro dovere sia di non dimenticare. Dobbiamo trasformare la memoria in impegno, denuncia, testimonianza, cambiamento". "Nel giardino di una scuola di Amburgo in cui i nazisti uccisero 20 bambini - conclude - c'e' una lapide con questa scritta. 'Qui sosta in silenzio, ma quando ti allontani parla'". (ANSA).

AU

10-NOV-08

18:59



MAFIA: DON CIOTTI, SUI RAGAZZI ESERCITA VIOLENZA FORMATIVA

(V.MAFIA:DON CIOTTI, DA SACRIFICIO BAMBINI... DELLE 15:05 CIRCA)

(ANSA) - PALERMO, 10 NOV - "Chi nasce in una famiglia mafiosa, ma anche semplicemente nei contesti dove piu' forte e' il predominio delle mafie, subisce fin dall'infanzia l'influenza dei modelli criminali. Questi bambini subiscono una violenza formativa". Lo ha detto don Luigi Ciotti, presidente dell'Associazione 'Libera', in occasione dell' inaugurazione del giardino intitolato al piccolo Giuseppe Di Matteo e dell'agriturismo realizzato nella casa di Riina a Corleone.

"Questi ragazzi - ha aggiunto il sacerdote - non sono liberi di scegliere, di crescere, di imparare: la fama del boss, la promessa falsa di soldi 'facili', di potere, di un rispetto guadagnato con la sopraffazione, sono il loro unico orizzonte culturale. Anche questi bambini sono vittime delle mafie, 'figli' delle mafie".

Per questo, secondo don Ciotti, "per fermare le mafie non bastano le inchieste, la repressione. Servono politiche sociali in grado di rilanciare i territori rendendoli impermeabili alle penetrazioni criminali. Politiche per l'istruzione, il lavoro, la casa, in sostegno delle famiglie. Bisogna offrire alle persone opportunita' concrete, riconoscere loro quei diritti che le mafie vorrebbero far passare per 'favori'". "Un grande magistrato, Antonino Caponnetto - ha ricordato il sacerdote - diceva che 'la mafia teme piu' la scuola della giustizia. L'istruzione taglia l'erba sotto i piedi della cultura mafiosa'". (ANSA).

AU

10-NOV-08

18:52



ANTIMAFIA: DON CIOTTI; CON PISANU GRANDE COLLABORAZIONE

(ANSA) - ROMA, 11 NOV - "Pisanu e' un politico esperto, capace di grande serietà e competenza, che si e' distinto sempre per l'equilibrio, la disponibilità all'ascolto, la volontà di costruire. Ci ralleghiamo, dunque, della sua nomina a presidente dell'Antimafia". A dichiararlo e' don Luigi Ciotti, presidente di 'Libera'.

"Come associazione che si batte contro tutte le mafie - aggiunge il sacerdote - abbiamo avuto modo di collaborare con lui proficuamente nel periodo in cui e' stato ministro dell'Interno". "Sono certo - conclude don Ciotti - che la collaborazione continuerà con lui e tutta la commissione perché siamo convinti che e' lavorare insieme che ci permette di costruire percorsi di legalità e giustizia". (ANSA).

AU
11-NOV-08

19:20



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

LEGALITA': A ROMA BOTTEGA PRODOTTI TERRE CONFISCATE A BOSS

(ANSA) - ROMA, 12 NOV - E' stata inaugurata oggi nel centro di Roma la nuova Bottega dei "sapori e dei saperi della legalita', dedicata a Pio La Torre dall'Associazione 'Libera'.

Nel presentare il punto vendita dei prodotti coltivati sui terreni confiscati, il presidente della Provincia di Roma Nicola Zingaretti e quello di 'Libera' Don Ciotti hanno messo in rilievo la centralita' dell'iniziativa come frutto del coraggioso e paziente lavoro di tanti giovani su quelle terre che una volta erano patrimonio delle mafie.

Nella bottega si trovano vino, pomodori, peperoncini, ortaggi, pasta provenienti da terre sottratte a boss come Provenzano, Piroalli, Mammoliti, Matteo Messina Denaro. (ANSA).

TV

12-NOV-08

15:21



GruppoAbele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



GruppoAbele

LEGALITA': BOTTEGA CONTRO OGNI MAFIA NEL CENTRO DI ROMA/ANSA

(ANSA) - ROMA, 12 NOV - Pasta, olio, peperoncini, pomodori e vino: tutti coltivati e confiscati nelle ex proprieta' dei Provenzano, dei Mammoliti, dei Piromalli, di Matteo Messina Denaro, nel corleonese e nelle terre della Sacra Corona Unita. Da oggi possono essere acquistati nella nuova 'Bottega dei sapori e dei saperi della legalita'" dedicata a Pio La Torre e inaugurata nel centro di Roma, anche alla presenza del prefetto Carlo Mosca. La Bottega, la seconda nella capitale voluta dalla Provincia e dall'associazione Libera di don Luigi Ciotti, mette a disposizione prodotti frutto "del coraggio e del lavoro di tanti giovani delle cooperative che tra mille difficolta', lavorano su quelle terre una volta patrimonio delle mafie".

"Abbiamo voluto proseguire l'impegno di coinvolgere la cittadinanza contro le mafie e collocare la bottega nel cuore di Roma, a due passi dai palazzi del potere" ha detto il presidente della Provincia Nicola Zingaretti citando recenti casi di esercizi commerciali del Centro i cui responsabili sono stati trovati collusi con la mafia: "I poteri criminali sono ormai parte dell'economia di Roma - ha detto - sono un tassello che va scardinato, nei piccoli atti di tutti i giorni e senza delegare agli eroi questo compito".

Con la consueta passione Don Ciotti ha sottolineato che "la ricerca della verita'" dovrebbe essere la parola d'ordine di chi combatte per la legalita': "Oltre il 70 per cento delle famiglie delle vittime della mafia non conoscono ancora la verita'" ha detto il fondatore di Libera, ricordando che "molti dei 1700 beni confiscati sono sotto ipoteca e quindi le associazioni non ce la fanno a riscattarli".

Poiche' dopo la legge Rognoni-La Torre non un solo mafioso ha intestato beni a se stesso, e' necessario Don Ciotti creare le "condizioni per risalire alle persone che stanno dietro questi beni". Mentre la vedova di Pio La Torre ha puntato il dito sulla questione del riciclaggio del denaro sporco, Tano Grasso ha sottolineato che quello che tuttora rende "debole la lotta alla mafia e' che non se ne percepisce il respiro nazionale". Per Grasso, presidente della Federazione antiracket italiana (Fai), per la prima volta vengono messi in vendita "prodotti che richiedono anche la responsabilita' del consumatore che deve vigilare e compiere acquisti consapevoli, che non paghino anche il pizzo gia' pagato dal commerciante ricattato dal racket".

"Alla mafia che vive di compiacenze" ha concluso don Ciotti "dobbiamo rispondere con leggi puntuali e attente, con una giustizia veloce e con la convinzione che la societa' non e' 'civile' se non e' responsabile". E anche con il vino Cento Passi e i prodotti delle cooperative Placido Rizzotto e Pio La Torre, Valle del Marro e Terre di Puglia, Lavoro e Gabbiano. (ANSA).

TV

12-NOV-08

16:35



MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



171

LA CASTA SI TINGE DI GIALLO, TORNA 'POLITICAMENTE SCORRETTO'

(ANSA) - BOLOGNA, 13 NOV - Il giallo della politica, ovvero quando le vicende dei partiti italiani assumono i contorni della letteratura. Sarà questo uno dei temi su cui si svilupperà 'Politicamente scorretto', quarta edizione della rassegna organizzata a Casalecchio di Reno (Bologna) e ispirata da Carlo Lucarelli, in programma dal 24 al 30 novembre.

'Quando la casta si tinge di giallo, misteri e misfatti nella politica dei partiti' sarà uno degli appuntamenti clou della rassegna. Sabato alle 15 ne parleranno, fra gli altri, Lucarelli, Sergio Rizzo e Giancarlo de Cataldo. Un altro dei fili conduttori della rassegna sarà la lotta alla mafia: vari saranno gli appuntamenti dedicati al tema, concentrati soprattutto nella giornata conclusiva, in cui saranno ospiti anche don Luigi Ciotti, Giancarlo Caselli, Antonio Ingroia e Pier Luigi Vigna. Fra i vari appuntamenti, anche l'anteprima (in programma mercoledì 26 alle 21) di 'Fare un golpe e farla franca' video-inchiesta di Enrico Deaglio, Mario Portanova e Beppe Cremagnani sui fatti della scuola Diaz.

"Questa iniziativa - ha detto Lucarelli - è stimolante perché ci permette di fare continuamente un salto dentro e fuori la realtà. Politicamente scorretto è un'occasione per riflettere anche sul tema della memoria, che nel nostro paese è sempre piuttosto complicato, anche perché si tende sempre a mettere la polvere sotto il tappeto". (ANSA).

KWX

13-NOV-08

15:58



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

NATALE: DON CIOTTI ACCENDERA' ALBERO PIU' GRANDE DEL MONDO

(ANSA) - GUBBIO (PERUGIA), 17 NOV - Sara' il fondatore del gruppo Abele e presidente di Libera don Luigi Ciotti a premere la sera del prossimo 7 dicembre il bottone che fa accendere le luci dell'Albero di Natale piu' grande del mondo sulle pendici del monte Ingino, a Gubbio.

"Le luci tornano ad accendersi - ha detto il presidente del comitato promotore dell'iniziativa, Danilo Sannipoli - per rinnovare l'appuntamento con il messaggio d'amore incarnatosi nella grotta di Betlemme, per contribuire a sconfiggere il buio dell'ignoranza che ci rende nemici. Don Luigi Ciotti e' personalita' di rilievo per il suo impegno in favore di quanti sono oggetto di emarginazione e violenza".

La sagoma dell'abete e' delineata da 650 neon doppi collegati da 12 chilometri chilometri di cavi elettrici. Sulla punta dell'albero brilla una stella cometa alta circa 28 metri e lunga 48, illuminata da oltre 200 lampade impiantate su tensostruttura di 1000 metri quadri. Per le sue dimensioni l'albero e' entrato nell'edizione del 1991 del Guinness dei primati. L'albero rimarra' acceso fino al 10 gennaio. (ANSA).

YHT-SEB/ND
17-NOV-08

16:31



CAMORRA: EPIFANI,NO RASSEGNAZIONE,NON SI FERMERA' BATTAGLIA

(ANSA) - VILLA LITERNO (CASERTA), 19 NOV - "Stiamo qui per rimarcare la volonta' di non rassegnarci, di continuare la battaglia". Lo ha detto il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani che sta partecipando alla manifestazione contro la camorra e per la legalita' in corso a Villa Literno (Caserta). Prendono parte, fra gli altri, il segretario nazionale della Fnsi, Franco Siddi, don Luigi Ciotti e il pm Antimafia di Napoli Giuseppe Narducci.

Per Epifani, e' necessario fare trovare "tutti gli strumenti, tutte le forme necessarie, per fare avanzare presidi di legalita' in una terra martoriata come questa". Il leader sindacale, infine, ha annunciato che tornera' "per sostenere quella parte di cittadini che ritiene che bisogna voltare pagina". Infine, ha detto che non e' vero "che la camorra cresce solo quando non c'e' sviluppo ma la moneta cattiva scaccia quella buona". (ANSA).

PO/KWP
19-NOV-08

11:34



SCUOLA: EPIFANI, OGNI EURO TOLTO E' ATTENTATO A FUTURO PAESE

(ANSA) - VILLA LITERNO (CASERTA), 19 NOV - "Ogni euro in meno che investe nella scuola e' un attentato al futuro del Paese". Lo ha detto il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, intervenendo oggi a Villa Literno (Caserta) ad una manifestazione sulla legalita' e contro la camorra alla quale hanno preso parte, tra gli altri, il segretario della Federazione nazionale della stampa italiana, Franco Siddi, e don Luigi Ciotti.

Epifani ha sottolineato il ruolo che puo' svolgere la scuola ed ha detto di aver voluto partecipare alla manifestazione di Villa Literno per fare il suo sostegno che dinanzi alla criminalita': "non intendono rassegnarsi, non vogliono chinare la testa. E la forza dello stare assieme che da' sostegno a ognuno di noi". (ANSA).

PO/BOM
19-NOV-08

15:16



CAMORRA: DON CIOTTI, SI SCRIVA LIBRO SU FATTI POSITIVI

(ANSA) - VILLA LITERNO (CASERTA), 19 NOV - "Si scriva un libro sulle cose positive di questa terra". Lo ha detto don Luigi Ciotti, di Libera, prendendo parte oggi a Villa Literno (Caserta) ad una manifestazione promossa dalla Cgil sulla legalita' e contro la camorra.

"Dinanzi alla criminalita' organizzata dobbiamo provare disgusto - ha detto ancora don Ciotti - ma si deve far emergere anche le cose positive che in questa terra". Per il sacerdote, animatore di Libera, quello della criminalita' organizzata non e' un problema che riguarda solo alcune aree del Paese ma e' "un problema nazionale" e che indispensabile sul fronte del contrasto "dare coerenza tra il dire il fare".

"Ma non sara' la camorra - ha ammonito in ultimo il sacerdote - ad avere ragione del bisogno di pace e di giustizia". (ANSA).

PO/BOM
19-NOV-08

16:40



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

PROSTITUZIONE: CIOTTI, DISGUSTO PER GIOCHI CRIMINALI SU VITA

(ANSA) - TORINO, 20 NOV - "Conoscenza, responsabilita' e giustizia" sono i tre elementi che secondo Don Luigi Ciotti, presidente del gruppo Abele e Libera, devono guidare le associazioni nel lavoro di ascolto e accoglienza dei piu' deboli. Lo ha affermato oggi nel primo appuntamento di 'Iris', rassegna regionale che affronta e cerca soluzione ai temi della tratta delle persone e della prostituzione.

"Societa' consapevole e fatta di tutti noi, che utilizza la legalita' come strumento per raggiungere la giustizia - ha spiegato - e' il miglior mezzo per cambiare la situazione attuale". Don Ciotti ha poi ricordato la tradizione di impegno sociale del Piemonte, da Don Bosco a Don Giovanni Cocchi, "Una continuita' in cui l'associazionismo di oggi deve inserirsi con coraggio, umilta', disgusto per i giochi criminali sulla vita delle persone". Lo sfruttamento delle donne e dei bambini e' la violenza contro cui esorta a lavorare la "Societa' responsabile - come gli piace definirla -, oltre che civile".

Al centro del lavoro di gruppi, istituzioni e forze dell'ordine devono esserci per Ciotti i bisogni della persona umana, "Che chiede ascolto e comprensione prima ancora di risposte tecniche ai problemi, e va accompagnata nel rispetto della sua liberta'", ha concluso.(ANSA).

I34-DAM
20-NOV-08

13:46



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

RAITRE: ECONOMIX, IVAN LO BELLO E PROBLEMI MAFIA SICILIA

(ANSA) - ROMA, 20 NOV - Ivan Lo Bello, Presidente di Confindustria Sicilia, sarà l'ospite di Myrta Merlino nel nuovo appuntamento con Economix - il programma di Rai Educational in onda domani, all'1, su RaiTre e in replica su Rai Edu2 martedì 25 alle 18.30 - che si occuperà del problema mafia, di beni confiscati, dell'azione di monitoraggio e della lotta alle infiltrazioni mafiose nelle imprese.

Parteciperà al dibattito anche Don Luigi Ciotti, fondatore e presidente nazionale di Libera e fondatore del Gruppo Abele. (ANSA).

I08-MV
20-NOV-08

15:11



GruppoAbele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



GruppoAbele

CINEMA: DOCUMENTARIO SOLDINI SULLE COOP ARRIVA IN SALA/ANSA

(ANSA) - ROMA, 24 NOV - Un Paese diverso, il film documentario di Silvio Soldini e Giorgio Garini sul mondo delle Coop, tra volontariato e consumatori, in giro per l'Italia in varie proiezioni-evento (a Roma oggi alla Casa del Cinema, presenti gli autori), ha trovato una distribuzione: uscirà in 80 sale digitali del circuito Microcinema. Presentato alle Giornate degli autori nell'ambito dell'ultima Mostra del cinema di Venezia, Un paese diverso, ha partecipato anche al festival Cinema & Lavoro a Terni e al Festival internazionale del film di Roma (sezione Extra d'Essay) e dopo Roma andrà a Grosseto il 29, Novara l'11/12, Milano 13 dicembre.

Tra i protagonisti i soci, i dipendenti, i fornitori Coop: Isora e Chiara e il loro attivismo a favore degli altri, Gianluca che racconta la passione e la fatica di chi come Libera Terra di don Ciotti lavora sui terreni confiscati alla mafia, Donatella e la sua crescita professionale e umana. E suore che sposano la causa delle donne indiane e della loro emancipazione sociale attraverso i prodotti della linea Solidal, volontarie della Caritas che presentano casi di disperazione e di dignità ritrovata grazie all'apporto di Coop, libri e sacchetti della spesa che vanno e vengono dai supermercati alle case private di anziani soli e in difficoltà. Ma anche pesci supercontrollati, pomodori 'equi', formaggi ritrovati.

Il film, prodotto da Enzo Porcelli per Achab Film, vuole essere un viaggio d'autore dentro quello che c'è dietro un marchio importante nel settore della grande distribuzione (Coop è il primo gruppo in Italia e detiene una quota di mercato pari al 17,7%) e un insieme di imprese particolari dove l'utile anziché redistribuito a vantaggio di pochi viene accantonato e reinvestito a favore dello sviluppo e dunque dell'occupazione e della crescita. Una formula, quella cooperativa, che recentemente è divenuta oggetto di dibattito politico e economico. Una base sociale (oltre 6,7 milioni di persone hanno in tasca una carta sociocoop), la partecipazione e l'attività (sono 8000 i soci che prestano il loro tempo volontariamente), alcune iniziative di solidarietà sia locale che internazionale (Coop ne realizza circa 3000 all'anno), l'impegno volto a contrastare fenomeni di assoggettamento della manodopera nei processi produttivi in territori degradati: 'È un documentario di viaggio dal nord al sud dell'Italia - ha spiegato Silvio Soldini - ed è anche un viaggio all'interno di questo mondo per capirlo e mostrarlo, un mondo nato e cresciuto su valori molto precisi che ancora oggi resistono'.(ANSA).

MA

24-NOV-08

15:16



MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



MAFIA: LE MANI DELLE COSCHE SUI 'SALOTTI' DI ROMA /ANSA 'NDRANGHETA IN V VENETO;ALLARME NEGOZianti,ALEMANN0 VEDRA'GRASSO

(di Simona Tagliaventi)

(ANSA) - ROMA, 26 NOV - Preoccupati i commercianti, preoccupato il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, che ha chiesto un incontro col procuratore nazionale antimafia Piero Grasso.

La vicenda del presunto interessamento delle cosche per l'acquisto dello storico Cafe' de Paris a Roma, nella strada della dolce vita, via Veneto, lancia l'allarme 'ndrangheta anche nella capitale. Un'avvisaglia, quella degli investimenti sporchi delle mafie nel centro storico di Roma, che era stata data dalla vicenda del ristorante "alla Rampa" di Piazza di Spagna e che ora tocca anche il salotto buono della Capitale.

Sugli investimenti delle cosche per l'acquisto di locali commerciali di prestigio in tutta Italia, un modo per riciclare il denaro sporco, indaga la procura di Reggio Calabria. Da una costola dell'inchiesta nasce l'indagine romana condotta dallo Scico della Guardia di Finanza di Roma. A lanciare l'allarme, gia' nell'agosto 2007, fu la segretaria radicale Rita Bernardini che indico' il centro storico, "proprio attorno ai palazzi della politica", come area di riciclaggio di denaro sporco da parte della criminalita' organizzata.

"Adesso - ha detto il presidente del Federazione italiana antiracket, Tano Grasso - la grande minaccia delle mafie e' a Roma e a Milano, dove potrebbe non esserci piu' il libero mercato", ed e' qui "che per le mafie e' piu' facile mimetizzare gli investimenti, dato che si concentrano grandi flussi turistici". Di qui l'appello ai commercianti affinche' "collaborino con le forze dell'ordine per segnalare questi fenomeni da subito, perche' nessuno piu' di un commerciante si accorge quando un locale puzza di mafia".

A chiedere che, "al termine dei necessari accertamenti giudiziari" il Cafe' de Paris venga confiscato e destinato a una realta' disposta a gestirlo magari in forma cooperativa, e' il presidente di Libera, Don Luigi Ciotti: "Questa scoperta e' l'ennesima riprova della forza di penetrazione delle mafie. L'obiettivo delle cosche e' fare affari e non deve sorprendere la loro presenza nelle zone dove e' alta la possibilita' d'investimento". Non e' stupito "piu' di tanto" neanche il segretario della Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi) Confcommercio di Roma Nazzareno Sacchi: "Nel centro storico di Roma girano persone, denaro, e' un luogo appetibile per gli interessi, anche della malavita". Ma per Sacchi, tuttavia, la "situazione dei locali di Roma e provincia rimane pulita. Sono esercizi molto trasparenti, spesso a conduzione familiare molto differenti da locali come il 'Cafe' de Paris' che in questo senso e' un po' unico nel suo genere".

A lanciare l'allarme e' anche il segretario generale di

Confesercenti Roma Valter Giammaria che riferisce di "strane cessioni di aziende che già da tempo si registrano nella Capitale e soprattutto nel centro storico". Per Giammaria nel mirino delle mafie soprattutto "quegli imprenditori che, in questo momento di difficoltà economica, si trovano a dover vendere le proprie attività e rischiano di vendere alle persone sbagliate, ad associazioni dai contorni poco chiari che vengono ad investire in posizioni strategiche di Roma", come Piazza di Spagna o via Veneto.

Chi proprio non si preoccupa sono i clienti, facoltosi e spensierati, del Cafe' de Paris. "Oggi il locale era più affollato del solito - raccontano dal noto locale. E non solo di turisti, che di questa storia non sapevano nulla". Gli habitue' romani non hanno rinunciato a sorseggiare un caffè, "e ci hanno portato in molti casi la loro solidarietà". (ANSA).

KWQ
26-NOV-08

20:37



GruppoAbele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



GruppoAbele

'NDRANGHETA: DON CIOTTI, SE VERO CONFISCARE LOCALE VIA VENETO

(ANSA) - ROMA, 26 NOV - "Sarebbe un bel segnale che, al termine dei necessari accertamenti giudiziari, quel locale nel cuore di Roma fosse confiscato e destinato a una realtà disposta a gestirlo magari in forma cooperativa, creando per tanti giovani opportunità di lavoro, di cultura, di impegno sociale e civile". Lo ha detto il presidente di Libera, Don Luigi Ciotti, a proposito dell'inchiesta sugli investimenti della 'ndrangheta per l'acquisto del locale Cafe' de Paris di via Veneto a Roma.

Per Don Ciotti il fatto "che un noto locale di Roma è in mano alla 'ndrangheta non deve stupirci. Questa scoperta, dovuta al grande lavoro della Guardia di Finanza e delle Procure di Reggio Calabria e di Roma, è infatti l'ennesima riprova della forza di penetrazione delle mafie".

"L'obiettivo delle cosche - ha proseguito il presidente di Libera - è da sempre fare affari, accumulare grandi quantità di denaro, e non deve sorprendere la loro presenza nelle zone dove è alta la possibilità d'investimento, come hanno anche dimostrato le recenti operazioni antimafia in Trentino ed Emilia Romagna". (ANSA).

Y4J-TZ
26-NOV-08

18:49



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

CRISI: DON CIOTTI, PERICOLOSA PERCHE' MAFIA PUO' INTERVENIRE

(ANSA) - GENOVA, 29 NOV - Questa "grande crisi economica non va sottovalutata" perche' la mafia puo' intervenire "con forme di usura e di aiuto alle piccole imprese". Lo ha detto don Luigi Ciotti, leader di Libera, a margine della assemblea costituente di Libera Liguria.

"Le mafie creano un finto progresso e danno finte garanzie - ha detto don Ciotti - pero' danno risposte quando e' insufficiente la risposta dello Stato". (ANSA).

CH

29-NOV-08

18:43



MAFIA: DON CIOTTI, NECESSARIA RIVOLTA DELLE COSCIENZE

(ANSA) - GENOVA, 29 NOV - Nella lotta alla mafia "e' necessaria una rivolta delle coscienze". Lo ha detto don Luigi Ciotti, leader di 'Libera', parlando a margine dell' assemblea costituente di Libera Liguria.

"Non si puo' delegare a forze di polizia, magistrati o a segmenti delle societa' civile. Ci vuole uno scatto da parte di tutti e prendere coscienza che e' una corresponsabilita'". Poi, ha concluso Ciotti, "e' necessaria una risposta di politiche sociali. Aveva ragione Dalla Chiesa quando diceva: dia lo Stato di diritto quello che la mafia da' per favore. Se non si capisce questo non se ne uscirà mai".(ANSA).

CH
29-NOV-08

18:21



MAFIA: DON CIOTTI, ANTIMAFIA HA BISOGNO DI PAROLE VERE

(ANSA) - GENOVA, 29 NOV - La prima mafia da combattere e' "quella delle parole. Bisogna dare coerenza alle parole: che nessuno ce le svuoti di significato". Lo ha detto don Luigi Ciotti stasera a Genova.

"Parliamo di meno - ha detto Ciotti -. Ognuno si assuma la sua quota di corresponsabilita': il cambiamento ha bisogno del contributo di tutti ma che sia chiaro e trasparente. Dal mondo dell' informazione alle associazioni, dai sindacati alle forze della polizia e magistratura". Ma anche in questo caso, prosegue il leader di Libera, c'e' "bisogno di continuita'. Non si puo' parlare di mafia solo quando succedono le cose eclatanti. Non abbiamo bisogno di colore, perche' la mafia lavora proprio nei momenti in cui c'e' meno chiasso e ci sono meno rumori".

Ciotti ricorda il portale sulla legalita' dell' Ansa, "ma c'e' anche bisogno della stampa nazionale che ci segua".

CH

29-NOV-08

19:02



NATALE: DON CIOTTI ACCENDERA' ALBERO PIU' GRANDE DEL MONDO

(ANSA) - GUBBIO (PERUGIA), 4 DIC - Sara' don Luigi Ciotti, fondatore di "Libera", ad accendere l'Albero piu' grande del mondo, che brillera' sul monte Ingino, a Gubbio, a partire da venerdi' prossimo.

"La presenza di don Luigi Ciotti e' per tutti noi il segno tangibile di essere riusciti a fare dell'Albero di Natale non solo un segno luminoso ma anche veicolo di promozione per chi e' forte testimone di impegno civile e sociale": lo ha detto il presidente del comitato "Albero di Natale piu' grande del mondo", Danilo Sannipoli, presentando il programma della manifestazione nata nel 1981 e giunta alla 28/a edizione. "I valori che don Luigi incarna - ha aggiunto - sono da tutti noi sentiti come base insostituibile per una societa' giusta e civile".

La cerimonia comincera' alle 19 con il collegamento via internet con gli eugubini all'estero. L'accensione - dal piazzale dell'Hotel Beniamino Ubaldi - e' in programma alle 20.

L'Albero - che restera' acceso fino al prossimo 10 gennaio - e' formato da circa 700 punti luce che ne delineano la sagoma, ed e' alto 650 metri. Per le sue dimensioni, e' entrato nell'edizione del 1991 del Guinness dei primati. (ANSA).

YHT-PE/ND

04-DIC-08

15:20



DIRITTI UMANI:60/MO;DON CIOTTI,NON FERIRE SPERANZA GIUSTIZIA

(ANSA) - ROMA, 9 DIC - "Sessanta anni ma non li dimostra. Non li dimostra perché molti degli articoli della Dichiarazione universale dei diritti umani sono lettera ma non ancora storia delle persone, carta ma non ancora carne, loro vita quotidiana". Così, don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele e presidente di Libera, associazioni nomi e numeri contro le mafie, parla della Carta dei diritti umani alla vigilia dell'anniversario numero 60.

"Dietro alla lunga storia dei diritti, c'è la grande aspirazione umana alla libertà e alla dignità, c'è il sogno di costruire società dove a ogni persona, indipendentemente dalla condizione, dal sesso, dall'età, dall'appartenenza etnica e culturale, dai riferimenti religiosi, siano garantiti mezzi materiali e opportunità per sviluppare in armonia con gli altri la propria personalità e i propri talenti", rileva don Ciotti avvertendo che "dobbiamo avere il coraggio di riconoscere che un diritto solo proclamato ferisce la speranza di giustizia non meno di un diritto negato".

Nonostante la Dichiarazione universale dei diritti umani, sottolinea il sacerdote, "sono infatti centinaia di milioni le persone che patiscono la fame e che vengono esiliate a causa della fame, che vivono in povertà, che non hanno accesso alle cure, ai beni fondamentali, e che per questo non sono libere. Migliaia che muoiono a causa di un lavoro degradato a merce o cercando di raggiungere con ogni mezzo paesi dove trovare accoglienza, lavoro, dignità. Innumerevoli le vite schiacciate dalle logiche mafiose e criminali".

Dopo aver parlato di "diritti retrocessi a variabili di politiche che hanno aumentato la povertà invece della ricchezza e hanno cacciato il mondo in una crisi economica senza precedenti" e di "diritti barattati in cambio di una sicurezza che alimenta le paure invece di combatterle", don Ciotti riconosce che è giusto celebrare la ricorrenza di quello che è "uno tra i documenti più alti e solenni dell'umanità".

Ma "ancora più importante impegnarsi perché quello di domani sia un nuovo inizio, una storia dei diritti tradotti davvero in linguaggio universale, in grammatica dei rapporti fra i popoli e le persone" e base di "una società più umana e più giusta". (ANSA).

COM-VS
09-DIC-08

18:58



LEGALITA': TOSCANA; DON CIOTTI, MAFIA HA PAURA DELLA SCUOLA

(ANSA) - FIRENZE, 19 DIC - "La cultura mafiosa e' anche qui, quando si pensa che le regole valgono solo per gli altri o quando non ci preoccupiamo dei piu' deboli. La scuola, in questo senso, ha il potere di tagliare le gambe alla criminalita'. Per questo le mafie hanno piu' paura della scuola che della giustizia". Lo ha detto il presidente di Libera, don Luigi Ciotti intervenendo oggi a Firenze alla Festa della legalita'.

Davanti a un migliaio di studenti delle scuole toscane Ciotti ha ricordato come "la lotta alla criminalita' comincia dal noi, dal metterci in gioco. Ci sono cattivi esempi ma non bisogna generalizzare, mai semplificare, perche' la stragrande maggioranza del nostro Paese e' fatto di persone pulite, serie e trasparenti". Alfonso Sabella, magistrato protagonista degli arresti di alcuni dei piu' pericolosi boss mafiosi ha ricordato come "questo e' un paese che non sa imparare solo dai suoi errori ma anche dai suoi successi". Sabella ha poi raccontato cosa gli rispose un boss mafioso che aveva arrestato e al quale aveva proposto di collaborare: "Quando voi venite nelle nostre scuole - ha detto - e parlate di legalita', i nostri ragazzi vi seguono, ma quando avranno 18 anni e avranno bisogno di un lavoro o di una casa, chi troveranno? Noi o voi?". (ANSA).

Y7G-CH
19-DIC-08

16:52



LEGALITA': 1000 GIOVANI A FIRENZE ASCOLTANO CIOTTI E SABELLA

(ANSA) - FIRENZE, 19 DIC - Una giornata all'insegna della legalita' con le testimonianze dei protagonisti della lotta alla mafia. E' quella a cui hanno partecipato oggi a Firenze mille studenti delle scuole toscane in occasione della 'Festa della legalita'', organizzata dalla Regione Toscana.

La festa e' iniziata con una lectio magistralis sulla Costituzione tenuta dal giudice Ugo de Siervo. A intervenire poi i tanti protagonisti della lotta alle organizzazioni criminali come il presidente nazionale di Libera Don Luigi Ciotti, il sindaco antimafia di Gela Rosario Crocetta, il magistrato dell'antimafia protagonista negli arresti di alcuni dei piu' pericolosi boss mafiosi Alfonso Sabella che, citando John Kennedy, ha invitato i tanti ragazzi intervenuti a "non chiedere quello che il paese puo' fare per te, chiediti quello che puoi fare tu per il tuo paese". A salire sul palco anche Rita Borsellino, Gherardo Colombo ed Elisabetta Caponnetto. (ANSA).

Y7G-MOI
19-DIC-08

18:21



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele

LIBRI: FAMILIARI VITTIME RACCONTANO LA BESTIA DEI CLAN/ANSA STORIE DI DELITTI CASALESI NEL NUOVO LIBRO DI RAFFAELE SARDO

(di Lirio Abbate) (ANSA) - PALERMO, 23 DIC - Ci sono vedove, orfani, genitori rimasti senza figli nella "guerra civile" aperta dai clan camorristici in provincia di Caserta. Le storie di questi "eroi civili", i retroscena inediti, i racconti di chi ha voluto bene a questa gente uccisa da sicari assoldati da boss senza scrupoli e senza onore, sono racchiusi nel nuovo libro "La bestia" scritto dal giornalista campano, Raffaele Sarso (Editore Melampo; pp 162; 15 euro). Il volume ha la prefazione di Roberto Saviano.

Ma cio' che rende veramente prezioso questo libro e' la testimonianza diretta di Sarso, un giornalista d'esperienza, da sempre presente fisicamente sui luoghi e nei posti in cui la camorra ha lasciato il proprio segno. E questa sua memoria, questo sua testimonianza viene trasmessa nelle sette storie raccontate in questo libro. L'autore, che ha sempre fatto un giornalismo di denuncia - di cui altri scrittori hanno poi beneficiato - e non ha mai pensato di lasciare la propria terra, ripercorre l'omicidio di don Peppino Diana, il sacerdote ucciso dai clan e da morto e' stato offeso e diffamato per infangarne la figura di religioso e di uomo. Una strategia criminale che e' stata svelata nel corso degli anni da alcuni giornalisti, come Sarso, e da don Luigi Ciotti. A ricordare in questo libro quei tristi giorni, quei momenti di dolore sono le parole della mamma di don Pepe. E' lei che ripercorre la storia di questo sacerdote e le persone che lo hanno voluto bene.

Ci sono molte vite recise in questo libro. Ma ci sono anche tante reazioni descritte dall'autore, a cominciare dai familiari del giovane carabiniere Salvatore Nuvoletta, assassinato nel 1982 dagli uomini del clan che portavano lo stesso suo cognome. Ma non erano parenti. E qui e' Gennaro Nuvoletta, il fratello di Salvatore a parlare.

C'e' pure la storia del sindacalista Federico Del Prete, assassinato a Casal di Principe nel 2002, non solo perche' aveva denunciato il racket gestito da uomini del clan all'interno del corpo della polizia municipale, creando anche una rete di denuncia di chi era vittima di questi estorsori, ma anche perche' quelle denunce si erano rivelate esatte. Il pentito Antonio Corvino ha confessato l'omicidio e indicato gli altri responsabili. Il processo ai sicari di Del Prete e' iniziato a Santa Maria Capua Vetere il 19 marzo 2008, una data simbolica per i casalesi, quella dell'assassinio di don Diana. Il pentito ha mandato a dire alla famiglia che Federico era un uomo giusto che si batteva per una causa giusta. E ha chiesto il loro perdono. Vincenzo Del Prete, fratello maggiore di Federico gli ha risposto: "Non abbiamo niente da perdonare. Il perdono lo da' Dio. Noi vogliamo giustizia".

La storia del titolare di un mobilificio, Alberto Varone, assassinato perché non aveva voluto cedere a un boss le proprie attività, compresa quella della distribuzione dei giornali. E ci sono anche gli episodi di chi è stato vittima di vendette trasversali come Franco Imposimato, fratello del giudice Ferdinando, assassinato nel 1983. È il figlio Giuseppe, che all'ora aveva nove anni, a raccontare questa tragedia e al modo in cui ne stanno cercando di venir fuori.

Le parole di una vedova, Natalia Aprile, ricostruiscono l'altra tragedia di Attilio Romano, ucciso nel 2005 perché scambiato dai killer per un'altra persona. E, in fine, Domenico Noviello, il titolare di una scuola guida massacrato di proiettili il 16 maggio 2008, il cui unico "difetto" era stato quello di aver denunciato e fatto arrestare nel 2001 i suoi estortori. I clan non si erano dimenticati di lui e a distanza di otto anni lo hanno ucciso. I mafiosi non dimenticano, ma questi fatti non dovrebbero essere dimenticati nemmeno dalla gente comune, da chi vuole cambiare.
(ANSA).

ABB
23-DIC-08

15:31



MAFIA: PISANU, CONFISCA PATRIMONI STRUMENTO PIU' EFFICACE

(ANSA) - ROMA, 24 DIC - "Riteniamo che la confisca dei patrimoni illecitamente costituiti sia uno gli strumenti piu' efficaci contro la mafia". Lo ha detto a Rainews24 Giuseppe Pisanu presidente, eletto all'unanimita', della Commissione Antimafia.

"Le grandi mafie italiane -ha detto Pisanu- hanno risalito lo Stivale da almeno 40 anni e si sono inserite al centro e al nord. I loro capitali li investono al nord perche' piu' redditizi". Secondo Pisanu, oltre alla legge sul sequestro e la confisca dei patrimoni illecitamente costituiti e a quella che prevede il carcere duro per i mafiosi, servono altri strumenti come "le stazioni uniche appaltanti, che permettano agli appalti pubblici di farsi in prefettura per meglio sottrarli alle pressioni illecite" e l'istituzione "di un solo conto corrente per ogni opera pubblica" in modo da controllare la trasparenza. Ma contro la mafia e' indispensabile -ha concluso Pisanu- "il controllo democratico del territorio, come quello sperimentato da organizzazioni della societa' civile, ad esempio da quella promossa da Don Luigi Ciotti".

AU

24-DIC-08

11:03



Gruppo Abele

MEZZO SECOLO DI GRUPPO ABELE



Gruppo Abele